

TOTOCALCIO		
Bari-Genoa	4-1	1
Brescia-Fiorentina	2-4	2
Cagliari-Torino	1-0	1
Inter-Reggiana	1-0	1
Juventus-Milan	1-0	1
Lazio-Cremonese	1-0	1
Padova-Foggia	0-0	X
Parma-Roma	1-0	1
Sampdoria-Napoli	0-0	X
Palermo-Cesena	0-0	X
Piacenza-F. Andria	3-1	1
Fano-Rimini	0-0	X
Catanzaro-Matera	1-1	X
Montepremi	L. 29.597.567.582	
Al punti 13:	L. 2.493.000	
Al punti 12:	L. 138.700	

TOTOGOL		
1		
2		
9		
11		
14		
16		
17		
21		
MONTEPREMI	L. 3.177.407.007	

IL PICCOLO del lunedì SPECIALE Sport

TOTIP		
1.a corsa:	1.o RUBIO	X
	2.o FORTE DEI MARMI	1
2.a corsa:	1.o SHARP CREPE	1
	2.o FRISCO	X
3.a corsa:	1.o OUR TWIST	1
	2.o LANGONE	2
4.a corsa:	1.o LINCON GOL	X
	2.o PAMPURIO BILL	2
5.a corsa:	1.o OCMAN	X
	2.o NIARKOS OM	1
6.a corsa:	1.o OXFORD PAP	2
	2.o LIBERTADOR	X
Ai 291 vincitori con 12 punti	L. 2.789.000;	
ai 3.708 vincitori con 11 punti	L. 218.000;	
ai 22.963 vincitori con 10 punti	L. 35.000.	

CALCIO

PRECIPITA LA SITUAZIONE DEL MILAN TRAFITTO DA ROBERTO BAGGIO SUL CAMPO DELLA JUVENTUS



Un inferno per il «Diavolo»

Serie A		P	SQUADRE	TOTALE					CASA					FUORI					RETI		M I
RISULTATI				G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P		F	S	
Bari-Genoa	4-1		Parma	19	8	6	1	1	5	5	0	0		3	1	1	1		15	7	1
Brescia-Fiorentina	2-4		Lazio	17	8	5	2	1	4	3	1	0		4	2	1	1		16	7	1
Cagliari-Torino	1-0		Juventus	17	8	5	2	1	4	3	1	0		4	2	1	1		9	4	1
Inter-Reggiana	1-0		Roma	15	8	4	3	1	4	2	2	0		4	2	1	1		13	6	-1
Juventus-Milan	1-0		Fiorentina	15	8	4	3	1	4	3	1	0		4	1	2	1		17	11	-1
Lazio-Cremonese	1-0		Foggia	13	8	3	4	1	4	2	1	1		4	1	3	0		10	6	-3
Padova-Foggia	0-0		Bari	13	8	4	1	3	4	2	1	1		4	2	0	2		9	8	-3
Parma-Roma	1-0		Sampdoria	12	8	3	3	2	4	2	2	0		4	1	1	2		11	4	-4
Sampdoria-Napoli	0-0		Inter	12	8	3	3	2	4	2	0	2		4	1	3	0		7	4	-4
			Cagliari	12	8	3	3	2	4	3	1	0		4	0	2	2		8	6	-4
			Milan	11	8	3	2	3	4	3	1	0		4	0	1	3		5	6	-5
			Torino	10	8	3	1	4	4	2	1	1		4	1	0	3		8	10	-6
			Foggia-Cagliari	9	8	2	3	3	4	2	1	1		4	0	2	2		11	15	-7
			Genoa-Inter	8	8	2	2	4	4	1	2	1		4	1	0	3		11	16	-8
			Milan-Parma	6	8	2	0	6	4	2	0	2		4	0	0	4		6	12	-10
			Padova-Brescia	5	8	1	2	5	4	1	1	2		4	0	1	3		6	19	-11
			Reggiana-Lazio	2	8	0	2	6	4	0	2	2		4	0	0	4		5	15	-14
			Roma-Napoli	1	8	0	1	7	3	0	1	2		5	0	0	5		4	15	-13
			Torino-Juventus																		

MARCATORI: 9 reti: Batistuta (Fiorentina); 7 reti: Balbo (Roma); 6 reti: Signori (Lazio); 4 reti: Branca (Parma), Tovarieri (Bari), Zola (Parma); 3 reti: Agostini (Napoli), Boksic (Lazio), Bresciani (Foggia), Fonseca (Roma), Gullit (Milan), Mancini (Sampdoria), Rizzitelli (Torino), Skuhravy (Genoa)

Coppa Campioni: attesa a Trieste per l'incontro Milan-Aek Atene

TRIESTE - Grande attesa a Trieste, dove il Milan disputerà mercoledì 2 novembre contro l'Aek Atene il primo dei due incontri in campo neutro per la «Champions League» a seguito della squalifica di San Siro (mercoledì 23 il Milan giocherà sempre a Trieste contro l'Ajax). La comitiva rossonera arriverà a Trieste nel tardo pomeriggio di domani, e alla sera effettuerà un sopralluogo allo stadio Roc-

co per collaudare l'impianto di illuminazione. Una delegazione rossonera presenzierà alle ore 18 alla cerimonia con cui la sala-stampa del «Rocco» verrà dedicata alla memoria del giornalista triestino Marco Luchetta. Mercoledì mattina i rossoneri saranno ancora al «Rocco» per una leggera sgambata, mentre l'inizio dell'incontro con l'Aek è fissato per le 20.30.



Il pallone della vittoria juventina alle spalle di Rossi

TORINO — Da ieri sera tutti in ritiro: è la prima risposta del tecnico rossoneri Fabio Capello alla crisi milanista che non accenna a finire, anzi, si aggrava dopo la sconfitta di Torino contro la Juventus. Il tecnico rossoneri ha annunciato il provvedimento ai giocatori subito dopo la partita e spiega che «servirà per ritrovare la rabbia e la concentrazione che in qualche giocatore fondamentale non ci sono più, soprattutto in vista dell'impegno in Champion's League di mercoledì, che ci vedrà opposti al «Rocco» di Trieste ai greci dell'Aek Atene». Capello dice di conoscere le ragioni profonde della crisi ma non intende rivelarle all'opinione pubblica. Si limita ad ammettere che «è chiaro e lampante che un punto soltanto nelle ultime quattro trasferte è davvero poco». Capello denuncia anche «preoccupazione per il futuro che riserva un calendario difficile».

Tra i rossoneri indiziati Ruud Gullit si sente evidentemente chiamato in causa perché spiega: «E' chiaro che al Milan sarebbe servito un altro tipo di attaccante. Io sono sempre lo stesso, faccio gioco sulle fasce, mi sposto continuamente, recupero, ma evidentemente non basta. Ognuno deve farsi un esame di coscienza: io credo di non aver giocato bene, ma neppure così male. Ho fallito una sola parti-

ta finora, quella con la Samp. Come uscire dalla crisi? Bisogna mettere la palla dentro, anche nelle poche occasioni che abbiamo. E poi non prendere gol: rispetto al passato ne subiamo troppi».

Sul fronte bianconero, oltre alla soddisfazione per la grande impresa, c'è la consapevolezza di poter lottare alla pari con le altre pretendenti allo scudetto.

«E' stata soprattutto la prestazione a confortarmi - spiega il tecnico bianconero Marcello Lippi - abbiamo mostrato convinzione di voler vincere in tutti gli atteggiamenti. Il Milan è sempre una delle migliori squadre europee, non cambio idea dopo questa partita: vedrete che tra un mesetto rivedremo i rossoneri grandi. Noi vogliamo diventare una squadra importante e per questo non dobbiamo perdere di vista il nostro obiettivo quotidiano, che è quello di crescere ancora. Oggi la Juve ha giocato alla pari con il Milan e a tratti gli è stata superiore. Abbiamo fatto un solo tiro, ma costruito tante azioni. Una parte fondamentale l'ha avuta il pubblico, che ci ha sostenuto sempre e che ringrazio sinceramente».

Festa particolare per Roberto Baggio, perché, oltre al gol vittoria, ha eguagliato con questa segnatura il massimo realizzatore bianconero di tutti i tempi, Michel Platini, con 104 centri. «E' una vittoria importantis-

sima soprattutto per noi stessi, perché battere il Milan significa sempre acquistare tanta convinzione. Platini? Beh, ai suoi tempi si giocava un calcio meno veloce e meno difficile. Spero non solo di superarlo, ma di farne ancora tanti, di gol, anche di testas».

Gol che serviranno a fare rimanere Baggio in bianconero, visto che il suo contratto scade il 30 giugno prossimo? «La mia intenzione è di restare, purché si vinca», è l'eloquente risposta del Pallone d'oro. Il suo «gemello», Gianluca Vialli, ha confermato i segnali di ripresa evidenziati nelle ultime due settimane e conferma il senso della vittoria juventina: «Ci dà grande morale, ci regala ulteriore entusiasmo e consapevolezza. Ma sono virtù che dovremmo avere sempre. Io non ho segnato, ma non importa, ho contribuito a una vittoria che abbiamo ampiamente meritata». Unica appendice stonata in una partita sostanzialmente corretta, è il «giallo» di Ravanelli che nel finale è crollato a terra in piena area milanista a gioco fermo. «Desailly mi ha colpito con una gomitata mentre la palla era lontana - è la versione di Ravanelli - Non credo che l'arbitro abbia visto, altrimenti lo avrebbe espulso. Non sono giocatore che fa sceneggiate, come invece mi ha detto il portiere Rossi, con cui c'è stato un battibecco mentre ero a terra».

SERIE A / IL POSTICIPO NOTTURNO

Gol di Zola, Parma «leader»

Superata di misura la Roma, la squadra di Scala si conferma al vertice

1-0

MARCATORE: nel s.t. al 43' Zola
PARMA: Bucci, Castellini (25' st Pin), Mussi, Minotti, Apolloni, Couto, Brolin, Baggio, Crippa, Zola, Asprilla (14' pt Branca), (12 Galli, 13 Susic, 16 Lemme).
ROMA: Cervone, Benedetti, Aldair, Rossi, Petrucci, Carboni, Piacentini, Cappioli, Balbo (13' pt Colonnese), Totti, Fonseca, (12 Loric, 14 Borsato, 16 Scapicchi).
ARBITRO: Stafoggia di Pesaro
NOTE: Angoli: 6-1 per il Parma. Serata serena, terreno in buone condizioni; spettatori quasi 30.000 per un incasso di 1 miliardo 104 milioni; Balbo e Asprilla sono stati sostituiti per infortunio; contrattura muscolare alla coscia destra per il romanista, mentre il colombiano è uscito zoppicante. Ammoniti: Apolloni, Benedetti, Castellini, Minotti e Rossi per gioco scorretto, Petrucci per condotta non regolamentare, Zola per proteste.

sinistra per poi battere rasoterra vicino al palo sulla destra di Cervone. Premi giusti, la vittoria e il primato, se si pensa a come il Parma ha attaccato per quasi tutta la partita, ma smacco immeritato per la Roma che, in formazione rabbercissima (sette assenze tra titolari e rincalzi, panchina addirittura con un uomo in meno), aveva dife-

so con i denti lo 0-0. Anche gli infortuni quasi immediati hanno colpito di più i giallorossi: se Scala ha potuto mettere un attaccante di valore come Branca al posto di Asprilla, Mazzone ha dovuto mettere dentro un difensore come Colonnese per rimpiazzare una punta come Balbo. La difesa del Parma ha potuto ovviamente lavorare più tranquilla e la

Roma ha faticato a tenere la palla nella metà campo avversaria e non ha potuto dar fiato alla difesa, sottoposta ad una pressione quasi continua. Ancora una volta il Parma non ha certo dato spettacolo, ma ancora una volta ha raccolto il massimo: è stata la quinta vittoria in altrettante partite interne.

Zola a parte, ha fatto

un partitone Brolin, dai cui piedi sono passati tantissimi palloni, quasi sempre smistati al meglio, e dietro ha comandato l'altro straniero, Couto, insuperabile non soltanto sui palloni alti. La Roma ha incassato la prima sconfitta nel modo più bruciante. L'aria dell'alta classifica ha fatto giocare il primo tempo in un clima sovraeccitato, con molto agonismo e diverse entrate pericolose e col Parma costantemente in un pressing che gli ha fatto conquistare molti palloni. La manovra degli emiliani, a parte un paio di occasioni e a parte due azioni riuscite bene in velocità, è andata regolarmente a sbattere contro il muro di romanisti, non sempre lucidi, a volte in difficoltà per l'inesperienza dei troppi rincalzi, ma encomiabili per grinta e impegno. Così è successo che dopo 45' giocati quasi tutti nella metà campo davanti a Cervone, la palla gol più nitida l'ha avuta la Roma al 3' di recupero. Piacentini ha fatto scattare oltre i difensori Cappioli, cui non è riuscito il tocco per scavalcare Bucci uscito a valanga. La palla è rimasta in area e Totti si è fatto rimpiangere il tiro dal bravissimo portiere del Parma. In precedenza la Roma era andata al tiro pericolosamente solo una volta con Totti al 24' su appoggio di petto di Fonseca. Per il Parma una punizione alta di poco di Minotti, un pallonetto intelligente ma fuori misura di Branca e un'altra conclusione sopra la traversa dello stesso Branca.

Da Casiraghi tre punti per la Lazio Zeman stavolta ringrazia i gregari

1-0

MARCATORE: nel s.t. 30' Casiraghi.
LAZIO: Marchegiani, Negro, Favalli (24' p.t. Bergodi), Venturin, Cravero, Chamot, Rambaudi (19' s.t. Casiraghi), Fuser, Boksic, Winter, Signori. (12 Orsi, 13 Bacci, 15 Di Matteo).
CREMONENSE: Turci, Garzya, Milanese, Pedroni, Gualco, Verdelli, Giandebaggi, Ferraroni (40' s.t. Pirri), Chiesa (18' s.t. Florjancic), Sclosa, Tentoni. (12 Razzetti, 13 Cristiani, 14 De Agostini).
ARBITRO: Dinelli di Lucca.
NOTE: angoli 12-3 per la Lazio. Giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori 50 mila. Al 24' del p.t. Favalli si è infortunato in uno scontro di gioco ed è uscito dal campo in barella, sostituito da Bergodi. Ammoniti Gualco e Garzya per gioco falloso, Chamot per proteste, Winter per comportamento non regolamentare.

ROMA - La Lazio delle stelle una volta tanto ringrazia i suoi gregari e avanza la sua candidatura ufficiale alla lotta per lo scudetto. Oscurato l'astro di Signori, intermittente quello di Boksic, in totale eclissi il decantato Chamot e l'immaturo Fuser, determinanti nel sofferto successo dei biancazzurri contro la Cremonese sono stati Casiraghi, Cravero e Negro. Tre giocatori negletti per un verso o per l'altro in avvio di stagione ed ora invece riscoperti fondamentali per la causa biancazzurra hanno in pratica scardinato il catenaccio allestito da Simoni per strappare un pareggio a Roma. Negro e Cravero hanno riparato alle frequenti sciocchezze difensive di Chamot e Bergodi, facendosi notare anche in fase offensiva. Casiraghi per parte sua ha il merito di avere realizzato con freddezza di testa la rete del successo, dopo aver mostrato la consueta tempra di combattente: se non fosse subentrato a metà secondo tempo a Rambaudi, mai la Lazio sarebbe riuscita a passare ed a conquistare tre punti importantissimi. Per la verità segnare contro la Cremonese di ieri non era semplice: Simoni, allenatore esperto e pragmatico, sa che affrontare la Lazio attuale a viso aperto equivale ad un suicidio e ha dunque piazzato dieci uomini nella propria metà campo lasciando in avanti il solo Tentoni.

VINCONO NUOVA TRIESTINA E ILLYCAFFE'

Doppia festa per Trieste Tonut e Burt Mattattori



L'abbraccio di Gattoni e Tonut dopo la sofferta vittoria (Italfoto)

A Pieve di Soligo la Triestina ha vinto bene (4-1) e ha convinto perché ha tenuto in mano il gioco. Soddisfatti i triestini al seguito dello spettacolo, quel che è più importante, anche l'allenatore Pezzato che vede la Nuova alabarda crescere sicura. Protagonista della giornata è stato l'attaccante Marzi, autore di tre gol. Il quarto è stato opera di Marsich.

La forza degli alabardati è la difesa, aiutata dai due centrocampisti più versati alla protezione, quali Pavanel e Zanvettor. Polmonari e Intartaglia si dedicano maggiormente alla costruzione e fanno da spalla alle punte Marsich e Marzi, sul rendimento dei quali si potrà avere qualche riserva di carattere stilistico, ma la cui continuità di rendimento è fuori di dubbio. E con due attaccanti capaci di andare in gol ogni domenica - si fa per dire - la testa della classifica è a portata di mano.

La positiva prestazione di Steve Burt, sostituito di Larry Middleton, e la determinazione dell'ormai pienamente recuperato Alberto Tonut hanno consentito all'Illycaffè di prevalere sull'Olimpia Pistoia. Per superare la squadra toscana, però, gli uomini di Bernardi (ancora in attesa del secondo straniero, dopo la fuga negli Stati Uniti di Pete Chilcutt) hanno dovuto soffrire fino all'ultimo secondo. E una mano, alla formazione triestina, l'ha data anche la fortuna, quando sul 72-72 Howard, fino a quel momento il migliore dei toscani, sbagliava due tiri liberi di importanza fondamentale. Sul successivo attacco, Burt sbagliava a sua volta, ma il rimbombo offensivo veniva catturato da Tonut, che realizzava i due punti decisivi. La partita era cominciata nel migliore dei modi per i triestini, con un Tonut ispirato (suoi i primi sei punti della Illycaffè) e un Burt desideroso di dimostrare il suo valore.



CALCIO

UDINESE / BRILLANTE SUCCESSO SUL VERONA: MARINO TROVA FINALMENTE IL GOL, BATTISTINI PARA UN RIGORE



Comincia un altro campionato

4-1

MARGATORI: 8' e 18' Poggi, 48' Marino, 59' Pizzi, 85' Bellotti
UDINESE: Battistini, Bertotto (79' Compagnon), Kozminski, Ametrano, Calori, Ripa, Helveg, Scarchilli, Marino, Pizzi, Poggi (89' Pierini), A. disp.: Testaferata, Pellegrini. All.: Fedele.
VERONA: Gregori, Caverzan (46' Montalbano), Esposito, Valotti, Pin, Fattori, Tommasi, Ficcadenti, Lunini (59' Bellotti), Lamacchi, Cammarata. A. disp.: Casazza, Manetti, Fermanelli. All.: Mutti.
ARBITRO: Cinciripini di Ascoli.
NOTE: Spettatori 11 mila circa. Calci d'angolo 7-4 per l'Udinese. Espulso al 28' Fattori per fallo ai danni di Marino. Ammoniti Marino, Ametrano.

Servizio di

Guido Barella

UDINESE — Tutto in una volta. L'Udinese che torna alla vittoria (e che vittoria!) scacciando i fantasmi che avevano agitato le sue notti nelle ultime settimane. Marino che finalmente trova quel gol tanto cercato, il Verona che si busca la prima sconfitta della stagione e riesce a prendere in una domenica più gol (quattro) di quanti ne aveva incassati nelle otto giornate precedenti (tre). Tutto in una volta: anzi, di più. Perché nel conto ci va anche un rigore parato da Battistini: si era sul 2-0 per i friulani e un gol giallo-lobb avrebbe riaperto la partita. Lo splendido intervento del numero 1 friulano ha invece ancor più esaltato il pomeriggio bianconero.

Lo sapeva, l'Udinese, che questa con il Verona non era una partita co-

me tutte le altre. Lo sapeva che si giocava non solo i tre punti ma anche una bella fetta del proprio futuro. Le figure messe assieme nelle tre settimane precedenti, quando aveva collezionato una serie di pareggi senza gioco, pesavano. I fischi del pubblico erano ancora nelle orecchie.

Eppure alla vigilia la situazione sembrava drammatica. Guardate il tabellino: Fedele non è riuscito a mettere assieme sedici uomini per questo incontro, in tutto i bianconeri ieri erano in quindici. E poi quel bisogno di vincere a tutti i costi che poteva essere un macigno troppo grande da sopportare per le spalle bianconere, come del resto era avvenuto nelle ultime settimane. Invece è stato tutto carburante in più. E sul prato del Friuli è nata così una vittoria importante, una vittoria per ricominciare. Con la mente più

serena, senza troppi problemi. Questi quattro gol possono valere molto più dei tre punti per la classifica. E davvero per i friulani può ora iniziare un nuovo campionato.

Del resto, come sarebbe andato il pomeriggio lo si è intuito sin dalle prime battute. Perché per il Verona non c'è stata pace nemmeno al primo minuto. L'Udinese non ha esitato a lanciare l'assalto alla porta gialloblù. E così Caverzan, era appena il 9', è stato colto subito in errore: su un suo banale retropassaggio si è inserito Poggi, Gregori gli si è fatto sotto e il bianconero lo ha beffato con un pallone calciato di precisione.

Vedi tu come vanno le cose. La settimana scorsa, contro la Lucchese, proprio all'8', o giù di lì, Pizzi trovava il palo a respingerlo il pallone. Stavolta invece Poggi trova la rete e così il pomerig-

gio ha tutto un altro sapore, e visto quel che accade negli altri campi, l'Udinese si ritrova addirittura nel gruppo delle terze. Anche perché dopo il gol di Poggi il gioco continua a fluire piacevolmente, anzi a tratti entusiasmante. E mentre a centrocampo mette il proprio zampino praticamente su ogni pallone Ametrano, là davanti è Marino a cercare disperatamente il gol. Volta di testa al quarto d'ora, e al 18' lascia partire una vera e propria bomba che Gregori non riesce a trattenere: appostato come un falco c'è proprio lì, a un passo, Poggi. Ed è il raddoppio.

Partita finita? Forse. Perché il festival bianconero è scoppiettante. Ogni uomo fa il proprio dovere e anche qualcosa di più. La squadra che una settimana fa soffriva le pene dell'inferno schiacciata da una responsabilità che appariva troppo grande, ora

gioca, e gioca bene. Libera, finalmente libera. Ma ecco che alla mezz'ora (dopo che il veronese Fattori si era fatto espellere per un fallaccio su Marino) si rimaterializzano i fantasmi del passato. Lunini scatta in fuorigioco, ma il guardalinee non sbandiera e ripa a fermarlo con le maniere forti. Rigore. Batte Ficcadenti, ma Battistini vola nell'angolino giusto. Respinge lontano, così, anche la rincorsa del Verona. Un segno del destino? Forse.

Fatto è che la partita praticamente si chiude lì. Poi ci sarà spazio, nella ripresa, per il gol di Marino (straordinario: gran girata al volo su cross di Helveg) e per il sigillo di Pizzi, al termine di uno slalom in area. Infine, il contenuto lasciato al Verona, una gran botta da lontano di Bellotti. Ma era l'85'. La partita era già finita con quel rigore parato da Battistini.



In azione Paolino Poggi, una vera spina nel fianco veronese.

UDINESE / FEDELE «DRIBBLA» LA STAMPA

Sono bastati venti minuti

Sorpreso il trainer scaligero Mutti: «Non mi aspettavo avversari così tonici»

UDINESE — Anche stavolta Adriano Fedele manda in bianco la stampa. Atteso a lungo nel dopopartita, il tecnico si eclissa senza renderne note le motivazioni, con Ferdinando Nordi, addetto bianconero alle relazioni esterne, a farsi portavoce degli umori della società dopo l'eccellente vittoria sul Verona. «Non credo proprio che Adriano se ne sia andato per una forma di ripicca verso l'opinione pubblica — testimonia il dirigente dell'Udinese —. Credo soltanto che abbia voluto rimanere solo con se stesso, rendendosi disponibile a mente più serena per il giorno dopo». Crediamogli, va. A Nordi, la disamina dell'incontro visto dalla panchina.

«Mi pare che ci sia poco da commentare dopo un risultato così. La nostra è stata una partenza in discesa, nel corso della quale tutto è andato per il verso giusto, a dimostrazione che se anche lo scorso turno contro la Lucchese fossimo riusciti a metterla dentro anziché cogliere i pali, tante polemiche non avrebbero avuto ragione d'essere. Ma chiave di volta può anche essere stato il rigore parato da Battistini su Ficcadenti. «Graziano è stato ancora una volta, dopo Palermo, bravissimo in tale situazione. Ma non credo che il Verona sarebbe comunque riuscito a recuperarci. I gialloblù erano in dieci e a parte questo, anche a organico completo, non da-

vano l'impressione di riuscire a impensierirci più di tanto».

Bortolo Mutti, allenatore scaligero, nonostante la batosta si fa invece vivo con serenità davanti ai taccuini.

«Un'Udinese così tonica non me l'aspettavo certo. Per noi si tratta della prima sconfitta del campionato ma una prima battuta d'arresto sulla quale meditare. Abbiamo sbagliato nel giocare con i difensori in linea contro gente come Poggi e Marino e abbiamo pagato pesantemente. Una gara che ha avuto in pratica la durata di venti minuti, tanti quanti sono bastati all'Udinese per mettere al sicuro il risultato. Il resto è stata pura formalità».

Edi Fabris



Ciccio Marino si è finalmente sbloccato: un gran gol.

UDINESE / IN FESTA LO SPOGLIATOIO BIANCONERO

Poggi, l'eroe di giornata

Doppietta dell'attaccante - Buona domenica anche per Marino

UDINESE — «Spero siano contenti i nostri tifosi, perché abbiamo giocato solo per loro. Abbiamo voluto chiarire tutti i dubbi che avevano in testa, dimostrando che l'Udinese è una grande squadra». Sorride a 32 denti il buon Paolino Poggi, eroe di giornata con la sua doppietta, dopo la gagliarda prestazione della squadra friulana. E, finalmente, ne ha ben donde, si è visto gioco, si è vista una manovra discreta, ma, soprattutto, si è vista rabbia.

«Effettivamente hanno giocato per il risultato e ci hanno concesso più spazi — continua Poggi —, ma quello che ha fatto girare la gara per il meglio è stato il primo gol, segnato dal

sottoscritto alla prima occasione. E oltretutto eravamo cattivi, determinati, il risultato non poteva assolutamente scapparci. Sono molto contento per la marcatura di Ciccio (Francesco) Marino: ne aveva veramente bisogno. Ora che si è sbloccato ne vedrete delle belle».

Il giocatore di Cosenza, in sala-stampa, fa, nonostante i complimenti, professione di umiltà. «È un vero eurogol — dice — ma lo devo dimenticare subito, per continuare a cercarne altri nelle prossime gare con la solita fame, con la consueta determinazione. E in ogni modo io non mi sono mai abbattuto quando le reti non venivano, non mi esalterò certo ora».

«Io e Paolo stiamo andando alla grande — continua Marino —, ma il vero problema non è questo: è che l'Udinese con i nostri gol o con quelli di qualcun altro, deve andare assolutamente in serie A. Deve essere questo l'unico nostro cruccio». Altro uomo in più della gara è stato sicuramente Kozminski, autentico intercity della fascia sinistra. «Se l'Udinese gioca bene come ha fatto contro il Verona, anch'io riesco a esprimermi al meglio, con tranquillità — commenta il polacco — e infatti sono riuscito a perforare la fascia sinistra più volte. Il Verona, effettivamente, si è scoperto un po' troppo e ci ha lasciato parecchi spazi. Noi abbiamo invece

saputo aggredire lo spazio vuoto perforandoli molte volte». Poi il giocatore si affretta a sopire ogni possibile malignità sui dissidi fra la squadra e l'allenatore. «Siamo con lui — sbotta Marek —, ma su questo non c'erano dubbi. Nessuno voleva fargli del male o giocare contro di lui e devo dire che certe dichiarazioni mi hanno anche ferito».

E nel pomeriggio finalmente felice del «Friuli» c'è anche il tempo per una confessione di reato: «Il rigore su Cammarata c'era — ha affermato Roberto Ripa, autore del fallo che ha procurato il penalty per i gialloblù — ma per fortuna c'era anche San Graziano Battistini».

Francesco Facchini

SOCCOMBONO I LAGUNARI NELL'ENNESIMO DERBY DI NORD-EST

Vince il Vicenza, Maifredi nei guai

Il Piacenza rafforza il primato, incalzato dalla Lucchese - Passo falso casalingo dell'Ancona

Piacenza 3
Fidelis Andria 1
MARGATORI: nel pt 13' Moretti; nel st 3' Amoroso, 13' Turrini, 29' Papais.
PIACENZA: Taibi, Polonia, Briosci, Turrini, Maccoppi, Lucchi, Piovani, Papais (44' st Iacobelli), De Vitis (32' st Suppa), Moretti, Inzaghi.
F.ANDRIA: Abate, Luceri, Rossi, Quaranta, Giampietro, Mazzoli, Pandullo, Cappellacci, Amoroso, Pasa (15' st Riccio), Massara (36' st Iauale).
ARBITRO: Tombolini di Ancona.
NOTE: Angoli: 3-3. Spettatori 8.000 circa. Espulsi: 8' st Luceri per fallo su Inzaghi, 39' st Cappellacci per proteste. Ammoniti: Turrini, Briosci, De Vitis, Giampietro e Quaranta per gioco scorretto, Polonia, Massara e Amoroso per comportamento non regolamentare.

PIACENZA — Quarta vittoria consecutiva del Piacenza che consolida così il suo primato in classifica. C'è voluta un'invenzione di Moretti per sbloccare il risultato (13'): il fantasista biancorosso ha chiuso una bella azione personale con un pallonetto imprendibile dai 16 metri. Al 3' della ripresa il pareggio degli ospiti: cross da sinistra di Massara, appoggio di testa di Pasa per Amoroso che di destro

ha girato in rete, fissando a 753 l'imballabilità di Taibi. L'immediata reazione della squadra di casa ha condotto all'espulsione di Luceri al 18' e al nuovo vantaggio al 13': sfondamento centrale di Moretti, rimpallo e gran botta di Turrini per una decina di metri. Per il Piacenza rete finale di Papais.

Vicenza 2
Venezia 1
MARGATORI: nel pt 16' Di Carlo, 38' Bortoluzzi; nel st 16' Briascchi.
VICENZA: Sterchele, Dal Canto, D'Ignazio, Di Carlo, Praticò, Lopez, Rossi (43' st Capecci), Gasparini, Lombardi, Viviani, Briascchi (31' st Castagna).
VENEZIA: Bosaglia, Rossi (42' st Bottazzi), Filippini, Mariani, Vannoli, Ballarin (30' st Bonaldi), Di Già, Nardini, Vieri, Bortoluzzi, Ceroni.
ARBITRO: Ceccarini di Livorno.
NOTE: Angoli: 10-8 per il Vicenza. Spettatori 10.200 per un incasso di 222 milioni di lire. Espulso al 34' st Mariani per doppia ammonizione. Ammoniti: Vannoli, Dal Canto, Maurizio Rossi, Lopez, Ballarin e Bortoluzzi per gioco scorretto.

VICENZA — Il Vicenza si aggiudica il derby veneto e mette nei guai il Venezia di Gigi Maifredi, alla sua terza sconfit-

ta consecutiva in campionato.

Risultato sbloccato alla prima azione d'attacco della partita. Al 16' quando D'Ignazio effettua un cross dalla sinistra: uscita corta di Bosaglia e pallone raccolto al limite dell'area da Di Carlo che un tiro non forte infila l'angolino. Il Venezia subisce il colpo e fatica a riordinare le idee. E' invece la squadra di casa a farsi pericolosa in due occasioni: al 18' con Praticò che mette fuori di testa su cross di Briascchi, e al 27' con quest'ultimo che arriva in ritardo su ottimo assist di Rossi. Al 38' il pareggio: sulla mischia in area disattenzione della difesa biancorossa e Bortoluzzi interviene al volo e bate Sterchele. Al 16' della ripresa Vicenza di nuovo in vantaggio su punizione di Briascchi.

Lucchese 2
Acireale 1
MARGATORI: nel pt, 45' Tosto; nel st, 19' Ripa, 37' Paci.
LUCCHESE: Di Sarno, Costi, Tosto, Russo, Baldini (23' st Di Stefano), Vignini, Di Francesco, Giusti, Paci, Domini, Rastelli.
ACIREALE: Amato, Loggiudice, Pagliacetti, Napoli, Solimeno, Notari, Vassari, Favi, Pistella (23' st Cataldi), Modica, Ripa (27' Caramel).
ARBITRO: Brignoccoli di Ancona.
NOTE: Angoli: 15 a 2 per la Lucchese. Espul-

so al 59' Napoli per doppia ammonizione. Ammoniti: Baldini, Pistella, Pagliacetti, Favi e Tosto per gioco falloso. Amato per proteste. Spettatori paganti 4.222 (compresa quota abbonati) per un incasso di 107 milioni di lire.

Ancona 1
Cosenza 2
MARGATORI: nel pt 3' Negri, 25' Sgro; nel st 31' Paschetta.
ANCONA: Berti, Nicola (33' st Pesaresi), Cangioli (1' st Cornacchia), Sgro, Tangorra, Geronzi, De Angelis, Catanesse, Caccia, Centofanti, Baglieri.
COSENZA: Zunico, Cozzi, Perrotta (35' pt Paschetta), Vaniglia, Di Paola, Zilliani, Monza, Miceli, Marulla, Buonocore (21' st Casonato), Negri.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE: Angoli: 8-2 per il Cosenza. Spettatori 8.224 tra paganti e abbonati. Ammoniti: Monza, Catanesse, Marulla, Cornacchia, Vannoli e Tangorra per gioco scorretto, De Paola per condotta ostruzionistica.

Palermo 0
Cesena 0
PALERMO: Mareggini, Brambati, Caterino, Campofranco, Taccolla, Biffi, Petrachi, Fiorin, Campilongo, Maiellaro (27' st Battaglia), Rizzo-

lo (1' st Criniti).
CESENA: Biato, Scugugia (25' st Calcaterra), Sussi, Romano, Aloisi, Medri, Teodorani, Piangerelli, Scarafoni, Dolcetti, Maenza (33' st Ambrosini).
ARBITRO: Quartuccio di Torre Annunziata.
NOTE: Angoli: 3-1 per il Palermo. Spettatori 10 mila. Ammoniti: Romano, Piangerelli, Caterino e Maenza per gioco falloso, Biggi per proteste.

Pescara 2
Como 0
MARGATORI: nel pt 22' Di Giannatale; nel st 3' Luiso.
PESCARA: De Sanctis, Alfieri, Nobile, Terracene, Loseto, Ceredi, Baldi, Palladini, Di Giannatale (39' st voria), Giampaolo, Luiso.
COMO: Franzone (18' pt Lazzarini), Manzo, Parente, Laureri, Dozio, Sala, Collauto, Catelli, Rossi, Boscolo (12' st Colombo), Ferrigno.
ARBITRO: De Prisco di Nocera Inferiore.
NOTE: Angoli: 8-5 per il Pescara; spettatori: 2.500. Espulso al 35' del st Rumignani, allenatore del Pescara, per proteste. Ammoniti: Dozio e Terracene per gioco falloso.

Salermitana 2
Ascoli 0
MARGATORI: 13' pt De Silvestro, 45' st Ricchetti.

SALERMITANA: Chimenti, Grimaudo, Facci, Breda, Circati, Facci, Raghini, Tudisco, Muio (15' st Ricchetti), Strada (42' st De Florio), De Silvestro.
ASCOLI: Bizzarri, Benetti, Mancuso, Marcatto, Pascucci, Zanoncelli, Binotto (1' st Mancini), Bosi, Bierhoff, Innocenti, Cavaliere.
ARBITRO: Bettin di Padova.
NOTE: Angoli: 4-3 per la Salernitana. Spettatori 14.487 per 282.300.000 lire d'incasso. Espulso al 41' st Cavaliere per doppia ammonizione. Ammoniti: Benetti, Fresi per gioco falloso, Mancini per ostruzionismo, De Silvestro, Ricchetti per gioco scorretto.

Chievo 0
Lecce 0
CHIEVO VERONA: Borghetto, Moretto, Guerra (45' st Antoniolli), Gentilini, Franchi, D'Angelo, Rinino, Bracaloni, Giordano, Curti, Cossato.
LECCE: Gatta, Biondo, Trinchera, Olive, Ceramicola, Ricci, Baldieri, Della Morte, Gazzani, Macellari, Russo (34' st Monaco).
ARBITRO: Arena di Ercolano.
NOTE: Angoli: 7-3 per il Chievo. Ammoniti: Russo, Macellari, Olive, Biondo, Monaco e Gentilini del Chievo per gioco falloso. Spettatori: 3.071 per un incasso di 49.393.400 lire.

Serie B

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	MI
			G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P			
Ancona-Cosenza	1-2																		
Chievo-Lecce	0-0	Piacenza	19	9	5	4	0	4	3	1	0		5	2	3	0	12	2	2
Lucchese-Acireale	2-1	Lucchese	15	9	4	3	2	5	3	2	0		4	1	1	2	11	10	-4
Palermo-Cesena	0-0	Ancona	14	9	4	2	3	5	3	1	1		4	1	1	2	19	13	-5
Perugia-Atalanta	0-0	Udinese	14	9	3	5	1	5	2	3	0		4	1	2	1	12	6	-5
Pescara-Como	2-0	Cesena	14	9	3	5	1	4	3	0	1		5	0	5	0	10	4	-3
Piacenza-F. Andria	3-1	Vicenza	14	9	3	5	1	5	3	2	0		4	0	3	1	6	3	-5
Salernitana-Ascoli	2-0	Verona	14	9	3	5	1	4	2	2	0		5	1	3	1	8	7	-3
Udinese-Verona	4-1	F. Andria	13	9	3	4	2	4	2	2	0		5	1	2	2	13	10	-4
Vicenza-Venezia	2-1	Cosenza	13	9	3	4	2	4	1	2	1		5	2	2	1	8	7	-4
		Chievo	12	9	3	3	5	5	0	3	2		4	3	0	1	9	6	-7
		Perugia	12	9	2	6	1	5	1	3	1		4	1	3	0	6	5	-7
		Venezia	11	9	3	2	4	4	1	1	2		5	2	1	2	7	7	-6
		Salernitana	11	9	3	2	4	5	2	1	2		4	1	1	2	8	10	-8
		Palermo	10	9	2	4	3	5	1	4	0		4	1	0	3	10	7	-9
		Atalanta	10	9	2	4	3	4	2	1	1		5	0	3	2	8	11	-7
		Acireale	9	9	2	3	4	4	2	1	1		5	0	2	3	5	10	-8
		Como-Piacenza	9	9	2	3	4	5	2	2	1		4	0	1	3	8	14	-10
		Lecce-Udinese	8	9	2	2	5	5	1	2	2		4	1	0	3	4	14	-11
		Pescara-F. Andria	8	9	2	2	5	4	2	2	1		5	0	1	4	5	12	-11
		Venezia-Perugia	6	9	1	3	5	4	1	2	1		5	0	1	4	5	12	-11
		Verona-Lucchese	5	9	0	5	4	4	0	2	2		5	0	3	2	4	15	-12
		Cosenza-Palermo																	

MARGATORI: 7 reti: Amoroso (F. Andria), Caccia (Ancona); 6 reti: Inzaghi (Piacenza); 5 reti: Campilongo (Palermo), De Angelis (Ancona), Negri (Cosenza); 4 reti: Fermanelli (Verona), Paci (Lucchese), Poggi (Udinese); 3 reti: Baglieri (Ancona), Bierhoff (Ascoli), Cossato (Chievo), Hubner (Cesena), Ripa (Udinese)

C1 - Girone A

IL CAMPIONATO HA OSSERVATO IERI UN TURNO DI RIPOSO	PROSSIMO TURNO	CLASSIFICA
	Alessandria-Bologna	25 9 8 1 0 20 6
	Carrarese-Spezia	19 9 5 4 0 15 5
	Crevalcore-Prato	16 9 4 4 1 7 4
	Lefte-Carpi	15 9 4 3 2 12 7
	Modena-Massese	14 9 3 5 1 14 8
	Reggiana-Ravenna	14 9 4 3 2 10 7
	Palazzolo-Florenzola	13 9 4 1 4 11 12
	Pistoiese-Monza	12 9 2 6 1 7 5
	Pro Sesto	11 9 2 5 2 7 7
	Lefte	11 9 2 5 2 7 8
	Modena	10 9 2 4 3 12 11
	Monza	9 9 2 3 4 7 11
	Ospitaletto	9 9 2 3 4 9 15
	Cararese	8 9 2 2 5 12 14
	Alessandria	7 9 1 4 4 9 14
	Carpi	7 9 1 4 4 9 15
	Palazzolo	6 9 1 3 5 8 18
	Crevalcore	4 9 0 4 5 5 14

C1 - Girone B

IL CAMPIONATO HA OSSERVATO IERI UN TURNO DI RIPOSO	PROSSIMO TURNO	CLASSIFICA
	Avellino-At. Catania	17 9 4 5 0 16 11
	Barletta-Reggina	16 9 4 4 1 13 6
	Empoli	15 9 4 3 2 13 9
	Trapani	15 9 4 3 2 10 9
	Avellino	14 9 3 5 1 13 10
	Nola	14 9 4 2 3 9



L'ITA PALMANOVA NON VA OLTRE LO ZERO A ZERO

Il San Sergio «frena» la capolista

Ha funzionato la cura Milocco e soprattutto la difesa si è trasformata in una fortezza inespugnabile

Eccellenza

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	MI
			G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P			
C. Mobile-Cormonese	0-0																		
Fontanafredda-S. Daniele	0-2	I. Palmanova	8	6	3	2	1	2	1	1	0	4	2	1	1	8	2	0	
Gemonese-Aquileia	0-0	Pro Fagagna	8	6	3	2	1	4	2	1	1	2	1	1	0	8	5	-2	
Gradese-Sacilese	0-2	Sacilese	8	6	3	2	1	2	2	0	0	4	1	2	1	7	4	0	
Porcia-Tamai	0-1	S. Daniele	8	6	2	4	0	3	1	2	0	3	1	2	0	6	3	-1	
Pro Fagagna-Manzanese	1-1	Itala S.M.	8	6	3	2	1	3	0	2	1	3	3	0	0	5	3	-1	
Ronchi-Itala S.M.	1-2	Aquileia	7	6	2	3	1	3	2	1	0	3	0	2	1	6	3	-2	
S. Sergio-I. Palmanova	0-0	C. Mobile	7	6	1	5	0	3	0	3	0	3	1	2	0	4	2	-2	
PROSSIMO TURNO																			
Aquileia-Fontanafredda		Gemonese	7	6	2	3	1	3	1	2	0	3	1	1	1	10	9	-2	
Cormonese-S. Sergio		Gradese	7	6	3	1	2	3	2	0	1	3	1	1	1	5	4	-2	
I. Palmanova-Gradese		Ronchi	6	6	3	0	3	4	1	0	3	2	2	0	0	8	6	-4	
Itala S.M.-C. Mobile		Manzanese	6	6	2	2	2	3	2	1	0	3	0	1	2	7	7	-3	
Manzanese-Ronchi		Cormonese	6	6	2	2	2	2	2	0	0	4	0	2	2	3	4	-2	
Sacilese-Porcia		S. Sergio	6	6	1	4	1	3	1	2	0	3	0	2	1	3	4	-3	
S. Daniele-Pro Fagagna		Tamai	3	6	1	1	4	3	0	1	2	3	1	0	2	3	9	-6	
Tamai-Gemonese		Porcia	1	6	0	1	5	3	0	1	2	3	0	0	3	2	10	-8	
		Fontanafredda	0	6	0	0	6	4	0	0	4	2	0	0	2	4	14	-10	

0-0

SAN SERGIO: Ramani, Scher, Rorato, Michelazzi, Calò, Ravalico (dal 62' Silvestri), Prisco, Rei, Bravin, Bussani, Lotti (dall'89' Pase).

ITA PALMANOVA: Fabbro, Sellan, Giusti, Tognon, Zamaro, Marchesan, Scridel (dal 61' Di Florio), Donada (dall'85' Pontisso), Pinos, Sesso, Zucco.

ARBITRO: Taiariol di Pordenone.

TRIESTE — Carlo Milocco ha fumato per tutta la partita in piedi davanti alla panchina, come se la sofferenza si potesse dissimulare tra due dita. Il fumo fa male, ma non alle sue idee. Nel giro di qualche giorno, con la forza di un demiurgo, ha saputo ridurre le ferite interne, ricorrendo alle cure psicoanalitiche. Il

reparto difensivo, vittimizzato dall'inserimento di Rorato, ha ripreso coscienza dei passati fasti, ritornando a svolgere il compito di fortezza inespugnabile.

Il centrale Calò si è adoperato con la consueta eleganza a dirimere contese problematiche sulla tre quarti, quando Pinos e Zucco, ispirati da Pitagora, impartivano lezioni di geometria, segnando sull'erba sibilanti triangolazioni di prima.

Il San Sergio, con le menti inculcate dall'imperativo categorico «non scoprirsi»; che si è rivelato a tratti un'ossessione, ha lasciato in solitudine le punte Lotti e Prisco, deputate a possibili colpi di mano in contropiede. Ma, per scalfire la pietra dura del Palmanova, bisognava aspettare rinforzi, il San Sergio doveva avanzare compatto, manovrando rasoterra ed in orizzontale con i

tecnicisti Ravalico e Bravin in regia. Ecco allora che dal palleggio vellutato di prima nasceva lo spunto di Bussani sulla sinistra ma i traversoni ad effetto vedevano elevarsi perentorie di testa le giraffe Zamaro e Sellan. Poco perorabile l'area, Calò sistemava il cannone, facendo partire parabolici proiettili da quaranta metri.

Fabbro, ben appostato, doveva soltanto calcolare la traiettoria. A questo punto, il ritmo è scemato, i pensieri dei due allenatori facevano a botte sulla necessità o meno di rischiare, visto che tutto sommato il pari non era da buttare via. Cominciava a configurarsi la scelta tattica delle squadre corte, che si controllano a centro campo, azione pressoria sulle fasce, triplicazioni di marcatura, portieri che perdono tempo con palla tra le gambe.

Insomma gioco oscurantistico. Ma la volga-

rizzazione della manovra subiva un sussulto elevato nel momento centrale della ripresa. Il San Sergio riusciva a comprimere in qualche maniera nella propria metà campo il Palmanova, adoperandosi con cura a sballare l'esito ormai scontato dell'incontro. L'azione ora riusciva più fluida, provocando qualche lacerazione tra le fila nemiche. Lotti, superato sullo scatto un avversario, scodellava la sfera centralmente nel nido vuoto non c'era nessuno, scatenando l'ululato di disappunto dell'orda incitante della tribuna. L'acclamazione continuava ed era questa volta Prisco a sgusciare come un fulmine senza trovar fortuna nell'area. Il momento di grazia era finito, né la clessidra poteva riservare ancora molti granellini di sabbia all'ipotesi assalto finale del Palmanova.

Roberto Sinico



Contrasto di gioco durante l'incontro al Grezar.

LA SACILESE NE APPROFITTA E PASSA A GRADO

«Mamuli», prestazione opaca

Bernardo e il solito Scodeller firmano il successo dell'undici ospite

0-2

MARCATORI: 48' Bernardo, 68' Scodeller. **GRADESE:** Franco, Flaborea, Benvenuto, Clama (65' Cester), Iaccarino, Doria, Gerin, Depangher, Iussa, Pozzetto (72' Menegaldo), Marin.

SACILESE: Dalla Libera, Pramparo, Mattiussi, Gardin, Ceolin, Pignat, Bernardo, Sozza, Piovaneli (55' Scodeller), Giavon (50' Stoioco), Bosio.

ARBITRO: Padrini di Udine.

GRADO — Prima sconfitta casalinga della Gradese concomitante con una prestazione davvero mol-

to opaca. Praticamente nessuno dei lagunari si è salvato. Ma se ciò è accaduto non è solo «colpa» dei gradesi ma anche bravura, e tanta, degli avversari. Una squadra compatta, la Sacilese, che marca a uomo ma non certamente in maniera assfissante, molto robusta e pronta a giocare in velocità.

Dunque onore al merito alla Sacilese (lo ha detto anche l'allenatore gradese Vidiak) che ha saputo cogliere il momento buono (grave, multiplo errore difensivo dei locali) per andare in vantaggio e quindi a difendersi dagli sterili attacchi avversari per poi, più volte, nuovamente agire in contropiede andando in gol per una seconda volta. Tutto è comunque ac-

caduto nella ripresa quando i primi 45 minuti di gioco sono stati complessivamente molto poveri di contenuti.

Si pensi che nel primo tempo è stata annotata sul taccuino una sola vera azione da gol, quella capitata sui piedi del sacilese Piovaneli che dall'area piccola ha incredibilmente calciato sopra la traversa.

La ripresa si è aperta invece con il gol della Sacilese. Bernardo intuisce un susseguirsi di incredibili errori difensivi dei gradesi che non riescono a rinviare la palla (in particolare Clama) tanto da conquistare piuttosto facilmente la sfera e calciarla con precisione a rete. Una vera e propria doccia fredda che mette

ancor più in evidenza le carenze dei gradesi. Cerca la via del gol Gerin di testa ma la conclusione è troppo alta e poi al 22' una ghiotta azione per pareggiare i conti. Cester sulla sinistra per Marin e ancora per Iussa che da un paio di metri si vede respinte le sue due conclusioni.

Gol sbagliato, gol subito. Un minuto dopo, infatti, al termine di una classica velocissima azione di contropiede, Sozza tocca per il liberissimo Scodeller che non ha difficoltà a centrare il bersaglio. Per i lagunari è un vero e proprio crollo al quale si aggiunge l'infortunio di capitano Pozzetto che era già sceso in campo con una caviglia malconca e che se ne è

uscito ancor peggio tanto che difficilmente giocherà la partita d'andata della semifinale di coppa Italia col Pro Fagagna in programma martedì pomeriggio a Grado.

Seppur senza idee i gradesi cercano ancora la via della rete avversaria e la sfiorano con Marin all'82' (aveva raccolto un preciso cross di Cester ma aveva calciato a fondo campo sfiorando il palo) ma in realtà la più pericolosa è stata ancora la Sacilese, sempre su azioni di contropiede. All'84' e all'85' ad andare vicino alla terza rete sono stati dapprima Bosio e poi Scodeller che ha quasi lasciato sul posto Iaccarino concludendo però davvero male.

Antonio Boemo

CON LE MARCATURE DI MARRAS E BERGOMAS

L'Itala corsara a Ronchi

E' servito a poco il momentaneo vantaggio dei padroni di casa

1-2

MARCATORI: al 68' Milan, al 72' Marras, al 75' Bergomas.

RONCHI: Carloni, Leghissa, Milan, Candotti, Frandolich, Bullian, Pahor (46' Tonca), Codra, Brugnolo, Peresson, Ceglia (55' Fulignot).

ITALA SAN MARCO: Furlan, Kosej, Paravano (Marras), Vatta, Cosaro, Peroni, Tomasini, Marassi, Cresta, Luxich, Piani (74' Bergomas).

ARBITRO: Mosca di Trieste.

RONCHI — L'Itala San Marco si conferma squadra da trasferta e inanella la sua terza vittoria in-

terna consecutiva superando con merito un Ronchi in preoccupante involuzione di gioco e di condizione. La compagnia di casa è incapace, invece, nella sua terza sconfitta interna denunciando carenze non certo trascurabili in tutti i reparti.

Né serve molto a consolare la tifoseria amaranto il fatto che la squadra sia stata costretta a giocare buona parte del secondo tempo in dieci uomini per l'espulsione di Carloni (sostituito in porta dal giovane Fulignot), visto che è stato proprio l'undici locale a passare in vantaggio per primo, nonostante l'inferiorità numerica. A quel punto l'Itala, grazie alle seconde linee, ha pigiato decisamente sull'acceleratore e, nel giro di po-

chi minuti, è riuscita a ribaltare il risultato.

Alla fine dunque è prevalsa la squadra che ha saputo affrontare la gara con un certo disegno tattico, sia pure semplice ed essenziale negli schemi, ma certamente condotto con la necessaria praticità e con un dinamismo senz'altro superiore a quello estremamente carente della squadra di casa. Emozioni quasi tutte concentrate nella ripresa che si apre con una fiammata del Ronchi che sfiora il gol con un colpo di testa di Brugnolo di poco alto.

Al 55' Carloni in uscita ferma fallosamente Marassi lanciato a rete. L'arbitro lo espelle, regolamento alla mano. Ronchi sfiora il pareggio il Ronchi con Tonca che colpisce la traversa.

Ivano Gon

SESTA SCONFITTA CONSECUTIVA

Il Fontanafredda va a picco e la Sandanielese ringrazia

0-2

MARCATORI: 33' Tragoni, 75' Degano. **FONTANAFREDDA:** Buciol, Bravin, Berton, Rumieli Cristiano, Martini, Basaglia, Rumieli Massimo, Bertolo, Dado, Pitton, Bagnarol (Di Franco).

SANDANIELESE: Bin, Mattelloni, Nardicchia, Modonutti, De Marco, Ziraldo, Degano, Tragoni, Micheli, Franzolini (Di Litta), Vidotti.

ARBITRO: Mininni di Udine.

FONTANAFREDDA — E sono sei un simile passivo nella gloriosa storia

del Fontanafredda non ha rischiato e continuando di questo passo, per quanto riguarda la qualità del gioco, ci sarà da aspettare parecchio per cancellare lo zero in classifica.

Il San Daniele non ha certamente entusiasmato: è una squadra diligente ed è dotata di buona dinamicità ma poco altro. Per mettere le cose a posto sono bastati un paio di affondi e non certamente irresistibili.

Al 33' Vidotti s'involava sulla sinistra e grazie alla complicità della difesa di casa riusciva a mettere in mezzo; Berton nel tentativo di liberare rinvia corto proprio sui piedi di Tragoni, che dai 16 metri faceva secco Buciol con una rasoterra ben preciso.

La prima conclusione del Fontanafredda arriva-

va soltanto al 41'; un velletario destro di Pitton su calcio piazzato che si perdeva abbondantemente a lato. Nella ripresa la Sandanielese si limitava a controllare le sterili iniziative degli avversari e, dopo un paio di tentativi falliti di poco, raggiungeva il gol della sicurezza.

Alla mezz'ora l'appena entrato Di Litta trova il portogiuo giusto per superare la guardia di Berton e Martini e servire l'accontente Degano, che supera Buciol con un potente sinistro che si infila all'incrocio dei pali. Vano e quanto mai pietoso il tentativo di accorciare le distanze da parte del Fontanafredda, solo un paio di conclusioni da lontano che non impensieriscono più di tanto la retroguardia avversaria.

Claudio Fontanelli

FINISCE SENZA RETI

La Gemonese non buca il bunker dell'Aquileia

0-0

GEMONESE: Toson, Dosualdo, Ganzitti, Tedesco, Illeni, Tosoni, Bruno, Tassotti (Picco), Londero, Mardero, Muccignato. **AQUILEIA:** Gregorat, Cragnolin, Sandrin, Lepre, Macor (Mian), Carbone, Marcuzzo (Casotto), Ioan, Klanisek, Florit, Perosa, **ARBITRO:** Parisi di Pordenone.

GEMONA — Nessuno, tranne forse il vento (invero scarso), è riuscito a scuotere le reti delle porte. Non la Gemonese, che pure ha mantenuto nel corso dell'intera gara un discreto ritmo di gioco e

che, specialmente nella ripresa, ha spinto con convinzione, esercitando a tratti vemente quanto improduttiva pressione; non l'Aquileia, che, partita con una punta, Perosa, e due mezzepunte, Klanisek e Marcuzzo, ha finito a lungo andare per defilarsi nelle retrovie, infoltendo in particolar modo la zona centrale del campo.

Evidente lo scopo di contenere il più possibile le sfortune avversarie cercando magari di cogliere di sorpresa i locali con repentini contropiede. La cronaca vede in apertura un tentativo dal limite di Mardero con palla che scivola la traversa. Al 5' nuovamente pericolosa la Gemonese che prende in contropiede la difesa ospite grazie a Londero e Ganzitti. Il terzino, liberato in area dal compagno, sciur-

pa però l'opportunità calciando male. Al 21' blitz in area giallorossa dell'Aquileia ma Perosa, affrontato da Tedesco, finisce per concludere fuori bersaglio. Al 38' tentativo di Londero, il cui tiro scocciato da una ventina di metri viene parato in due tempi da Gregorat. Si arriva così alla ripresa. Al 12' punizione dalla lunga distanza di Tedesco e palla deviata di testa da Lepre che crea seri grattacapi al comunque efficace Gregorat. Al 15' Londero allunga sulla sinistra a beneficio di Muccignato il quale spedisce la sfera in mezzo, dove giunge in corsa lo stesso Londero, ma la sua botta manca però di precisione. Al 20' Ioan elude Tedesco e se ne va, lo ferma Tosoni deviandogli in angolo il tiro.

Carlo Alberto Sindici

BRUTTO CAPITOMBOLO DEL PORCIA

Il Tamai con un rigore «inguaia» i purililiesi

0-1

MARCATORE: all'81' Zanette su rig. **PORCIA:** De Re, Bazzetto, Fabbro D., Persichetto (dal 67' Tondato), Carlon, Marcuz, Bellesse (dal 59' Carnelos), Cozzarin, Bianco, Orciuolo, Pavello. **TAMAI:** Piccolo, Sorghon, Stella, Giordano, Ferrari, Piccinin (dal 78' Verardo M.), Verardo M., Bianchet, Bortolin, Zanette, Zamuner (dal 54' Fabbro A.). **ARBITRO:** Carraro di Verona.

PORCIA — Il Tamai si rifà del doppio sgarbo subito in Coppa e passa al Polisportivo grazie a un calcio di rigore concesso

per un fallo di Dario Fabbro su Alessandro Fabbro.

Al 10' errore difensivo di Carlon, recupera Zamuner che conclude con un tiro sul fondo. Al 15' liscio di Sorghon, Marcuz spedisce fuori senza impensierire Piccolo. Al 20' azione in verticale del Tamai: Bortolin serve Zanette in area ma De Re in uscita anticipa la conclusione. Al 21' punizione bomba dal limite di Bazzetto che si stampa sulla traversa e rimbalza in campo, ma nessun puriliese è lesto per la deviazione. Al 24' risponde Bianchet con un tiro dal limite e De Re blocca con sicurezza. In avvio di ripresa il Tamai osa di più in avanti con l'entrata di Alessandro Fabbro, ma al 20' ri-

mane in dieci per l'espulsione del libero Ferrari. Con un uomo in più il Porcia si perde e invece di attaccare sulle fasce si ostina nel penetrare centralmente cozzando contro la difesa tamaia.

Nemmeno l'entrata di Carnelos sulla fascia dà i suoi frutti. Al 28' Tondato da oltre trenta metri impegna Piccolo a una deviazione in angolo. Dalla bandiera riceve Pavello che di esterno dà la palla a Bianco, la cui conclusione si spegne sul fondo. Al 36' affondo in area puriliese di Alessandro Fabbro che viene steso da Dario Fabbro: fischio del signor Carraro che indica il dischetto del rigore. Batte Zanette che supera De Re con un imprendibile rasoterra.

Roberto Ros

TERZO PAREGGIO CONSECUTIVO A RETI BIANCHE, QUESTA VOLTA CON LA CORMONESE

Centro del Mobile: il gol, questo sconosciuto

0-0

CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Da Ros (Carnelos), Amadio, Sala, Moro, Gattel, Brisotto, Guglielmi (Campagna), Gibellini, Pignata, Abbagliato.

CORMONESE: Contini, Pontonutti, Lorenzini, Odina, Arcaba, Gerli, Don, Sciddà, Clinaz (Viezzi), Neroni (Pinatti), Iacuzzi.

ARBITRO: De Pauli di Cervignano.

BRUGNERA — Terzo pa-

reggio consecutivo a reti bianche per il Centro del Mobile, più che mai contraddistinto da una sindrome di pareggio che ormai a Brugnera sembra regnare regina. Incontro senza grosse emozioni come testimonianza la quasi totale inoperosità dei due portieri. Gara molto tattica con la Cormonese abile nel contenere i mobili grazie a un centro-campo folto a una difesa impenetrabile. Sul fronte biancoceleste il solito generoso lavoro di costruzione di Della Pietra che denota comunque ancora degli scompensi

nel momento di trovare la via della rete.

Il pareggio è il risultato più giusto, anche se nel finale di gara, complice l'espulsione di Iacuzzi per reazione su Amadio, i padroni di casa hanno tentato con maggiore incisività il colpo del definitivo ko, sfiorandolo con Carnelos al 39' (tiro fuori di poco) e con Brisotto al 44' (tiro parato a terra senza qualche difficoltà da Contini). In effetti i 90' di gioco sono scivolati via senza dar modo alle due formazioni di trovare recriminazioni alla ricerca

entrambe di fluidità di gioco. Una sfida che è stata piacevole soltanto sul piano dell'impegno e dell'unità d'intenti complessiva, senza però riuscire a venire a capo nella sua essenza tattica. Cronaca in pillole. Al 16' Neroni gira di testa troppo debolmente tra le braccia di Bortoluzzi. Al 24' tiro di Don e Bortoluzzi è costretto alla deviazione acrobatica in angolo. Al 30' uscita con i piedi alla disperata di Contini su Gibellini lanciato a rete da Abbagliato.

Nella ripresa i temi

dell'incontro non cambiano e solo con cambi fuori area si cerca di rompere un equilibrio che regna sostanziale. Ci prova per due volte Pignat senza però centrare lo specchio della porta. Ci riprova Brisotto al 28', ma il suo tiro termina di poco alto. Sul fronte ospite ci prova Don, uno dei più incisivi, con un tiro parato in due tempi da Bortoluzzi dal settore di sinistra. Poi le azioni descritte in precedenza chiudono una partita che alla fine è stata più che altro nervosa e agonistica.

Giampaolo Leonardi

LA MANZANESE ESCE INDENNE GRAZIE AL PAREGGIO DI VOSCA

La Pro Fagagna non va più in là di un pari

1-1

MARCATORI: al 25' Bordignon, al 26' Vosca. **PRO FAGAGNA:** Ziraldo, Pilosio, Quarino, Vit, Micelli, Foschiani, Rocco, Lizzi, Bordignon (Bazzari), Giacometti, Merlino (Zuliani).

MANZANESE: Agnoluzzi, Masuino, Beltrame F., Stacul, Leban (Manzutti), Covazzi, Cappello, Demarco, Tolloi, Beltrame M., Vosca. **ARBITRO:** Biasotto di Pordenone.

FAGAGNA — Incontro

pieno di aspettative quello disputato al Comunale di Fagagna. Una Manzanese in crescendo e una Pro Fagagna «gasata» hanno tuttavia deluso i pochi spettatori presenti evidenziando un gioco intenso e maschio, ma allo stesso tempo privo di spettacolo ed emozioni. La blasonata squadra ospite ha messo in luce una buona organizzazione collettiva ben orchestrata dal baluardo Marco Beltrame, onnipotente e capace di ravvivare il gioco con ottime verticalizzazioni.

La compagine di casa

è apparsa invece contratta ed estremamente allungata nella sua disposizione in campo. Questo ha fatto sì che gli rossoneri non riuscissero a imporre il proprio gioco agli avversari ottenendo la rete e le poche occasioni avute sfruttando azioni di rimessa avviate nella fase in cui gli ospiti premevano maggiormente. Due lampi hanno illuminato la prima frazione: al 25' Foschiani, conquistata la sfera al limite della propria area, ha lanciato prontamente Bordignon che, involontosi verso la porta difesa

da Agnoluzzi, ha aspettato che questi uscisse infilandolo inesorabilmente. Neanche il tempo di gioire che al 26' Vosca, ben lanciato in area da Demarco, anticipava Ziraldo realizzando il pareggio.

Nel secondo tempo la gara è stata caratterizzata da un leggero predominio della Pro Fagagna nella prima mezz'ora e da un finale in crescendo degli ospiti resisi pericolosi con Tolloi. Per i rossoneri buone occasioni per Foschiani al 6' con un tiro a lato.

Sandro Bello



INTERROTTA BRUSCAMENTE LA SERIE VINCENTE DELLA SQUADRA DI DI MAURO

Aiello, tre sberle al Ponziana

Al primo esame serio i biancocelesti palesano limiti d'organico, ma i friulani non hanno sbagliato niente



Sorrentino (Ponziana)

Promozione - Girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Caneva-Maniago	3-0 Pordenone-Tricesimo
Pro Aviano-Cussignacco	1-0 Cordenons-Serenissima
Juniors-Policiano	1-0 Cussignacco-Caneva
Serenissima-Pordenone	2-3 Flumignano-7 Spilbergo
Tricesimo-Flumignano	1-1 Maniago-Juniors
Valnatisone-Cordenons	0-0 Polcenigo-Zoppola
Zoppola-Pozzuolo	1-1 Pozzuolo-Valnatisone
7 Spilbergo-Spillimbergo	2-0 Spillimbergo-Pro Aviano

CLASSIFICA
Pordenone 10 2 2 0 0 4 3 0 1 12 5 2
Pozzuolo 9 2 2 0 0 4 2 1 1 13 4 1
Pro Aviano 9 4 3 0 1 2 1 1 0 4 1 -1
Tricesimo 8 3 1 2 0 3 1 2 0 7 2 -1
Zoppola 8 3 1 2 0 3 2 0 1 10 6 -1
Juniors 8 4 2 1 0 2 0 0 3 8 4 -2
7 Spilbergo 7 3 1 0 2 3 2 1 0 7 5 -2
Caneva 6 4 2 0 2 2 1 0 1 7 5 -4
Cussignacco 5 3 1 1 1 3 1 0 2 5 8 -4
Flumignano 5 3 0 2 1 3 1 1 1 7 11 -4
Maniago 5 3 0 2 1 3 1 1 1 3 7 -4
Serenissima 4 3 0 2 1 3 0 2 1 7 9 -5
Valnatisone 4 3 0 1 1 3 0 1 1 6 9 -5
Cordenons 4 2 0 0 2 4 1 2 1 3 7 -4
Spillimbergo 4 3 0 2 1 3 0 2 1 5 10 -5
Policiano 0 3 0 0 3 3 0 0 3 2 11 -9

Promozione - Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Aiello-Ponziana	3-0 Staranzano-Maranesse
Juventina-Staranzano	0-1 Lucinico-S. Giovanni
Manzano-Lucinico	1-0 Ponziana-Pro Cervignano
Maranesse-Torviscosa	1-2 Ruda-Allelo
Pro Cervignano-Sangiorgina	0-2 S. Luigi-Manzano
Pro Fiumicello-Ruda	1-2 Sangiorgina-Juventina
S. Canzian-S. Luigi	3-0 Torviscosa-S. Canzian
S. Giovanni-Trivignano	1-2 Trivignano-Pro Fiumicello

CLASSIFICA
Aiello 10 3 2 1 0 3 2 1 0 10 2 1
Ponziana 10 3 1 2 0 3 2 0 1 11 5 1
Torviscosa 10 3 1 2 0 3 2 0 0 9 3 1
Staranzano 9 3 2 1 0 3 2 0 1 8 3 0
Juventina 7 4 1 2 1 2 1 1 0 9 4 -3
Sangiorgina 7 3 0 2 1 3 2 1 0 9 6 -2
S. Canzian 6 4 1 2 1 2 2 0 0 5 3 -4
Trivignano 6 2 1 1 0 4 1 1 2 7 7 -2
Ruda 6 2 1 0 0 4 1 0 3 7 8 -2
Manzano 6 3 2 1 0 3 0 1 2 3 3 -3
S. Luigi 5 3 2 1 0 3 0 0 3 5 10 -4
Maranesse 4 4 1 0 3 2 0 2 0 5 9 -6
Lucinico 3 2 1 0 1 4 0 1 3 3 7 -5
P. Fiumicello 3 3 0 0 3 3 1 1 1 4 11 -6
P. Cervignano 3 3 0 1 2 3 0 2 1 1 8 -6
S. Giovanni 1 3 0 0 3 3 0 1 2 4 10 -8

3-0

MARCATORI: 10' B. Macuglia, 64' Zuccheri, 75' Zampar.
 AIELLO: Galiussi, Code-rini, Rana, Carturan, Capone, G. Macuglia, Striolo (Tiberio), Bol-zon, B. Macuglia, Zuccheri, Zampar (France-scotto), All. Geissa.
 PONZIANA: Spadaro, Pribaz, Pusich, Papa-gno, Lombardo, Toffolutti (Parisi), Postogna, Sorrentino, Zei, Fronta-li, Giorgi. All. Di Mau-ro.
 ARBITRO: Moras di Pordenone.

AIELLO — Il primo esame serio ha riportato il Ponziana con i piedi per terra. Ha ragione Di Mauro quando fa il pom-piere. I dieci punti in classifica sono frutto d'incontri con squadre che per ora non rappre-sentano l'élite della Pro-mozione. Per essere squadra da Campionato mancano troppe cose: a cominciare da una pun-ta che affianchi l'isolato

Giorgi, un centrocampi-sta di peso che dia più possibilità d'inserimen-to al fortissimo Frontali e infine un marcatore. Se vogliamo ci possia-mo anche mettere che il mister del Ponziana non può tenere lo stesso at-teggiamento tattico sia se pareggia che se perde. In svantaggio che ci face-va Frontali ancora a cen-trocampo ingabbiato tra

Bolzon, Carturan e Zam-par? Nonostante questo il fortissimo centrocampi-sta biancocelesti è riu-scito a liberarsi della morsa, ma arrivava spompato in fase conclu-siva. Poi quando si è de-ciso di affiancare un uo-mo a Giorgi in avanti si è deciso per Zei che ora si era già spompato a fa-re il laterale.

Passiamo però ai meri-ti anche dell'Aiello: pri-ma di tutto guida instan-cabile della panchina da parte di Geissa; il portie-re Galiussi che in tutto l'incontro è riuscito a sbagliare una volta sola; difesa con Coderini ma-stino implacabile, Capone ancora alla ricerca della miglior condizione ed il libero Macuglia che non ha sbagliato niente;

debolezza in fatto di late-rali, anche se Rana in una sgroppata è andato vicino al gol; centrocam-pio con Zampar ancora sotto tono, Carturan tatticamente ottimo ma soprattutto un Bolzon che sembravano almeno due (sempre e dappertut-to); le punte si completa-no con Zuccheri molto tecnico (anche se si è vi-

sto per un tempo solo) e il capitano Bruno Macu-glia il vero punto di rife-rimento delle trame of-fensive. Passando alla cronaca le azioni salienti sono state: dopo uno scambio di iniziative poco perico-lose di Toffolutti che ha impegnato Galiussi da fuori e di Zampar che di testa ha spedito alto, il

gran gol al 10' di B. Ma-cuglia che raccoglieva di destro un cross di Bol-zon e al volo in girata lo spediva da destra a sini-stra a fil di palo. Potreb-be raddoppiare l'Aiello ma un colpo di testa del libero Macuglia veniva fermato da un compa-gno quasi sulla riga del-la porta biancoazzurra. Ancora un paio di occa-sioni di Bolzon e G. Ma-cuglia vengono vanifica-te da Spadaro, prima di arrivare all'occasione del pareggio al 23'. L'in-stancabile Pusich in ro-vesciata manda la palla a fil di palo dopo l'unica uscita a farfalla di Ga-liussi. Nella ripresa nel momento migliore della pressione per pareggiare il Ponziana incassa il gol che taglia le gambe da parte di Zuccheri che si trova alcuni metri oltre la linea difensiva e solo va in porta con il pallone. Frontali e Sorrentino non mollano mai e cerca-no di accorciare ma il trequartista triestino non può (come si dice) portare la croce e cantare. Arriva davanti alla porta ma non ha più forza di calciare.

Oscar Radovich

DISCO VERDE ANCHE PER LA SANGIORGINA

Continua il calvario della Pro Cervignano

0-2

MARCATORI: al 59' Del Pin, al 92' Salva-dor F.
 PRO CERVIGNANO: Chittaro, Pasian, Di Gioia, Rosa, Grigolio, Boem, Tell, Gregoris, Mian B. (Alcini), Mor-lacco (Del Torre), Toso-lini.
 SANGIORGINA: Salva-dor V., Targato, Mian G., Andreotti M., Filip-

Fantin (Mattiuzzo), Andreotti F. (Pelizza-ri), Del Pin, Macor, Pozzar, Salvador F.
 ARBITRO: Gerometta di Pordenone.
 NOTE: ammoniti Pa-sian, Mian G., Andre-otti; espulso Gregoris.
 CERVIGNANO — Con-tinua il travaglio della Pro Cervignano che, dopo sei gare, ha conquistato solo tre punti in classifica, ha fatto un solo gol (su rigo-re), ha cambiato l'allenatore e perde ormai da tre turni. A ciò si aggiungono le scelte tattiche discuti-

bili del neoallenatore (che da giocatore si è im-provvisato tale) che tiene in panchina Del Torre e Alcini, nonché lui stesso. Con queste premesse anche il giornalista più ottimista non può scrive-re bene dei gialloblù, ma può solo notare come il buco nero creatosi intor-no ai giocatori si stia in-grandendo. La gara inizia ed è la Sangiorgina a ren-dersi pericolosa in un paio di occasioni. La Pro sembra però in giornata e spreca una clamorosa occasione con Di Gioia.

Gli ospiti hanno un'al-tra buona occasione con Andreotti F. che però vie-ne anticipato da Pasian. È la Pro Cervignano a in-sistere con Mian B.: cor-re il 39' quando a cen-trocampo l'arbitro non si ac-corge di un fallo ai danni di un giocatore ospite, l'azione continua e la pal-la arriva sui piedi di Mian B. che, lanciato in contropiede, viene steso da Mian G.; l'arbitro ritie-ne che l'ammonizione sia più che sufficiente. Inizia il secondo tempo e al 59' c'è il gol ospite:

lancio da centrocampo di Mian G. per Del Pin che non deve fare altro che buttare la palla in rete do-po una clamorosa incom-prensione tra Boem e Chittaro. Al 65' comincia la saga degli errori di Mattiuzzo che, per ben tre volte, si trova faccia a faccia con Chittaro sba-gliando. La gara si conclude definitivamente al 92' con il secondo gol ospite: en-nesimo svarione difensi-vo gialloblù che stavolta porta Salvador F. a tu per tu con il portiere.

Michele Pecol

San Canzian non fa la grazia al San Luigi

3-0

MARCATORI: al 41' e al 55' Sain, al 57' Trentin.
 SAN CANZIAN: Brisco, Tonsic, Zanolla, Sain (Puntin), Giacuzzo F., Giacuzzo G., De Fabris F., Bruno, De Fabris F., Bas (Trevisan), Trentin.
 SAN LUIGI: Carli, Bandel, Saina (Trevisan), Paoli, Vitulic, Urbisaglia, Giorgi, D'Addazio, Pettarosso, Bertoli (Degrassi), Cermeli.
 ARBITRO: Fantinel di Pordenone.

SAN CANZIAN D'ISONZO — Al «Furlan» non è mancato di certo lo spettacolo, in un incontro nervoso e pieno di colpi di scena. Assoluti protagonisti della domenica calcistica di San Canzian sono stati l'attacco rossoneri, che ha realizzato solo tre delle innumerevoli occasioni costruite, e niente meno che l'arbitro. La giacchetta nera, ieri troppo fiscale, ha estratto per ben sette volte il cartellino giallo mandando anzitempo negli spogliatoi due giocatori del San Luigi,

Paoli e Pettarosso, per doppia ammonizio-ne.

Un aiuto da parte delle decisioni arbitra-li di cui il San Canzian avrebbe fatto anche a meno: i padroni di casa si erano guada-gnati la vittoria fin dal primo tempo con un gioco fluido e concreto.

Passano pochi minuti dal fischio iniziale e le due contendenti hanno già calato le carte: gli ospiti, senza idee e senza verve, si limitano a tamponare gli attacchi avver-sari giocando di rimessa quando non sono soffocati dal forcing offensivo dei padroni di casa. Un forcing che sembra essere desti-nato a esplodere da un momento all'altro nel tripudio del gol.

Che si fa aspettare. Dopo cinque minuti gli ospiti ricorrono al fallo per stoppare al limite dell'area l'intraprendenza dei casa-linghi: è Trentin a battere il calcio piazzato che va a lambire l'incrocio dei pali. Due mi-nuti dopo è ancora Trentin a insidiare la porta di Carli: in acrobazia sfrutta di testa il cross di Sain ma è ancora una volta alto.

L'assedio del San Canzian continua e il San Luigi, in evidente affanno, ricorre sem-pre più spesso al fallo. È alle corde. Al qua-rto d'ora è Fabio De Fabris a impegnare in

una facile parata Carli con un rasoterra ravinato. Al 39' Pettarosso viene ammo-nito per simulazione; è il secondo cartelli-no giallo e scatta l'espulsione. Gli ospiti prendono coraggio ed è proprio dopo due minuti, quando escono allo scoperto, fuori da quel guscio costruitogli addosso dal San Canzian, che i ragazzi di Palcini capitola-no. Trentin è atterrato al limite destro del-l'area, Sain si prende la responsabilità del-la battuta: calcio di sinistro direttamente in rete e Carli, fino a ora impeccabile, si lascia cogliere alla sprovvista. La sfera gli cozza addosso e solca la linea bianca. Una marcatura rocambolesca che era però nel-l'aria.

Il secondo tempo si apre con il San Luigi impegnato a rincorrere il pari. Si scopre però l'undici ospite e dopo dieci minuti è pu-nito da un corale contropiede: Trentin scappa sulla sinistra, scarta un difensore e scrossa in mezzo, dove una difesa imbambolata lascia sfilare. Bas non toglie gli occhi dalla sfera per un attimo, raccoglie e serve Sain, libero in area per la conclusione a porta sguarnita. Dopo soli due minuti il San Luigi incassa di nuovo: è la testa di Trentin a realizzare il terzo gol.

Nicola Gasparini



Bertoli del San Luigi in un acrobatico controllo.

RECORD DI ESPULSIONI E SCONFITTA INTERNA CON IL TRIVIGNANO

San Giovanni, bilancio in... rosso

Allontanati anzitempo quattro rossoneri e uno degli ospiti da un arbitro fiscale

1-2

MARCATORI: 4' Fab-bian, 76' autorete di Birri, 90' Del Sal.
 SAN GIOVANNI: Devescovi (88' Berger), Sor-go, Sambaldi, Colautti (80' Postiglione), Toma-sini, Visintin, Zurini, Sessi (46' Brandi), Bibalo, Lussi, Sabini.
 TRIVIGNANO: Reale, Grione, Bregant (82' Pa-viotti), Canciani, Birri, Focardi, Cum, Fabbian, Miclausig, Valentinuz, Del Sal.
 ARBITRO: Persello di Udine.

NOTE: espulsi Sor-go, Sambaldi, Zurini, Biba-lo, Bregant. Ammoniti Colautti, Devescovi, Vi-sintin, Grione, Cancia-ni, Cum.

TRIESTE — San Giovan-ni-Trivignano 4-1. No, non avete letto male. È il risultato di una parti-ta combattuta a suon di cartellini rossi e vinta a mani basse dai padroni di casa. Cinque giocatori allontanati dal campo anzitempo sono un fatto piuttosto raro, e spiega-no i motivi dell'ennesi-mo rovescio del San Gio-vanni, il quinto in sei ga-re, il terzo interno conse-cutivo.

Se è vero che la partita non è stata una corrida ma anzi, l'impegno ago-nistico è rimasto sem-pre nei ranghi di un giusto fair play, bisogna am-mettere che, oltre ai falli tattici e quelli determi-nati dal nuovo regola-mento, i provvedimenti dell'arbitro Persello han-



Lussi (San Giovanni)

lo scoramento e forse la rassegnazione. Bibalo si strattona con il suo con-trollatore e viene ammo-nito, Tomasini incita i suoi e conclude dal limi-te fuori di un soffio, Zurini prova la botta ma con scarsa fortuna. Al qua-rto d'ora della ripresa Zu-rini dice qualche paroli-na all'arbitro e finisce negli spogliatoi, poco do-po la stessa sorte tocca ad un sempre nervoso Bi-balo e al suo marcatore Bregant.

Ridotto in nove e ormai senza peso in attacco, per il San Giovanni la chimera del pareggio pare allontanarsi definiti-vamente, tanto più che in tutta la partita Reale non era stato mai im-pegnato. E invece una di-stensione difensiva del Trivignano permette a Brandi di entrare in area e di sparare una bordata di sinistro: Birri ci mette la testa e la pal-la scavalca il portiere. Mancano poco più di die-ci minuti e l'uno a uno potrebbe accontentare tutti. Ma Sorgo e Sambal-di vengono espulsi in ra-pida successione, met-tendo allo sbando la dife-sa rossoneri, e il Trivi-gnano scopre di avere ben tre uomini in più e così, senza avere fatto niente in particolare, i bianconeri provano a mettere le mani sull'inte-ra posta.

E ce la fanno. Proprio al-lo scadere nella difesa sangioviniana c'è un grosso buco nel quale si infila Del Sal, che riceve il pallone al limite dell'area e fatti due passi scarica in rete.

p.m.

SECONDA VITTORIA

Bertucci premia il Manzano: Lucinico kappaò

1-0

MARCATORE: 17' s.t. Bertucci.
 MANZANO: Cudicio, Bonassi, Criscianic, Fedele, Mocchiutti, Della Rovere, Nicola Dindo (16' s.t. Masarotti), Magnis, Zoffi, Claudio Dindo, Bertucci (42' s.t. Drusin).
 LUCINICO: Selli, Tommasi, Flavio Bianco, Dino Bianco, Stacul, Carruba, Peressi-ni, Zulli, Goriup, Vatovic, Tommasone.
 ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.

MANZANO — Una rete di Emilio Bertucci ha risolto la sfida tra Manzano e Lucinico e ha regalato ai rossoblù locali il secondo suc-cesso stagionale.

L'azione decisiva è arrivata al 17' della ri-presa, allorché Bertucci si è insinuato con abilità nell'area isontina e ha trafitto l'esterno difensore Selli in uscita.

La gara è vissuta sull'offensiva costante dei padroni di casa, ben controbattuta dagli ospiti che hanno tentato poi in contropiede il colpaccio sfiorandolo con il bravo Peressi-ni.

Bravo è però stato in più occasioni anche soprattutto il portiere del Lucinico Selli, che si è salvato sulle diverse conclusioni di Zotti, Fedele e Bertucci.

Fabrizio Paissan

0-1

MARCATORE: al 66' Pellicani.
 JUVENTINA: Zanier, Capotorto, Pizzi, Trevisan, Cingerli (dal 76' Devetak), Kavs, Gergolet P. (dal 56' Kovic), Franti, Tabai, Gandin, Mazzilli.

STARANZANO: Orsini, Pellicani, Cergoli, Sama, Goretti, Cerni, Cum-min, Presti, Fadi (dal 1'89' Zanet), Nosella, Toffoli (dal 48' Falza-ri).

ARBITRO: Zamo di Cor-mons.
 NOTE: espulsi al 75' Nosella per doppia am-monizione e Devetak al 92' per un fallo di re-

azione. GORIZIA — La Juventi-na fa il passo del gambe-ro e dà via libera in casa a un non trascendentale Staranzano. Aveva ragio-ne il patron Tabai a di-chiarare alla vigilia che bisognava vincere, pena rimettere nel cassetto le ambizioni-promozione, e i biancorossi sembrano al momento fuori dal di-scorso di vertice.

Inutile star lì a trova-re scusanti. Dall'inizio del match la Juventus ha solo attaccato: ma in maniera sconsigliata, senza testa, senza aver mai in mano le redini tattiche della gara. Cer-to, gli ospiti hanno bada-to soltanto a difendersi, e la prima manovra di un certo peso dello Sta-ranzano arriva appena

al 39', però da un poten-ziale grande quale do-vrebbe essere la Juventi-na ci si sarebbe aspetta-to ben altro. Invece, soliti errori e solito risultato dopo premesse ben più aggressive.

Poco sfruttate le fa-sce, la formazione gori-ziana ha agito con azioni concluse con innocui tiri da lontano che non han-no fatto alcun male.

Al 66' il gol partita de-gli ospiti: il difensore Pellicani si inserisce, rac-coglie un suggerimento, diagonale a rete che dà scacco matto alle ambi-zioni dei biancorossi: 1-0 e sorpresa a Gorizia. La Juventus, comun-que, in settimana dovrà leccarsi le ferite se inten-de rientrare in fretta nel-l'élite del torneo.

ERRORI A GO-GO DEL FIUMICELLO

Manià-Bertossi, e Ruda vola

1-2

MARCATORI: al 12' Ma-nià, al 55' Bertossi, al 60' Scarel.
 PRO FIUMICELLO: Des-sabo, Busetti (dal 60' Martellosi), Merluzzi, Salmeri, Vezzili (dal 1'88' Bianchin), Anto-nelli, Di Tora, Scarel, Pelos, Andrian, Lauto.
 RUDA: Sorato, Tosoratti, Sabalino, Comuzzo, Lepre, Manià, Paro (dal 63' Bertoli), Fumo, Barbana (dal 80' Peres-sini), Bertossi, Chiarut-tini.

ARBITRO: Simeoni di Tolmezzo.
 FIUMICELLO — Poco gioco ma molte emozio-ni nel derby della Bassa tra Pro Fiumicello e Ru-da. Alla fine, dopo 97' di gioco durante i quali è successo veramente di tutto, l'hanno spuntata i rudesi di Barbana. I gialloblù ospiti sono andati in vantaggio dopo appe-na 12' di gioco, grazie a un madornale errore di Dessabo; su punizione battuta da Bertossi, il numero uno fiumicelle-se chiama la palla ma la manca clamorosamente, costringendo un suo compagno a rispedirla

via alla meno peggio e fa-vorendo così Manià, che da posizione molto invi-tante non può sbagliare. La Pro Fiumicello cerca di recuperare e al 30' re-clama un rigore per at-terramento in area di Salmeri: l'arbitro però e-lascia correre. In avvio di ripresa il Ruda rad-doppia. Al 10' Bertossi si destreggia bene tra due avversari nell'area loca-le e trova un tiro impre-dibile che s'infila prop-rio sotto la traversa. Al 15' la Pro accorcia le di-stanze con una megapu-nizione da ventocinque metri di Scarel.

Michele Tibald

BLITZ

Torviscosa corsaro Maranese nei guai

1-2

MARCATORI: 17' Ta-lian (autorete), 60' Pizzimenti, 92' Oli-vo.
 MARANESE: Della Ricca, L. Corso, Ta-lian, Gavin, Sutto, Candotti, Zentlin, A. Corso, Zanutta (Milocco), Billia, Ti-relli (Pizzimenti).
 TORVISCOSA: Fornasiero, E. Marchesin, Carletti, Scapinello (W. Marchesin), Cu-din, Romano, Zanut-ta, Finatti, Olivo, Carpin, Bisani.

ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.
 MARANO — Un pizzico di fortuna non giusta mai e, in pie-no recupero, il Torvi-scosa incamera il suo terzo consecuti-vo successo in cam-po esterno. Di con-tro la Maranese in-alza per la terza volta bandiera bian-ca sul terreno am-ico.

Il Torviscosa ha sbloccato il risul-tato al 17' con un tiro di Cudin, su punizio-ne, deviato da Ta-lian in barriera, che inganna il pur bravo Della Ricca. La Ma-ranese perveniva al pa-reggio al 60', quando Pizzimenti si libera-va al tiro e insacca-va alla destra di For-nasiero.

Al 92', su di un cross dalla sinistra, Olivo non aveva difficoltà a siglare la rete del-la vittoria.

a. l.



PAREGGIA IL SOVODNJE IN TRASFERITA

Frena la capolista a Romans

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Azzanesa-Vival Rau	3-1
Fiume-Morano	1-1
Fornaria-Doria	1-2
Fama-Tolmezzo	1-1
Faibano-Prata	0-1
Cordovado-Villanovese	0-1
Torre-Chions	0-0
Valeriano-Cesolini	0-0

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Capriva-Portuale	1-0
Gonars-Union 91	1-0
Latisana-Edile Adriatica	2-3
Mossa-Opicina	2-2
Palazzo-Isonzo	4-1
Pro Romans-Sovodnje	1-1
Villanova-Fortitudo	1-1
Zaule-Futura	1-1

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Basaldella-Rivignano	1-3
Bulese-Mereto	0-2
Tavagnacco-Colugna	3-1
Muggesana-Aurora	3-1
Flambro-Donatello	3-0
Torreanese-Primorje	2-1
Vesna-Bearzi	2-1
Zarja-Reanesse	1-1

GONARS
Decisivo
Minin
per i padroni
di casa

1-0

MARCATORE: 20' Minin.
GONARS: Tommasini (Tondoni), Tosolini, Tuan, Corgnani, Marangon, De Marco, Gilli, Del Erate (Riondato), Masolini, Minin, Catalina.
UNION 91: Tuniz, Nardone, Bevidori, Marnico, Ventura, Petrello, Azzolin (Fabris), Pavan, Molini, Grion, Zamparo.
ARBITRO: Palazzo di Trieste.
GONARS — Dal confronto fra due squadre alla ricerca della propria identità l'hanno spuntata i padroni di casa grazie a una rete messa a segno da Minin ben servita da Masolini. Il risultato con il minimo scarto non toglie alcun merito all'acompaniernerazzura, che ha premuto con insistenza ma senza fortuna. L'Union 91 si è battuta gagliardamente respingendo i numerosi tentativi dei padroni di casa e provando a cercare la via della rete con Zamparo, Molini e Petrello. Al 35' Tommasini, portiere dei locali, è scivolato con il torace nel montante destro della porta: è rimasto fra i pali fino al riposo. Nella ripresa è stato sostituito dal giovane Tondoni che ha così esordito.
Per la cronaca il Gonars ha palesato una maggior consistenza di squadra, pur avendo esercitato grande pressione di gioco.

g. f.



3-1

MARCATORE: 17' Sigur, 39' Bazzaro, 54' Sigur, 81' Lando.
MUGGESANA: Faletti, Persico, Giovanni, Bassano, Fuccaro, Stokely, Polacco (Bagattini), Barilla, Lando, Vignali, Sigur (Andreassich).
AURORA: Marchi, Manzocco, Genuzio, Zamparo, Degano (Galai), Bazzaro, Galai, Caporale, Stefanutti, Parente (Monino), Iussig.
ARBITRO: Lucelli di Gorizia.
MUGGIA — Vittoria meritata dai verdearancio muggesani allo Zaccaria. Sciaronne deve fare a meno dei difensori Stefani (infortunato) e Tentindo (squalificato). Il posto del libero lo prende l'ottimo Stokely. La Muggesana gioca davvero bene i primi 25 minuti, schiacciando l'Aurora nella sua metà campo. I difensori ospiti sono in difficoltà e l'attacco ha pochi palloni giocabili. Gli uomini di Sciaronne si rendono subito pericolosi su calcio d'angolo e con un bel destro diagonale di Sigur, di poco sul fondo.
Al 12' splendido scambio Lando-Sigur con colpo di tacco smarcante di quest'ultimo. I padroni di casa concretano la superiorità territoriale al 17' quando Sigur (molto attivo) inventa un colpo di testa a Colombella che scavalca Marchi. L'Aurora si affaccia raramente ai limiti dell'area di rigore, va al tiro con Parente e Manzocco do-

1-1

MARCATORE: 46' Marco Fait, 48' Di Matteo. PRO ROMANS: Zoff, De Marchi, Budicin Davide, Buffolini, Moretti, Forte, De Rio, Silvestri, Di Matteo, Sonson, Giani.
SOVODNJE: Gergolet, Zotti, Tomsic, Tomizza, Hmeljak, Devetak (dal 30' Alessio Fait), Caporale, Interbartolo, Casagrande, Marco Fait, Businelli (dal 67' Spangher).
ARBITRO: Bortolussi di Pordenone.

ROMANS D'ISONZO — E' stata la Pro Romans, dunque a imporre il primo seppur parziale stop alla capolista Sovodnje inchiodandola su un pareggio scaturito al termine di una gara combattuta e vibrante con numerose azioni da gol. Fischio d'inizio e palla sul palo, infatti, da parte degli ospiti, anche se in seguito di una fortunosa deviazione. Sovodnje che insiste nel suo accanito pressing e va ripetutamente vicina alla segnatura al 3' al 6' e all'8' con Casagrande, Fait e Caporale. La Pro Romans risponde con due pericolose azioni ma è il Sovodnje a cogliere il vantaggio al 46' con un tiro di Marco Fait scagliato da venticinque metri. Immediato pareggio da parte della Pro Romans al 48' con Di Matteo che insacca di testa a filo d'erba a seguito di una rimessa laterale.
Nel secondo tempo immutata determinazione e grinta da ambo le parti, anche se sono gli ospiti a cercare con più insistenza la vittoria. La Pro Romans ribatte comunque colpo su colpo e Silvestri al 62' si fa applaudire per una bella azione personale. Per gli ospiti da segnalare nel finale un colpo di testa di poco a lato di Casagrande e una ghiotta occasione mancata da Spangher al 90'.

PALAZZOLO-ISONZO TURRIACO Una «ics» vivace

2-2

MARCATORE: 20' Sabatlo, 45' Milani, 60' Meot, 70' Loris Braida su rigore.
PALAZZOLO: Splendore, Lepre, Giuseppini, Mason (63' Trevisani), Di Lazzaro, Formentin, Vello, Meot, Gelasi, Biasinutto (40' Candotti), Sabatlo.
ISONZO TURRIACO: Peressini, Giuliano Franco, Anut, Enrico Franco (45' Clemente), Frassin, Furlan, Milani (64' Nicolich), Croci, Ivano Braida, Tamburlini, Loris Braida.
ARBITRO: Lanza.

PALAZZOLO — Vivace e bella partita che il Palazzo avrebbe sicuramente

te meritato di vincere. I palazzolesi si portano in vantaggio al 20' con il bomber Sabatlo che raccoglie un preciso lancio di Gelasi e batte in diagonale il portiere ospite. Gli isontini, approfittando anche dell'uscita fra i locali dell'uomo-squadra Biasinutto pareggiano allo scadere del tempo con Milani, dopo un'azione di Anut finita sul palo. Nella ripresa la musica non cambia: i violatori comandano il gioco e dal 60' raddoppiano con uno splendido colpo di testa di Meot che finisce all'incrocio dei pali. L'Isonzo, senza grandi meriti, ottiene il pareggio al 70'. Il libero Formentin torna fallosamente in area e Loris Braida si incarica di trasformare l'inecepibile calcio di rigore.
Graziano Gregoratto

MOSSA-OPICINA

Travolti i carsici

4-1

MARCATORE: 7' Grigolon, 48 e all'87' Vitturelli, 65' Braidotti, 70' Veri.
MOSSA: Cappelli, Dorliguzzo, Braidotti (dal 68' Vecchiet), Visintin, Pisani, Dovier, Feresin, Soncin, Barbani, Grigolon, Vitturelli.
OPICINA: Alessandro Carmeli, Corsi (dal 75' Dazzer), Terpin, Andrea Carmeli, Mislis, Olivo, Predonzan (dal 46' Deste), Cutrara, Versa, Glugovaz, Veri.
ARBITRO: Cesarano di Latisana.
MOSSA — Prestazione ad alto livello per il Mossa che cancella le velleità dell'Opicina e conquista la prima vittoria casalinga della stagione. Il Mossa attacca a spron battuto sin dai primi minuti e al 7' passa in vantaggio: il redivivo Grigolon, partendo dalla fascia sinistra, semina due avversari e fa partire un bolido dal limite che supera il portiere Carmeli. Il Mossa domina la prima frazione, va più volte alla conclusione ravvicinata, ma il raddoppio giunge solo al 48': l'azione personale è di Feresin, che dribbla anche il portiere. L'ultimo tocco è di Vitturelli che anticipa un difensore e firma la prima segnatura. Al 65' Braidotti conclude un'azione corale con un sinistro dal dischetto che fulmina ancora Carmeli. Gli ospiti accorciano le distanze al 70' con Veri, che ribadisce in rete una precedente respinta di Cappelli. L'ultimo sigillo viene messo da Vitturelli, autore di una doppietta: è l'87' quando il piccolo attaccante salta un avversario e fredda il portiere da due passi.

VILLANOVA-FORTITUDO Risolve Collavetta

1-0

MARCATORE: 73' Collavetta.
VILLANOVA: Pavan, Minin, Collavetta, Pizzamiglio, Pizzi, Petruz, Mocchiutti, Grattoni, Paravano, Vendetta, Ermacora (Dantignana).
FORTITUDO: Messina, Dorliguzzo, Marassi, Zono, Apostoli (Di Giorgio), Masutti, Cecchi, Verona, Nigris, Cotterle, Della Pietra.
ARBITRO: Paludetti di Udine.
VILLANOVA DEL JUDRIO — Il Villanova ha fatto sua la partita grazie a una rete messa a segno al 73' da Collavetta. Il merito della vittoria è da attribuire alla mezz'ala Dantignana, che nel secondo tempo ha sostituito Ermacora. Inizio con i padroni di casa all'attacco e, al 5', Ermacora si fa parare un gol già fatto dal bravo difensore Messina. Al 25' Pizzamiglio, salvataggio sulla riga, su di un colpo di testa di Nigris. Al 38' Vendetta entra in area ma un difensore ospite in extremis calcia in angolo. Nella ripresa al 50' Vendetta, in contropiede, crossa in area, intercetta Grattoni che spara un bolido ma il palo sinistro nega la rete. Al 55' gran parata di Pavan che devia in angolo su di un bolido calciato da Della Pietra. Ma al 73' Dantignana viene steso al limite dell'area, batte Collavetta, gran gol, all'incrocio dei pali. Vendetta spreca poi altre due occasioni: all'81' e all'86' tutto solo davanti al bravo Messina che ripara per due volte.

Rino Tesolin

LATISANA-EDILE ADRIATICA Doppietta di Derman

2-3

MARCATORE: 4' Dal Zotto, 20' Derman, 50' Consolino, 66' Derman, 89' Consolino.
LATISANA: Galletti, Del Sal, Parpinel, Guerini (Canal), De Candido, Milanese, Consolino, Galasso, Serafini, Fulvio, Gobbo, Piazza (Pentore).
EDILE: Mercusa, Lipout, Finelli (Indri), Silvestri, Crocetti, Bisani, Kirmayer (Umek), Vatta, Derman, Lenarduzzi, Dal Zotto.
ARBITRO: Naccari di Pordenone.
LATISANA — Crollo per la difesa latisanese nei primi venti minuti e per l'Edile è festa grande. Al 4' Dal Zotto è già in gol, approfittando di una leggerezza difensiva dei locali. Al 20' Derman, lasciato completamente solo in mezzo al reparto difensivo del La-

tisana, con incredulità raddoppia. Il Latisana però dimostra segnali di riscossa: ci provano prima Parpinel e poi Gobbo ma con scarsa fortuna. Al 42' Dal Zotto su corner manca la deviazione sotto porta; capovolgimento di fronte e in chiusura punizione di Gobbo. De Candido di testa a colpo sicuro, salvataggio sulla linea, irrompe Consolino e dimezza lo svantaggio. Nella ripresa inizia la pressione dell'Edile, rimasto in dieci, trova lo spiraglio per siglare la terza rete con Derman. Il Latisana però non si dà ancora per vinto e si getta all'attacco. All'82' Parpinel per Serafini, che dal limite impegna Mercusa. All'89' batti e ribatti dal limite e Consolino con un gran tiro riduce ancora lo svantaggio.

ki. ko.

CAPRIVA-PORTUALE Modula su rigore

1-0

MARCATORE: Modula all'81' su rigore.
CAPRIVA: Spessot, Vecchiet, Soprani, Manzini, Marangon, Soffietini (dal 85' Bellotto), Pitueli, Morandini, Sella (dal 70' Modula), Massimo Canciani, Turus.
PORTUALE: Nizzica, Franco, Cimolino (dal 80' Boriello), Del Rio, Lupo, De Stasio, Fidel, Coslevaz, Massardotti, Sestan, Di Vita.
ARBITRO: Dreosto.
CAPRIVA — Sembrava, fino a dieci minuti dal triplice fischio, un match da 0-0. Ma il vecchio leone Lucio Modula, entrato da pochi minuti, si è procurato all'81' un calcio di rigore, dopo un

fallo ai suoi danni di Boriello. Lo stesso Modula è andato alla trasformazione: Nizzica respinge la conclusione in tuffo, ma il direttore di gara fa ripetere l'esecuzione perché alcuni difensori erano entrati in area prima del tiro. La seconda botta centrale dal dischetto, sempre di Modula, non lasciava scampo al portiere. Nel finale la partita e gli animi si accendono: all'87' Del Rio di becca il secondo cartellino giallo e l'espulsione, seguito a ruota all'89' dal capitano Coslevaz, per protesta. Al 91' Morandini incoccia di testa da pochi passi, ma lupo salva sulla linea di porta a portiere battuto. Per il Capriva è il primo successo stagionale, dopo cinque pareggi consecutivi.
Tullio Grilli

ZAULE-FUTURA Pari con brivido

1-1

MARCATORE: 40' Cristin; 92' Leban.
ZAULE: Valzano R., Novel (76' Leban), Bazzara, Ellero, Valzano L., Michelutti, Agostini, Camerini, Visintin, Di Donato, Bernabei (29' Stulle), Ferluga, Razem, Zubin.
FUTURA: Versolato, Castellarin (66' Ciccaro), Della Mora, Cesarin, Bertoldi, Finco, Cristin, Jacumin (21' Del Bianco), Barchiesi, Nogli, Zanatta, Pertoldi, Chiaradaia, Filiputti.
ARBITRO: Maccaroni di Monfalcone.
TRIESTE — Ad Aquilina Zaule e Futura hanno dimostrato di essere molto competitive, soprattutto la formazione ospite, caratterizzata da un fortissimo centro campo e da una impenetrabile difesa che ha dato del filo da torcere ai settori più avanzati dello Zaule.
Il Futura si è portato già nel primo tempo avanti di una lunghezza, il risultato ormai era già sicuro, ma, durante gli ultimi secondi, Leban miracolosamente ha salvato la propria formazione portando così in parità il risultato. Tre sono state le occasioni nella ripresa, dovuta a uno scontro frontale tra due giocatori del Futura, Castellarin e Jacumin, che hanno dovuto abbandonare il campo in barella e sono stati soccorsi nel giro di pochi minuti dal 118.
Nelle fasi finali sale la tensione in campo e, nel giro di pochi minuti, Stulle e Visintin vengono espulsi. Nel recupero il gol, di testa, di Leban.
Sergio Ghezzi

MUGGESANA-AURORA

Friulani «schiacciati» allo Zaccaria

Per i verdearancio hanno realizzato Sigur (due volte) e Lando - La rete degli ospiti è di Bazzaro

po la mezz'ora: entrambe le conclusioni sono neutralizzate da Faletti di pugno. Al 38' la Muggesana potrebbe raddoppiare con Vignali che fallisce solo davanti al portiere. Chi sbaglia paga: dal possibile 2-0 si passa immediatamente all'1-1. Il gol è a dir poco rocambolesco: Bazzaro prova a crossare dalla fascia sinistra, la traiettoria è talmente insidiosa che Faletti non riesce a deviare in corner il pallone, che si insacca sotto il setto; davvero una beffa. Alto scadere Sigur imita Vignali: approfitta del liscio di un difensore, ma tira sul portiere in uscita.

La Muggesana inizia la ripresa a spron battuto e al 5' il pallonetto tentato da Sigur finisce sul fondo; poi c'è una deviazione providenziale di un difensore sul tiro di Polacco. Sul corner successivo colpo di testa dello scatenato Sigur, mischia, ma la palla non entra. L'incantesimo si rompe poco dopo: parte sul filo del fuorigioco Lando, si porta sul fondo e serve Sigur che, al volo, batte Marchi. Oltre al gol subito, sull'Aurora cade un'altra tegola: l'infortunio di Parente. Gli ospiti reagiscono: due le conclusioni di Iussig sbrogliate da Faletti e una splendida punizione di Galai, di poco alta. A 9' dal termine Lando chiude l'incontro: in contropiede Sigur a pochi metri da Marchi si vede respingere il tocco, righe Lando e piazza il pallone alle spalle del portiere.

r. m.

Zarja 1
Reanesse 1
MARCATORE: 52' Mauro, 84' Tognetti su rigore.
ZARJA: Cocevari, Sedmak, Dussoni, Dandri, Tul, Rencelj (65' Disdarevic), Kalc, Sclaunich, Ferluga, Ravalico, Tognetti.
REANESE: Pigani, Del Fabbro, Celotti, Casco, Cossetti, Giordani, Pacco, Piani, Mauro, Chiarandini (75' Baiutti), Graniero (90' Celotti).
ARBITRO: Milocco di Cervignano.

BASOVIZZA — Primo pareggio stagionale per lo Zarja, ma quanta sofferenza. Il centravanti ospite Mauro deve avere un conto aperto con le formazioni triestine: dopo aver segnato due reti al Primorje anche Cocevari deve inchinarsi a una sua prodezza che per poco non fa assistere gli spettatori di Basovizza a una piccola beffa. Gli unici punti in classifica la Reanesse li ha fatti in trasferta per cui bisogna stare attenti al suo contropiede, si presenta in campo con una punta e mezza e tanta confusione in difesa e a centro-campo lasciando allo Zarja l'iniziativa. Per i padroni di casa un solo attaccante e molti centrocampisti ma nessuna mezza punta ad aiutare Ravalico.
Il primo tempo è tutto per gli uomini di Bidussi; al 10' splendido passaggio di Tognetti che taglia in diagonale la difesa ospite a servire Rencelj, che però al momento di concludere viene

anticipato in angolo. Un minuto dopo è Ravalico a provarci di testa, fuori di un metro. Al 14' Sedmak e al 19' Tognetti ci provano dalla distanza ma Pigani non ha difficoltà nel parare. Al 26' l'occasione si ripresenta per Rencelj che tenta di superare il portiere in uscita con un pallonetto, ma il suo tiro finisce abbondantemente alto. Il primo tempo si chiude con lo Zarja in avanti e con la sensazione che il gol arrivi da un momento all'altro.
Al 4' della ripresa Ravalico ci prova dai 20 metri e il suo diagonale finisce sul palo. Tre minuti dopo la doccia fredda: punizione sulla tre quarti per gli ospiti, Celotti per Piani che serve Mauro sui sedici metri, stilisticamente impeccabile la sua girata e il pronto tiro che finisce nel sette opposto. Subito dopo è Graniero su punizione a impensierire Cocevari.

In questa fase lo Zarja si smarrisce e commette molti errori soprattutto a metà campo e solo sul finale arriva la reazione d'orgoglio. Al 26' Tognetti di testa sfiora l'incrocio, tre minuti dopo azione caparbia di Disdarevic che dal limite ci prova, ma debolmente, poi ancora Tognetti di testa, fuori, e finalmente il pareggio: in area ospite Ravalico calcia il pallone sul braccio di Casco, il rigore è affidato a Tognetti che anche questa volta non lo sbaglia. L'ultima occasione è per Ravalico, punizione dai 25 metri, facile per Pigani.

Massimo Umek

Vesna 1
Bearzi 1
MARCATORE: 6' Padoan, 60' Brunetta.
VESNA: Zemanek, Krišciak, Malusa, Leonard, Sovai, Maracich, Lakoseljic, Jurinich (70' Naldi), Perlitz, Padoan (70' Mauro), Sedman.
BEARZI: Corrado, Alberger, Noventa, Bertolin, Bortolozzo, Tomasini, Brunetta, Lodolo, D'Agaro, Peressutti, Sclausero.
ARBITRO: Lupi di Gorizia.

VESNA — Si scrive Vesna, si legge sfortunata. I ragazzi di Nonis dominano l'incontro, creano numerose occasioni, ne sfruttano solo una con Padoan che riceve da Perlitz e dai 20 metri fulmina con un gran sinistro Corrado, splendido. Vengono puniti però nella ripresa da un tiraccio di Brunetta che Zemanek non trattiene.
Il Bearzi incute un po' di timore, non fosse altro per essere l'unica squadra a fermare la capolista Colugna, ma sul campo i timori si sono dimostrati infondati.
Nel Vesna brilla tutto il collettivo, una menzione particolare per Krišciak. Oltre ai gol azioni solo per i padroni di casa: al 20' è bravo Lakoseljic a dribblare un paio di avversari ma poi incappa sul pallone. Al 35' è la traversa a dire di no a Perlitz e nel finale di tempo è Jurinich a provare, fuori di poco. Nel secondo tempo il copione non cambia.

m. u.

Toreanese 2
Primorje 1
MARCATORE: 20' Golles, 58' Bragagnolo, 65' Dorli r.
TORREANESE: Tami, Filipig, Debrumatti, Grenieri (Graffig), Laurini, Cadalino, Golles, Marinelli, Fiorentini (Mosconi), Dorli, Guizzo.
PRIMORJE: Babich, Lusa, Palese (Mislis), Stocca Davio, Trampuz, Savarin, Stocca Peter, Auber, Zucchi (Leghissa), Crevatin, Bragagnolo.
ARBITRO: Orlando di Cervignano.

TORREANO — E' stata una bella partita quella vista tra la Toreanese e il Primorje; alla fine i locali l'hanno spuntata facendo loro i due punti a scapito dei triestini che, alla fine, possono recriminare per l'imprecisione dei loro avanti e anche per un po' di sfortuna.
I padroni di casa al 20' vanno in gol, con una azione da manuale: Fiorentini lancia di esterno Laurini sulla destra. Il centrocampista si porta sul fondo rimette al centro per l'irrompente Golles che scaraventa alle spalle dell'estremo avversario.
La ripresa comincia la 58' con un'invenzione di Bragagnolo che, portato al limite dell'area, lascia partire un micidiale destro sul quale nulla può fare Tami.
Passano pochi minuti e la Toreanese si riporta in vantaggio con Dorli su calcio di rigore concesso per un evidente quanto inutile fallo di mano di Stocca.

LE ALTRE PARTITE

13 marcature in 4 match

FLAMBRO	3	TAVAGNACCO	1
DONATELLO	0	COLUGNA	3
Marcatori: 55' Collovetto (rig), 58' Cesarin (rig), 90' Gomboso.			
Flambro: Trevisan, De Micheli, Stefanutto, Morello M., Gigante (Fanin), Collovati (Dagano), Bertossi, Gomboso, Cesarin, Donata, Marelllo D.			
Donatello: Tosone, Da Dalt, Paviotti, Noacco (Agnottone), Broto, Rosso, Bordon, Zilli, Santini, Romeo, Margarit.			
Arbitro: Burdin di Cormons.			
BUIESE	0	BASALDELLA	1
ITALS. MERETO	2	RIVIGNANO	3
Marcatori: 55' Pre-nassi, 82' Ermacora.			
Buiese: Monasso, Tafarel, Aita, Fabbro, Comoretto, Ongaro, Ponton, Parente, Dreossi (Cimentini), De Agostinis, Bertolano.			
Mereto: Pasquilli, Minisini, Prenassi, Piccoli, Lauzana, De Cecco, Toppano, Ermacora, Infantini, Della Maestra, Biasatti (Castellano).			
Arbitro: Donno di Pordenone.			
Basaldella: Marras, Pantaloni, Viotto, Tassile, Bronzin, Gorasso, Geatti, Damiani, Ferro, Zuliani, Degano.			
Rivignano: Iacuzzo, Dreon, Odorico, Drè, Gressatti, Tonizzo, Faggiani, Collovatti, Bellinato, Bruno, Deganis.			
Arbitro: Donno di Pordenone.			



SECONDA CATEGORIA / GIRONE C

Il Sant'Andrea fatica per un punto

Incontro a senso unico ma i ragazzi di Bertocchi non riescono a concludere - Perentoria vittoria del Chiarbola, ora tra i primi

II Categoria Girone A	
RISULTATI	
Aurora-Pord.-Sangiovann.	0-4
Bianca-Rovereto	0-2
Don Bosco-Liventina	1-0
Sesto-Vigovono	2-2
Titaventa-Union S.A.	2-1
Valvasone-S. Leonardo	1-0
Vibate-Sarone	0-3
Vialina-Budola	3-1
PROSSIMO TURNO	
Budola-Titaventa	
Liventina-Bianca	
S. Leonardo-Aurora Pord.	
Sangiovann.-Vibate	
Sarone-Sesto	
Union S.A.-Don Bosco	
Vigovono-Vialina	
Rovereto-Valvasone	

CLASSIFICA	
Valvasone	12 6 6 0 0 10 1
Rovereto	11 6 5 1 0 17 6
Sangiovann.	10 6 4 2 0 12 2
Liventina	10 6 5 0 1 11 4
Sarone	9 6 4 1 1 11 6
Bianca	6 6 3 0 3 8 10
Vigovono	5 6 2 1 3 8 10
Aurora Pord.	5 6 2 1 3 7 10
Budola	4 6 2 1 3 9 10
S. Leonardo	4 5 2 0 3 5 7
Vibate	3 6 1 1 4 5 9
Don Bosco	3 5 1 1 3 2 8
Vialina	2 6 1 0 5 7 10
Vibate	2 6 0 2 4 8 16
Sesto	1 6 0 1 5 3 15

II Categoria Girone C	
RISULTATI	
Buttrio-Medea	1-1
Chiarbola-Santamaria	2-1
Chivris-Sangiovanna	1-5
Cividalese-Stock	1-0
Medeuzza-Corno	1-4
Olimpia-Premariacco	0-1
S. Andrea-Gallianese	0-0
S. Vito-Bressa	1-3
PROSSIMO TURNO	
Premariacco-S. Andrea	
Bressa-Cividalese	
Corno-Olimpia	
Gallianese-Chiarbola	
Medea-Chivris	
Sangiovanna-Medeuzza	
Santamaria-S. Vito	
Stock-Buttrio	

CLASSIFICA	
Cividalese	10 6 5 0 1 9 2
Bressa	10 6 5 0 1 11 6
Chiarbola	9 6 4 1 1 11 6
S. Andrea	9 6 3 0 6 2
Sangiovanna	8 6 3 2 1 12 4
Corno	8 6 3 2 1 10 6
Medea	8 6 3 2 1 10 6
Medeuzza	8 6 4 0 2 11 9
Gallianese	5 6 1 3 2 3 4
Premariacco	5 6 2 1 3 5 10
Stock	4 6 1 2 3 3 6
S. Vito	4 6 1 2 3 4 9
Buttrio	3 6 0 3 1 6
Santamaria	2 6 1 0 5 3 9
Chivris	2 6 0 2 4 3 13
Olimpia	1 6 0 1 5 2 8

II Categoria Girone E	
RISULTATI	
Domo-Kras	1-2
Fincantieri-Villesse	2-2
Isonzo-Costalunga	1-1
Morano-S. Lorenzo	1-3
Piedimonte-Primorec	3-2
Poggio-Fogliano	4-0
Pro Fara-Audax S. Anna	0-0
Gaja-Mariano	0-0
PROSSIMO TURNO	
Audax S. Anna-Morano	
Costalunga-Domo	
Fogliano-Isonzo	
Morano-Pro Fara	
Kras-Gaja	
Primorec-Poggio	
S. Lorenzo-Fincantieri	
Villesse-Piedimonte	

CLASSIFICA	
Poggio	10 6 4 2 0 11 3
Mariano	9 6 3 3 0 9 3
Costalunga	8 6 2 4 0 9 5
Pro Fara	8 6 3 2 1 7 4
S. Lorenzo	8 6 3 2 1 7 4
Fincantieri	8 6 3 2 1 7 5
Piedimonte	7 6 2 3 1 6 5
Domo	6 6 3 0 3 8 6
Primorec	6 6 3 0 3 9 9
Villesse	5 6 1 3 2 6 7
Morano	5 6 2 1 3 7 9
Audax S. Anna	5 6 2 1 3 7 12
Isonzo	4 6 1 2 3 6 7
Gaja	4 6 0 4 2 4 7
Kras	2 6 1 0 5 8 14
Fogliano	1 6 0 1 5 2 13

III Cat. - Gir. E	
RISULTATI	
Morsano-Folgore	2-3
Ronchis-Ontagnano	2-2
Mallesana-Romans	1-1
Muzzanese-Gorgo	2-2
Mortigliano-Camino	1-0
Perlegada-Brian	0-0
CLASSIFICA	
Mortigliano	7 4 3 1 0 7 2
Ontagnano	6 4 2 2 0 9 5
Ronchis	6 5 2 2 1 9 6
Muzzanese	6 5 1 4 0 7 5
Gorgo	6 5 2 2 1 7 6
Camino	5 4 2 1 1 6 4
Folgore	5 5 1 3 1 6 6
Mallesana	4 4 2 2 0 7 7
Morsano	4 5 1 2 2 7 1
Brian	3 5 0 3 2 8 10
Brian	3 5 0 3 2 8 10
Mallesana	3 5 0 3 2 8 10
Perlegada	2 4 0 2 2 5 5

II Categoria Girone B	
RISULTATI	
Arteniese-Travesio	1-0
Savignan-Arzo	2-1
Capriaco-Dima	0-0
Colloredo-Rive	1-0
Riviera-Tagliamento	0-1
Tarcentina-Pagnacco	1-1
Nogaredo-Pro Osoppo	3-0
Venezia-Centro Atli	2-2
PROSSIMO TURNO	
Arzo-Nogaredo	
Centro Atli-Savignan	
Dima-Tarcentina	
Pagnacco-Venezia	
Pro Osoppo-Riviera	
Rive-Arteniese	
Tagliamento-Colloredo	
Travesio-Capriaco	

CLASSIFICA	
Nogaredo	9 6 4 1 1 11 5
Venezia	9 6 3 3 0 11 5
Colloredo	9 6 3 3 0 8 3
Savignan	9 6 4 1 1 7 3
Arteniese	8 6 2 4 0 7 5
Centro Atli	7 6 3 1 1 2 3 9
Pagnacco	7 6 2 3 1 5 3
Travesio	6 6 2 2 2 6 5
Tarcentina	5 6 0 5 1 6 7
Rive	5 6 2 1 3 4 5
Pro Osoppo	5 6 2 1 3 5 8
Capriaco	5 6 1 3 2 3 6
Dima	4 6 1 2 3 2 6
Tagliamento	4 6 2 0 4 6 12
Riviera	3 6 1 1 4 4 7
Arzo	1 6 0 1 5 3 12

II Categoria Girone D	
RISULTATI	
Bagnaria-Codroipo	1-1
Bierlo-Talmassons	1-3
Castellana-Lignano	0-0
Junior-Teor	0-1
Lavarianese-Roianese	3-2
Risanesa-Sedegliano	2-1
Sistiana-Zompicchia	1-2
Varmo-Porpetto	0-0
PROSSIMO TURNO	
Codroipo-Junior	
Teor-Castellana	
Lignano-Sistiana	
Porpetto-Bierlo	
Risanesa-Roianese	
Sedegliano-Varmo	
Talmassons-Bagnaria	
Zompicchia-Lavarianese	

CLASSIFICA	
Lavarianese	11 6 5 1 0 14 5
Zompicchia	10 6 4 2 0 7 3
Varmo	9 6 3 3 0 7 2
Lignano	9 6 3 3 0 5 2
Risanesa	8 6 4 0 2 8 9
Codroipo	6 6 2 2 2 9 7
Castellana	6 6 2 2 2 5 4
Porpetto	5 6 2 1 3 7 6
Roianese	5 6 2 1 3 8 9
Teor	5 6 2 1 3 5 7
Sistiana	4 6 2 0 4 9 10
Junior	4 6 1 2 3 5 7
Bagnaria	4 6 1 2 3 5 9
Bierlo	4 6 1 2 3 7 12
Sedegliano	3 6 1 1 4 5 9
Talmassons	3 6 1 1 4 6 11

III Categoria Girone G	
RISULTATI	
Lello Team-Servola	0-2
Union-S. Vito	0-2
Dolina-Pieris	0-2
Breg-M. Don Bosco	0-0
Cus Trieste-Venus	4-1
Begliano-C.G.S.	1-0
Riposa: Campanelle	
PROSSIMO TURNO	
C.G.S.-Campanelle	
Venus-Begliano	
M. Don Bosco-Cus Trieste	
Pieris-Breg	
S. Vito-Dolina	
Servola-Union	
Riposa: Lello Team	

CLASSIFICA	
Pieris	9 5 4 1 0 7 1
M. Don Bosco	9 6 4 1 1 8 4
Breg	7 4 3 1 0 14 1
Servola	6 5 2 2 1 3 1
Campanelle	5 3 2 1 0 7 2
C.G.S.	5 5 2 1 2 8 6
Begliano	5 4 2 1 1 3 2
S. Vito	4 4 1 2 1 4 7
Cus Trieste	3 4 1 1 2 5 4
Union	3 5 1 1 3 7 9
Lello Team	2 5 1 0 4 3 12
Dolina	1 5 0 1 4 2 18
Venus	1 5 0 1 4 2 18

III Cat. - Gir. F	
RISULTATI	
Azzurra-Vermegliano	2-1
Milada-Romana	2-0
Muscoli-Torre	1-2
Natisone-Grado	4-0
Montebelluna-Strassoldo	1-1
Sagrado-Torzo	2-0
Riposa: Villa Vic.	
PROSSIMO TURNO	
Torzo-Villa Vic.	
Strassoldo-Sagrado	
Grado-Montebelluna	
Torre-Natisone	
Romana-Muscoli	
Vermegliano-Milada	
Riposa: Azzurra	

CLASSIFICA	
Strassoldo	8 5 3 2 0 7 3
Milada	7 4 3 1 0 8 3
Natisone	7 5 2 3 0 8 3
Azzurra	7 5 3 1 1 7 3
Torre	7 5 3 1 1 8 5
Muscoli	5 5 2 1 2 9 7
Sagrado	5 4 2 1 1 3 1
Vermegliano	5 5 2 1 2 4 5
Romana	4 4 1 2 1 4 4
Grado	2 4 0 2 2 2 4
Grado	2 5 0 2 3 3 11
Villa Vic.	1 4 0 1 3 3 8
Terzo	0 5 0 5 2 2 11

Sant'Andrea 0	
Gaglianese 0	
SANT'ANDREA: Cipolone, Gulic, Vivoda, Raker, Berti, Pressello, Minatelli (80' Rados), Lovullo, Cinti, Spanu (Badodi 75'), Starc.	
GAGLIANESE: Bassetti, Dorbold, Andresini, Erabo, Mauri, Loro, Mascia, Dorligh, Puppin, Pinatto, Zorzini.	
ARBITRO: Monterisi di Udine.	

TRIESTE — L'incontro al Villaggio del fanciullo è stato totalmente a senso unico, ma i padroni di casa non sono riusciti a sbloccare il risultato nel corso dei 90 minuti.

I ragazzi di Bertocchi si sono lanciati all'assalto della porta difesa da Bassetti costruendo numerose occasioni e dando vita a continue mischie nell'area avversaria. Al quarto d'ora Cinti impegna il portiere friulano, costringendolo a mettere il pallone in calcio d'angolo, seguito, 2 minuti più tardi, da Spanu.

Poi è il turno di Starc, che coglie una traversa piena; nel complesso tutto il primo tempo è caratterizzato dalle azioni sulle fasce condotte da Minatelli, Lovullo e Pressello che offrono continuamente la palla al centro ai loro compagni.

Nella seconda frazione di gioco la pressione del Sant'Andrea non accenna a diminuire, Bassetti è costretto ancora a intervenire rendendosi protagonista di due strepitosi interventi su tiri di Cinti e Spanu dal limite dell'area di rigore. Al 65', Starc riesce a mettere la palla dentro su respinta del portiere, ma l'arbitro ravvisa un fallo dello stesso Starc su Bassetti e annulla il gol.

La partita ha fatto registrare una buona prova degli attaccanti del Sant'Andrea, mentre lo stesso allenatore non se la sente di esprimere un giudizio dei difensori rimasti inoperosi per tutta la durata dell'incontro. Tra i friulani è stato bravo e fortunato il portiere Bassetti.

d. f.

Chiarbola 2	
Santa Maria 1	
MARCATORI: 5' Honovich, 20' Kelemen, 88' Travaini.	
CHIARbola: Francioli, Apollonio, Zancotti, Canelli, Zaccari, Cociani, Honovic, Sila (50' Belich), Kelemen, Cadel, Curzolo (70' Simonetti).	
SANTA MARIA: Moschion, Ziraldo, Bizzarro, Travaini A., De Biaggio, Dentessano (31' Peroldi), Ermacora, Franco (65' Turchetti), Travaini N., Malisan, Colussi.	
ARBITRO: Guslema di Udine.	

TRIESTE — Risultato bugiardo tra Chiarbola e Santa Maria: la squadra di Curzolo infatti ha risolto a proprio favore la partita già nella prima frazione di gioco e il risultato non è mai stato in discussione. Subito in gol i padroni di casa al 5': fuga sulla destra di Honovich, scambio con Kelemen e Sila, e il numero sette infilava Moschion sul palo più lontano.

Il Chiarbola, galvanizzato dal gol, si lanciava ancora in avanti, pressando il Santa Maria nella propria metà campo e segnando al 20' il secondo gol con Kelemen di testa, servito su punizione da Cadel. La reazione ospite è debole, limitata ad alcuni tiri da fuori area ben controllati dal portiere Francioli.

Il capitano degli ospiti De Biaggio tenta di spronare i suoi che però non riescono a concretizzare e sono ancora i galletti nella ripresa a farsi pericolosi con due occasioni, la prima di Honovich e la seconda di Zaccari, ben parata da Moschion.

Il Santa Maria non si dà per vinto e, nonostante l'inferiorità numerica per l'espulsione di Ermacora, conquistano un rigore che però Travaini si fa parare dal portiere biancoazzurro che nulla può contro un tiro da fuori area dello stesso Travaini, che, all'88', si fa perdonare il penalty sbagliato siglando il gol della bandiera.

p. c.

Olimpia 0	
Azzurra 1	
MARCATORE: al 62' Pisu.	
OLIMPIA: Milani, Rondinella, D'Intorno, Masala, Netti R., Gherdina, Netti M., (75' Udi-na), Sebastianutti D., Antonazzi, Cotide, Mangione (46' Sebastianutti S.).	
AZZURRA: Premariacco: Manente, Galusci, Macorig, Fontanini, Taboga, Paoluzzi, Nonini, Cantarutti, Pisu, Simonelli, Delle Case.	
ARBITRO: Sandri di Cervignano.	

TRIESTE — Dopo il primo punto conquistato domenica scorsa l'Olimpia ritorna alla sconfitta sul terreno di gioco di Opicina contro l'Azzurra di Premariacco, squadra di bassa classifica. Ancora una volta sui ragazzi di Primi ha esato l'inesperienza oltre alla limitazione in fase conclusiva.

Nel primo tempo la partita non fa vedere nessuna azione di rilievo e i due portieri rimangono inoperosi; il gioco, infatti si concentra a metà campo e c'è il tempo per gli ospiti di protestare per un sospetto rigore in area gialloblù.

Nella ripresa cambia la musica in campo e al 62' una punizione di Pisu beffa l'estremo difensore Milani. Sotto di una rete l'Olimpia si lancia con orgoglio e determinazione, alla ricerca del pareggio.

Così prima è Udina a colpire il palo mentre poco dopo Antonazzi centra di nuovo il legno della porta difesa da Manente dopo un'incredibile azione sotto porta «sbrogliata» dalla difesa ospite. La partita finisce con il Premariacco esultante per i due punti guadagnati che lo fanno uscire dalle zone basse della classifica, mentre in casa gialloblù si impara contro la sfortuna, e per due rigori negati dall'arbitro Sandri nel secondo tempo.

p. c.

Cividalese 1	
Stock 0	
MARCATORE: Faleschini all'80'.	
CIVIDALESE: Passoni, Marsea (46' Gustinelli), Segalina, Macorig, Bon, Flocco, Moschioni (60' Strozio), Tullio (70' Iacuzzi), Copetti, Guardino, Faleschini.	
STOCK: Benci Fulvio, Cattaneo, Zgur, Michele, Atena, Mastromarino, Benci Fabrizio, Indri, Gustini (75' Ramani), Gurtner, De Michele.	
ARBITRO: Cecchini di Pordenone.	
NOTE: espulso al 70' il portiere Passoni.	

TRIESTE — Il corso dell'incontro i triestini costruiscono almeno 5 occasioni limpide, senza mai riuscire a sbloccare il risultato. La prima è per De Micheli, che, lanciato sul filo del fuorigioco, si inoltra verso la porta avversaria ma conclude tra le braccia del portiere.

Ancora il numero 11 della Stock, sfruttando un corridoio, si presenta davanti alla porta, dopo aver saltato anche il portiere, ma conclude fuori. Nella seconda frazione di gioco è Atena ad avere la prima occasione, servito da un lungo lancio di Benci controlla la palla bene ma la sua conclusione lambisce il palo. Al 70' Indri, dopo un'azione personale, viene atterrato dal portiere in uscita, che viene anche espulso.

L'ultima occasione della Stock è ancora per De Micheli, che tenta il pallonetto, ma mette fuori, poi arriva il gol di Faleschini, di sinistro al volo su passaggio di Gustinelli, e per i triestini è troppo tardi per rimediare.

d. f.

SECONDA CATEGORIA / GIRONE D

Lavariano, Roianese sconfitta di misura

Junior Teor 0	
Sistiana 1	
MARCATORI: 2' Munardelli.	
JUNIOR: Molinari, Di Stasi, Maranzana, Zampar, Budicin (58' Vallepulcini), Perni, Visintin S., Milos, De Rosa, Silvagni, Visintin M.	
TEOR: Zuccolo, Chiminazzo, Drigo (Collovati), Odorico, Darello, Campeotto, Munardelli, Moretti (Cescon), Ceretti, Bursa, Zampolini.	
ARBITRO: Mulloni di Gorizia.	

TRIESTE — Sfortunata prestazione interna per il Junior che lascia i due punti al Teor al termine di una gara nella quale avrebbe meritato per lo meno il pareggio. La compagine di Aurisina, subito dopo due minuti il gol degli ospiti, si è cappelata in avanti cercando di riequilibrare le sorti dell'incontro.

Mischie, episodi dubbi si sono susseguiti nell'area degli ospiti, i quali comunque sono riusciti a passare indenni in ogni circostanza. Nulla da rimproverare dunque agli sfortunati ragazzi di Mijdzic i quali hanno profuso ogni energia per riequilibrare una gara nata male.

Il gol che ha deciso la partita è nato dopo due soli minuti; a indovinare la traiettoria vincente Munardelli che ha sorpreso l'incolpevole Molinari appostato fuori dai pali.

d. f.

Sistiana 1	
Zompicchia 2	
MARCATORI: 2' Piccini, 13' Novati, 65' Leonarduzzi.	
SISTIANA: Pavesi, Leghissa, Ceppa, Di Benedetto, Abrami, Hammerle, Blau (Furlan), Angelotti, Kaucic (Zettin), Novati, Vetta.	
ZOMPICCHIA: Scrippa, Donati, Piccolotto, Mucignato, Marcuz, Leonarduzzi, Martina (Stefanoni), Margherita (Aleffi), Cecchin, Vicario, Piccini.	
ARBITRO: Passon di Udine.	

TRIESTE — Successo esterno dello Zompicchia che conquista due punti importanti a Trieste confermandosi nella zona alte della classifica. Una vittoria che, però, lascia piuttosto perplessi per il



DOMIO-KRAS

Due punti dopo una lunga attesa

Primi punti della stagione per la formazione di Adamic, per il Domio si interrompe intanto la serie positiva

1-2

MARCATORI: 65' Rebetz, 75' Rotta, 85' Amarante.
DOMIO: Canziani, Cornacchi, Suffi, Amarante, Ridolfo, Ienco, Rittosa, Savino, Rossi, Cocianich (Fazio), Battistin.
KRAS: Martellani, Maiorano, Procentese, Soglia, Coccoluto, Messina, Giovannini, Succini, Spazapan, Rebetz (80' Norbedo), Rotta (75' Strisovic).
ARBITRO: Bevilacqua di Gorizia.

TRIESTE — Dopo sei giornate di campionato il Kras conquista i primi due punti della stagione. La compagine di Adamic, agevolata dal rientro in squadra di alcuni elementi di valore, è riuscita a uscire indenne da questo derby che, alla vigilia, era particolarmente temuto. Per il Domio un insuccesso che non compromette il buon campionato disputato sino ad ora, certamente però con un po' più di attenzione i padroni di casa avrebbero potuto portare a casa almeno un punto.

Dopo un primo tempo chiuso sullo zero a zero, la cronaca registra alcuni episodi di rilievo. Al 65' da una punizione di Spazapan nasce il cross che consente a Rebetz di spazzare Canziani portando in vantaggio la sua squadra. Dieci minuti più tardi ancora Rebetz crea il raddoppio: riceve palla da Messina e, anziché cercare la soluzione personale, libera solo davanti alla porta Rotta il quale non ha difficoltà a insaccare la porta sgombrata.

Nel finale i padroni di casa, sbilanciati in avanti, riescono ad accorciare le distanze grazie ad un bel colpo di testa di Amarante, abile a ribadire in porta un buon cross di Fazio. Nei minuti finali Adamic sostituisce le due punte con Norbedo e Strisovic nel chiaro intento di conservare il vantaggio.

I padroni di casa non riescono a graffiare e così la partita si chiude sull'1-2 senza fornire altre emozioni.

Lorenzo Gatto

PIEDIMONTE-PRIMOREC

Rigori, passioni ed emozioni

3-2

MARCATORI: al 1' Millia, al 37' Pertan (su rig.), al 67' Birsia, al 80' Millia, all'87' Tesolin (su rig.).
PIEDIMONTE: Negrini, Prodrutti, Milloch, Maggi, Biteznik (Cevdek), Rupil, Millia, Tesolin, Marega, Cargnel (Sanvy), Moretti.
PRIMOREC: Buranello, De Cubellis, Sabadin, Srebernich (Smilovich), Castro, Policardi, Tinunin, Gargiulo, Birsia, Pertan, Frasson.
ARBITRO: Molin di Udine.

GORIZIA — Rigori ed emozioni, dal primo all'ultimo secondo di un

match fantastico e coinvolgente. Sotto il Calvario non sono certo mancate le palpitazioni per questo delicato match tra Piedimonte e Primorec: tre penalti (uno sbagliato), un gol dopo appena 20", la grande rimonta dei padroni di casa finalizzata in zona-Cesarini sono stati gli ingredienti che hanno animato una partita entusiasmante. Pronti e via, e il Piedimonte dopo venti secondi va in gol: lancio lungo, raccoglie Millia che fa secco l'estremo triestino, 1-0.

La replica del Primorec si concretizza sul finale del tempo. Al

37' l'arbitro decreta un rigore che Pertan trasforma. Al 62' altro penalty, ancora per gli ospiti; Pertan però non raddoppia, anche perché Negrini è bravissimo nel neutralizzare il tiro. La rete è comunque nell'aria: al 67' il Primorec segna con Birsia, che al volo fa secco il portiere di casa.

m. d.

PRO FARRA-AUDAX

Bel gioco senza gol

0-0

PRO FARRA: Spessot, Brumat, Radigna, Donda, Zin, Cucut, Drigo (dal 75' Gallopin), Catarin, Scarazzolo, Paronit, Lamberti.
AUDAX: Peteani, Crali, Polesello, Tunini (dal 64' D. Dileana), Finizio, Di Cecco, Bizaj, De Marchi, Speranza, Trevisan, Mestroni.

FARRA D'ISONZO — È stata una partita piacevole: il risultato in bianco, infatti, non deve ingannare. Pro Farra e Audax hanno messo in mostra un calcio divertente, fatto di repentini capovolgimenti, di scambi accesi a centrocampo, di tattiche aperte che hanno favorito uno spettacolo godibile nonostante la mancanza del

gol che, si sa, è l'acme del football. Insomma, le contendenti in partenza non hanno badato alla conquista del punto, risparmiandosi scientificamente per accontentarsi di muovere la classifica. No, il gioco c'è stato. A conferma di quanto sopra esposto, va accennato il primo spunto del gialloverdi di mister Sani: il cronometro era appena partito quando, non si era ancora al 1', l'ottimo Drigo scheggiava la traversa. Il pubblico, certo, ha pensato che il match avrebbe riservato goleds ed emozioni. Non è stato così. Comunque, le trame offerte dal Pro Farra e dagli ospiti dell'Audax sono state egualmente pregevoli. Sono mancate soltanto le finalizzazioni a rete. Tra le performance dei singoli, vanno segnalati nella Pro Farra Lamberti e Drigo, mentre nei biancorossi goriziani si è fatto apprezzare Speranza.

POGGIO-FOGLIANO

Dormicchia, poi colpisce

4-0

MARCATORI: al 28' Ripellino, al 33' Soranno (autorete), all'83' Minin, all'88' Ferles.
POGGIO: Venier, Biasioli, Ripellino (dal 75' Moratto), Gismano, Minin, Soranzo, Sabini (dal 75' Codaro), Devetag, Ferles, Silvestri, Sant.
FOGLIANO: Cecchet, Soranno (dal 70' Zanuttel), Furlan, Pieri, Mioti, Ghermi, Bain (dal 55' Deiuri), Campo Dal'Orto, Paussi, Guidolin, Visintin.
ARBITRO: Crismani di Trieste.
NOTE: espulso al 60' Guidolin per doppia ammonizione.

POGGIO TERZA ARMA — Questo Poggio tritattuto. Prima dormicchia, ma poi guai a svegliarlo: vi uccide. Così, proprio rispettando questo motivo, il Fogliano si rende pericoloso per primo: al 21', in contropiede, Paussi si trova solo davanti al portiere ma Venier salva. Il Poggio si scatena e passa al 28': passaggio di Ferles sulla sinistra, Ripellino entra in area e insacca sotto la traversa, 1-0. Al 33' il raddoppio: cross di Sabini dalla destra, stoppa Silvestri, supera un avversario e tira in porta a botta sicura, con lo sfortunato Soranno che

nel tentativo di salvare la porta devia nel sacco, 2-0. Il Poggio poi va ripetutamente vicino al gol con Sant, Silvestri, Ripellino e Moratto. Nel finale di gara, all'83', Ferles pennella dalla destra, Devetag controlla male ma in aiuto arriva Minin che infila nell'angolo basso: è il 3-0, ma non è ancora finita. All'88' la più bella azione della partita: azione di prima, Sant va via sulla fascia, cross lungo e Ferles incorna di testa, è il poker. Da segnalare che dopo due anni, nelle file del Poggio è rientrato Edi Codaro.

MORARO-SAN LORENZO

Il derby agli ospiti

1-3

MARCATORI: all'8 Tomat, al 52' Flocco, al 68' Brandolin e al 70' Flocco.
MORARO: Marussig, Blasizza, Vidoz (46' Bionso), Bolzan, Cabas, Donda, Longo, Cimbaro, Diviacchi (88' Turco), Gomiselli, Brandolin.
SAN LORENZO: Calligaris, Cussigh, Russian, Candutti (68' Toros P.), Marcuzzi, Toros A., Natoli, Del Pin, Flocco, Tomat (63' Costella), Rapone.

MORARO — Il San Lorenzo si è aggiudicato l'atteso derby isontino, dopo una partita combattuta e ricca di gol. Per i bianconeri di Moraro, autori di un buon secondo tempo, rimane soltanto l'amarezza della sconfitta interna. La partita è stata giocata prevalentemente a centrocampo durante la prima fra-

zione di gioco, che ha visto i sanlorenzini decisamente più in palla degli avversari: è il San Lorenzo infatti a passare in vantaggio all'8' quando, su calcio di punizione, Tomat colpisce di testa spendendo in rete la sfera con la presunta complicità di Donda. I successivi minuti di gioco prima dell'intervallo riservano ben poche emozioni. Nella ripresa, il Moraro è senza dubbio più grintoso, ma forse non basta, e il raddoppio da parte di Flocco sul colpo di testa giunge in un momento di stanchezza come un fulmine a ciel sereno al 52', il Moraro, in dieci dal 53', non si arrende e accorcia le distanze con Brandolin al 68'. Il colpo del k.o. arriva però al 70' quando Flocco, in sospetto fuorigioco, mette ancora alle spalle di Marussig, realizzando così una doppietta. Prima del fischio iniziale è stato osservato un minuto di raccoglimento per la scomparsa del signor Claudio Medet, dirigente del San Lorenzo.

GAJA-MARIANO

Un punto a testa

0-0

GAJA: Vesnaver, Capolino, Parovel, Musolino, Craievich (Leban), Kosir, Vengust, Dentini, Kirchmayer, Subelli, Versè.
MARIANO: Luis, Luisa A., Grande, Viola, Tonso, Biasion, Luisa F., Nadali, Sartori, Gregorutti, Ancora.

PADRICIANO — Il Gaja non si è lasciato intimorire dalla prima della classe ed è riuscito a portare a casa un punto prezioso. Il Mariano si è presentato sul rettangolo di gioco di Padriciano con delle ottime credenziali: primo posto in classifica, seppur non solitario, miglior attacco e migliore difesa del campionato. I ragazzi di Terpin incutevano rispetto anche per il fatto di costituire un blocco omogeneo: i nove gol segnati portano infatti la firma di ben sette giocatori. Nel primo tempo il Mariano

fa valere la propria superiorità, mantenendo in mano le redini del gioco e arrivando più volte in maniera pericolosa dalle parti di Vesnaver. Il Gaja dal canto suo si rovescia talvolta in avanti, ma senza riuscire a trafugare Luis. Nel secondo tempo qualcosa cambia. I gialloverdi escono più tonici degli avversari dagli spogliatoi e riescono a costruire delle apprezzabili trame di gioco. Il centrocampista del Gaja funziona sia in fase di interdizione che di rilancio e così il Mariano non riesce a dominare come nel corso del primo tempo. Le emozioni più grosse sono tutte concentrate nel finale. All'85' Luisa A. si fa espellere per doppia ammonizione. Il Gaja cerca nel finale di approfittare della superiorità numerica per conquistare la prima vittoria del campionato. In zona Cesarini Versè ha il pallone per il gol e per i due punti. Solo davanti a Luis tocca elegantemente ma con poca fortuna: la palla esce di poco oltre la traversa. Massimo Vascotto

ISONZO-COSTALUNGA

Un pareggio vivace

1-1

MARCATORI: al 15' Fortelli, al 41' Gandolfi.
ISONZO: Bregant, Debianchi, Pacorig, Mura, Fulizio, Rigonat (Pivec), Fortelli, Sell, Grillo (Natali), Mainardi, Luculano.
COSTALUNGA: Cibin (Bilosio), Pelaschi, Rupini (Mergiani), Gandolfo, Mantovani, Sodomaco, Germano, Casasola, Koren (Noto), Olivieri, Scala.
ARBITRO: Molon di Udine.
SAN PIER D'ISONZO — Vivace pareggio fra Isonzo e Costalunga al termine di una bella partita ricca di occasioni e agnosticismi molto combattuta. L'isonzo doveva assolutamente non perdere, visto lo stentato inizio di campionato e si è trovato di fronte la miglior squadra vista quest'anno a San Pier. Un Costalunga aggressi-

vo e veloce, molto ben organizzato in tutti i reparti con alcune individualità di spicco come Scala e il giovane Olivieri che hanno fatto soffrire la difesa isontina. Eppure la gara è iniziata nel migliore dei modi per Pacorig e compagni che al 15' passano in vantaggio con l'abile Portelli lesto a battere in rete con un bel diagonale un prezioso suggerimento di Mainardi dalla sua sinistra. La reazione ospite è stata pronta e veemente e dopo una serie di calci d'angolo non sfruttati a dovere, i triestini pervengono al pareggio al 41' direttamente su punizione grazie al specialista Gandolfo che insacca con un tiro poderoso il pallone nell'angolo. Nella ripresa l'incontro continua a mostrarsi interessante con frequenti capovolgimenti di fronte, ma il risultato non si sblocca e il fischio finale dell'ottimo arbitro acccontenta entrambe le squadre. Nicola Tempesta

FINCANTIERI-VILLESSE

Decide l'arbitro

2-2

MARCATORI: 6' Baldan, 24' Zonc su rigore, 43' Visintin, 60' Tofful su rigore.
FINCANTIERI: Zearo, Pilutti, Zaja, Padoan, Pangos, Palombieri, Pugliese, Baldan, Forte, Tofful, Guerin (Bortolus).
VILLESSE: Molinari, Circosta, Porta, Rongione, Olivo, Vecchi, De Pretto (Zuppel), Musig (Just), Zonc, Nocent, Visintin.
ARBITRO: Polent di Udine.
MONFALCONE — Quattro interpretazioni dubbie (delle quali tre hanno determinato altrettante segnature) pesano come macigni sull'operato del direttore di gara, che alla fine della stessa non ha concesso né vinti né vincitori e che ha lasciato invece con l'amaro in bocca i padroni, certi di aver subito un grave torto. In av-

vio sono i monfalconesi a rendersi pericolosi al 5', con una mirabile punizione calciata da Baldan, sulla cui traiettoria Molinari riesce a schiaffeggiare la sfera sul montante. Un minuto dopo Baldan si prende la rivincita sull'estremo, deponendo alle sue spalle il pallone del caduco vantaggio. Gli ospiti non ci stanno e rispondono subito per le rime, chiamando in causa Zearo. Dopo essersi esibito Pugliese, in uno splendido assolo deviato dai quantoni del guardiano, al 24' l'arbitro decreta un penalty a favore degli ospiti, ravviando un fallo in area compiuto da Zaja ai danni del nuovo entrato Zia. Dal dischetto Zonc spiazza il portiere. A 2' dalla conclusione il «giallo» di cui si discuteva a lungo. A lato del rinvio Visintin, nei pressi, «sfila» il cuoio a Zearo e porta in vantaggio i suoi. Inutili le violente proteste verso il fischietto dagli azzurri (sembrerebbe che l'arbitro, nel frangente, non avesse seguito l'azione). Moreno Marcati



GIRONE F

Monfalcone ferma lo Strassoldo nonostante il peso delle assenze

Monfalcone 1
Strassoldo 1
MARCATORI: al 30' De Lorenzi, al 72' Masin (r.).
MONFALCONE: Harland, Sansone, Buoncunto (Cocchietto R.), Marinelli, Giorgi, Petenel, Cocchietto P., Pacor, masin, Moratti, Margarit.
STRASSOLDI: Terenzani, Puntin, Donada, Boemo, Tentor, Fracaros, Foglia, Vittor, Zomero, De Lorenzi, Contin.
ARBITRO: Rupil di Gorizia.

MONFALCONE — Un Monfalcone largamente rimaneggiato riesce a contenere uno Strassoldo degno di categorie superiori. Tra le file degli azzurri, le assenze di Balducci, Maccarrone e Bogar hanno pesato notevolmente, tanto che già nei primi minuti dell'incontro si viene a creare al centrocampo monfalconese una voragine che i ragazzi di Baccari non riescono a riempire. Dal canto loro gli ospiti hanno risposto da subito con un gioco corretto e frizzante il cui ingrediente principale è l'estrema precisione in fase di anticipo e di passaggio. Lo Strassoldo si porta in vantaggio al 30', quando De Lorenzi, lasciato libero a centro area, raccoglie un traversone e fulmina Harland. La risposta degli azzurri tuttavia non si fa attendere e già

alla fine del primo tempo Margarit fallisce incredibilmente il gol a due metri dalla linea di porta. Nella seconda frazione di gioco il Monfalcone riorganizza le fila e pur continuando a mancare di un vero centrocampista riesce a portare più volte Masin di fronte alla porta avversaria. Sarà proprio quest'ultimo a trasformare il rigore concesso al 70' a seguito di un atterramento in area ai danni di Paolo Cocchietto. Sugli altri campi, il Torre vince in casa dei Muscoli usufruendo di due rigori, mentre il Natissone regola il Grado con un perentorio 4-0, tre espulsioni nella partita che ha visto l'Azzurra prevalere sul Vermegliano per 2-1.

MUSCOLI 1
TORRE 2
MARCATORI: al 20' Macuglia (r.), al 30' Gregorat (r.), al 65' San.
Muscoli: Parpinel, Avian, Colossetti, Bramuzzo, Zaina, Zanmarchi, Zucca, Moras, Zorat, Prati, De Corte.
Torre: Ronch, Rignonat, Cian, Boz, Novello, Pecorari, Gregorat P., Macuglia, Cecchin, Gregorat G., Barchetta.
SAGRADO 2
TERZO 0
MARCATORI: al 46' Cavallini, al 80' Concina.
Massimo Mastrangelo

MLADOST ROMANA 0
Marcatore: al 30' Blason.
Mladost: Trevisan, Bressan, Brissi, Devetta, Argentin M., Peric, Cocco (Gergolet), Ferfoglia (Marussig), Argentin D., Blason, Tomasetic.
Romana: Colautti I., Visintin, Mian, Gasser, Colautti M., Di Blas, Sforza, Passeri, Cadel, Lauri, Zozia.

NATISSONE GRADO 4 0
Marcatori: al 20' Furlan, al 35' Zanin, al 63' Vidon, al 75' Furlan.
Natissone: Petrello, Vidon, Marcon, Bernardis, Muzzolini, Franco, Venucci, Grattoni, Zanin, Cecotti, Furlan.
Grado: Marizza, Pigo, Dovier, Facchinetti, Marchesan, Gregori, Corbato, Oriti, Pozzetto, Cicogna, Bettin.

AZZURRA VERMEGLIANO 2 1
Marcatori: al 46' Leban, al 63' Villani, al 68' Bressan.
Azzurra: Cassani, Kersovani, Bressan, Comelli, Villani, Pizzutti, Bradascchia, Bevilacqua, Orlando, Zamaro, Giurlanda.
Vermegliano: Cecchet, Antonelli, Brandolin, Cumini, Zaccari, Leban, Minussi, Di Bert, Castellani, Milan, Vianello.
Massimo Mastrangelo

GIRONE E

All'insegna dei pareggi Mortegliano e Folgore ok

MONFALCONE — La quinta giornata è stata all'insegna dei pareggi ben quattro su sei partite. Uno solo per 0-0 che è andato a pareggiare con la Muzzanese per 2-2. I padroni di casa vincevano 2-0 grazie alle reti di Pizzimenti su punizione e D'Orlando che concretava un'azione di Vincenzino. Nella ripresa però gli arancione entravano in campo decisamente favorevoli al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale a 81. Il turno è stato decisamente favorevole al Mortegliano di Sgrazutti che, dopo la settimana in cui sette squadre erano in testa alla classifica, ora si trova da solo a comandare la giornata sono stati sedici come la scorsa settimana e portano il totale



JUNIORES / CAMPIONATO REGIONALE

Ronchi vince e scappa

Ponziana battuto nella gara di vertice - Solo la Cormonese non molla

Juniores Regionali

RISULTATI	
Cormonese-Portuale	5-0
Gradese-Fortitudo	1-4
Lucinico-Stanzano	1-1
Ronchi-Ponziana	2-0
S. Canzian-Italia S.M.	1-1
S. Sergio-Juventina	3-2
S. Luigi-S. Giovanni	3-2

PROSSIMO TURNO	
Fortitudo-S. Sergio	
Italia S.M.-Lucinico	
Juventina-Cormonese	
Ponziana-Stanzano	
Portuale-S. Luigi	
Ronchi-Gradese	
S. Giovanni-S. Canzian	

CLASSIFICA	
Ronchi	13 7 6 1 0 19 5
Cormonese	12 7 5 2 0 18 8
S. Sergio	10 7 4 2 1 18 7
Ponziana	10 7 4 2 1 13 4
Juventina	8 7 4 0 3 12 11
Italia S.M.	8 7 2 4 1 10 11
Fortitudo	7 7 2 3 2 10 8
Stanzano	7 7 2 3 2 11 11
S. Canzian	6 7 1 4 2 5 15
Lucinico	5 7 2 1 4 6 11
S. Luigi	4 7 1 2 4 6 10
Gradese	4 7 1 2 4 10 20
S. Giovanni	2 7 0 2 5 8 13
Portuale	2 7 0 2 5 5 19

Allievi reg. Girone A

RISULTATI	
Ronchi-Pieris	7-0
Italia-S. Luigi	2-2
Triestina-S. Giovanni	4-1
Pro Gorizia-Ponziana	4-1
Aquileia-Monfalcone	0-2

PROSSIMO TURNO	
Ponziana-Monfalcone	
S. Giovanni-Pro Gorizia	
S. Luigi-Triestina	
Pieris-Italia	
Ronchi-Aquileia	

CLASSIFICA	
Monfalcone	11 6 5 1 0 18 4
Pro Gorizia	9 6 4 1 1 15 5
S. Luigi	9 6 4 1 1 11 7
Ronchi	8 6 4 0 2 20 7
Triestina	8 6 4 0 2 18 5
S. Giovanni	8 6 4 0 2 15 9
Italia	3 6 1 1 4 8 28
Ponziana	2 6 1 0 5 6 17
Aquileia	2 6 1 0 5 2 15
Pieris	0 6 0 0 6 3 19

Allievi Provinciali

RISULTATI	
Domio-Esperia	15-0
Zarja-Chiarbola	3-1
Opicina-Fortitudo	2-1
S. Sergio-S. Andrea	0-4
J. Aurisina-Olimpia	0-5
A. Muggesana-Costalunga	1-2
Ponziana-C.G.S.	0-0
M.D. Bosco-Portuale	0-3

PROSSIMO TURNO	
C.G.S.-M.D. Bosco	
Costalunga-Ponziana	
Olimpia-A. Muggesana	
S. Andrea-J. Aurisina	
Fortitudo-S. Sergio	
Chiarbola-Opicina	
Esperia-Zarja	
Portuale-Domio	

Giovanissimi reg. Girone A

RISULTATI	
Monfalcone-Pro Gorizia	1-1
Portuale-Triestina	0-4
S. Luigi-S. Canzian	3-0
Pieris-Italia	2-4
S. Giovanni-Ronchi	3-0

PROSSIMO TURNO	
Italia-Ronchi	
S. Canzian-Pieris	
Triestina-S. Luigi	
Pro Gorizia-Portuale	
Monfalcone-S. Giovanni	

CLASSIFICA	
S. Giovanni	11 6 5 1 0 19 3
Triestina	9 6 4 1 1 14 5
Italia	9 6 4 1 1 14 8
Ronchi	9 6 4 1 1 9 8
Monfalcone	7 6 2 3 1 6 5
Pro Gorizia	4 6 1 2 3 9 9
Pieris	4 6 1 2 3 8 12
S. Luigi	3 6 1 1 4 9 14
Portuale	3 6 0 3 3 8 16
S. Canzian	1 6 0 1 5 3 19

Juniores Provinciali

RISULTATI	
S. Marco-Zaule	3-1
Domio-Costalunga	1-2
Lucinico-Sant'Andrea	0-2
Olimpia-Primorje	0-1
Chiarbola-M.D. Bosco	1-1
Muggesana-Opicina	1-1
Riposa: Vesna	

PROSSIMO TURNO	
Chiarbola-Olimpia	
Muggesana-Edile Adriat.	
Vesna-Domio	
Opicina-S. Marco	
M.D. Bosco-Zaule	
Primorje-Costalunga	
Riposa: Sant'Andrea	

CLASSIFICA	
Opicina	9 5 4 1 0 9 3
Costalunga	8 4 4 0 0 9 3
Primorje	6 5 2 2 1 7 6
Chiarbola	5 4 2 1 1 22 6
Domio	5 5 2 1 2 12 9
Olimpia	5 5 2 1 2 6 3
S. Marco	5 5 2 1 2 7 5
Edile Adriat.	4 5 2 0 3 12 6
Muggesana	4 4 1 2 1 8 4
M.D. Bosco	4 5 1 2 2 6 6
Sant'Andrea	4 5 2 0 3 8 11
Zaule	1 4 0 1 3 2 9
Vesna	0 4 0 0 4 1 37

Allievi reg. Girone B

RISULTATI	
Tricesimo-Muscoli	0-4
S. Giorgina U-Donatello	0-0
Sevegliano-Manzanese	1-1
Bearzi-Ancona	0-4
Tolmezzo-Sangiolina	0-2

PROSSIMO TURNO	
Ancona-Sangiolina	
Manzanese-Bearzi	
Donatello-Sevegliano	
Muscoli-S. Giorgina U	
Tricesimo-Tolmezzo	

CLASSIFICA	
Sangiolina	11 6 5 1 0 12 2
Donatello	10 6 4 2 0 15 3
Muscoli	7 6 2 3 1 10 8
Ancona	6 6 2 2 2 8 7
Manzanese	5 6 2 1 3 12 11
Sevegliano	5 6 1 3 2 6 6
Tricesimo	5 6 2 1 3 6 15
Bearzi	4 6 2 0 4 4 9
S. Giorgina U	4 6 1 2 3 5 13
Tolmezzo	3 6 1 1 4 4 10

Allievi Provinciali

RISULTATI	
Domio-Esperia	15-0
Zarja-Chiarbola	3-1
Opicina-Fortitudo	2-1
S. Sergio-S. Andrea	0-4
J. Aurisina-Olimpia	0-5
A. Muggesana-Costalunga	1-2
Ponziana-C.G.S.	0-0
M.D. Bosco-Portuale	0-3

PROSSIMO TURNO	
C.G.S.-M.D. Bosco	
Costalunga-Ponziana	
Olimpia-A. Muggesana	
S. Andrea-J. Aurisina	
Fortitudo-S. Sergio	
Chiarbola-Opicina	
Esperia-Zarja	
Portuale-Domio	

Giovanissimi Provinciali

RISULTATI	
C.G.S.-M.D. Bosco	1-3
Costalunga-Chiarbola	1-1
Fani Olimpia-Fortitudo	6-2
S. Andrea-S. Sergio	0-3
S. Luigi-Opicina	0-3
A. Muggesana-Bor	0-1
Ponziana-Domio	0-1
Riposa: Esperia	

PROSSIMO TURNO	
Domio-Esperia	
Bor-Ponziana	
Opicina-A. Muggesana	
S. Sergio-S. Luigi	
Fortitudo-S. Andrea	
Chiarbola-Fani Olimpia	
M.D. Bosco-Costalunga	
Riposa: C.G.S.	

CLASSIFICA	
Fani Olimpia	12 6 6 0 0 39 5
S. Sergio	9 6 4 1 1 20 7
M.D. Bosco	9 5 4 1 0 18 6
Bor	8 6 4 0 2 7 5
A. Muggesana	7 5 3 1 1 10 4
Opicina	7 6 3 1 2 14 18
Esperia	5 5 2 1 2 12 13
Domio	5 6 2 1 3 5 16
Fortitudo	4 4 2 0 2 9 11
Ponziana	4 5 2 0 3 2 4
Costalunga	4 6 1 2 3 7 12
S. Andrea	3 6 1 1 4 4 17
Chiarbola	2 5 0 2 3 4 15
C.G.S.	1 5 0 1 4 3 10
S. Luigi	1 6 0 1 5 4 15

TRIESTE — Nella settima giornata di campionato Juniores regionale faceva spicco l'incontro a Ronchi tra i locali e il Ponziana, che assieme alla Cormonese, se li inseguivano a un solo punto in classifica; e se la Cormonese ha mantenuto le distanze in virtù della netta vittoria sul Portuale per 5-0; i veltri sono stati ulteriormente distanziati causa la sconfitta per 2-0. Quest'ultimo incontro è stato molto bello, con entrambe le formazioni in gran salute. Molte sono state le occasioni da rete sciate, ma la più grossa è capitata a Buono del Ponziana che ha calciato sul palo e nel capovolgimento di fronte il Ronchi è andato in rete con Piran nella più classica consuetudine calcistica. Pochi minuti dopo è giunta anche la rete di Furlan, su cross di Clapiz e per i veltri è stata impossibile la rimonta anche se nella ripresa hanno goduto della superiorità numerica. Da segnalare ancora un rigore fallito dal Ronchi e l'ottimo arbitraggio della signorina Gaisutti di Udine che non ha fatto rimpangiare i colleghi maschi.

Solo la Cormonese, quindi, ha mantenuto la seconda posizione dimostrando giornata dopo giornata il proprio valore per la gioia di Manfreda padre. Si mantiene tra i primi il San Sergio che ha battuto la quadrata Juventus per 3-2. Dopo un primo tempo molto equilibrato i gial-

lorossi di casa sono riusciti a sfruttare a dovere le fasce e così sono giunte le due marcature di Giassi e Ribarich e solo nel finale la Juventus ha segnato con Milotti. Bravi Martinucci, Godeas, Bartoli e Romano tra gli avversari. Il San Giovanni ha avuto la meglio per 1-0 sul San Luigi in un classico derby da 0-0 con molto gioco ma con scarse occasioni da gol da entrambe le parti; l'unica rete è giunta da un errore difensivo del San Luigi ben sfruttato dal San Giovanni con Siciliani. Buona la gara di Laghezza per il San Luigi e di Krmac per il San Giovanni. Il Lucinico, come ammesso dallo sportivissimo presidente Dinisio, ha meritato la sconfitta contro la Stanzano, sia pure sprecando un rigore con Apri. Immeritata, per lo meno nel risultato, la sconfitta in casa della Gradese contro la Fortitudo; e se per i lagunari va tutto storto, per i muggesani è un periodo molto positivo, con lo stopper Fonda mattatore autore di tre reti. Bene invece Tognon per i locali. Infine tra San Canzian e una rimaneggiata Italia San Marco la gara è finita 1-1.

CORMONESE 5
PORTUALE 0
Marcatori: Bertolotti, Di Lena 2, Tonetti M., Lepre. Cormonese: Brandolin, Chiabai, Narduzzi, Manfreda, Di Lena, Tonetti O.,

Romanutti, Bortolotti, Tonetti M., Lepre. Portuale: Pizzino, Cerquighi, Tegacci, Bertoldi, Delise, Boriello, Gallinucci, Rosso, Moscolin, Tamburini, Furlan, Manfè, Stallone.

GRADESE 1
FORTITUDO 4
Marcatori: Tognon, Fonda 3, Martincich. Gradese: Corbato, Tommasini, Tognon, Patrino, Boemo, Ciarabellini, Giraldo, Corbato G., Praloriana, Lauto, Ronchiato. Fortitudo: Santoro, Capriola, Zarattin, Pangher, Fonda, De Gregoris, Rovatti, Negrisin, Martincich, Di Gloria, Chicco.

LUCINICO 0
STANZANO 1
Marcatori: Spanghero. Lucinico: Adragna, Concilio, Zonvar, Marega, Gomisek, Collini, Mihali, Capri, Sodgia, Serbeni, Tuzzi. Stanzano: Canesin, Lupieri, Montemurro, Pisani, Sincovezzi, Davanzo, Pivetta, Gerlino, Marega, Falcana, Spanghero.

RONCHI 2
PONZIANA 0
Marcatori: Piran, Furlan. Ronchi: Fulignot, Clapiz M., Porcari, Gellini, Furlan, Di Chiara, Clapiz S., Versolato, Piran, Giotto. Ponziana: Suraci, Sulci-

ch, Ladic, Rizzitelli, Dagnino, Scotto Di Minico, Giraldo, Zelle, Wolf, Buono, Ludovini.

SAN CANZIAN 1
ITALIA 1
Marcatori: Pettinato e Fagiani. San Canzian: Comelli, Zamariani, Buonavita, Giraldo, Silvestri, Milotti, Bain, Pittor, Bindo, Pettinato, Vitale. Italia: Tommasi, Franca, Chinese, Tomadin, Portelli, Freschi, Scolaro, Fagiani, Bressan, Valentiniuzzi, Zoff.

SAN SERGIO 3
JUVENTINA 2
Marcatori: Giassi 2, Ribarich, Romano, Milotti. San Sergio: Daris, Senni, Tolazzi, Martinuzzi, Dargi, Godeas L., Giassi, Baroli (Rosa), Ribarich, Gornizel, Pelaschiar (Gellini). Juventus: Pavia, Trampus C., Pibiri, Screm, Trampus T., Gallo, Ferro (Milotti), Romano, Padovani, Ballaben, Gambino.

SAN LUIGI 0
SAN GIOVANNI 1
Marcatori: Siciliani. San Luigi: Feriuga, Paoli, Zudin, Laghezza, Storni, Maddaleni, Zerial, Bossi, Krevatin, Longo, Opatti. San Giovanni: Sossi, Bortolin, Vouk, Krmac, Botti, Castellan, Pugliese, Giraldo, Siciliani, Metulio, Vestidello.

ALLIEVI / CAMPIONATO REGIONALE

Monfalcone e Triestina, duello a distanza

Bisiachi e biancorossi non perdono un colpo - Pareggio del San Luigi a Gradisca - La Pro Gorizia insegue

TRIESTE — Il Monfalcone espugna anche il terreno dell'Aquileia e si consolida saldamente sulla vetta del campionato regionale allievi, giunto alla sua sesta giornata. Gli isontini, pur non al massimo del loro potenziale, hanno gestito saggiamente la contesa grazie, tra l'altro, al buon lavoro offerto da De Marchi, al suo rientro, e dall'estremo Fucile. Sulla scia della capolista si inverte nuovamente anche la Triestina che ha sepolto il San Giovanni con un secco 4-1; Pertot, autore di una tripletta, grande protagonista tra le file degli albariati. La sfida con i rossoneri ha riconsegnato una Triestina sempre più tonica ed efficace anche se il passivo finale per la compagine di Pallotta appare forse troppo severo: «Sono naturalmente molto contento — ha commentato il tecnico degli albariati Mari —. La mia formazione si è dimostrata molto positiva, soprattutto nel felice avvio di gara. Certo avrei preferito vincere senza gli episodi delle due espulsioni, ma le decisioni dell'arbitro mi sono apparse fiscali ma legittime». Il San Giovanni può recriminare per le sanzioni nei confronti di Radovini, allontanato per proteste al 30' sull'1-0, e per Galasso, anch'egli anzi-

tempo negli spogliatoi dal 2' della ripresa. Cade nuovamente il Ponziana trafitto dalla Pro Gorizia con un severo 4-1; i triestini hanno retto egregiamente il cozzo contro i più rodati avversari solo nell'ambito della prima frazione, conclusasi in parità in seguito alla realizzazione di Esposito e alla replica dei giuliani, con Maranzina su calcio di rigore. Il difficile momento dei biancorossi emergeva nel corso del secondo tempo quando i ragazzi di Del Zio non riuscivano a contenere la decisa impennata dei goriziani che saldavano il conto con Devetag e Lavena.

Solo un punto per il San Luigi al ritorno dalla trasferta dal terreno dell'Italia San Marco; due efficaci contropiede finalizzati da Medet e Condolfi scompaginarono i piani, nel primo tempo, per la formazione dei vivaisti. Nel corso della seconda frazione il San Luigi ritrovava l'assetto ottimale con una maggiore coesione tra i reparti che consentiva di appiattare al pareggio con Laghezza, su calcio di rigore, e Glavina, quest'ultimo entrato nella ripresa e autore di una gran rete con una botta da fuori area. L'Italia San Marco, dal canto suo, ha confermato i timidi ma costanti pro-

gressi ma ha dovuto fare i conti con la formazione di Zancopè desiderosa di non perdere i contatti con i quartieri alti della graduatoria. Il Pieris resta sconsolatamente in coda ancora a digiuno di successi; ieri la «cenerentola» è stata castigata duramente dal 7-0 inflitto dal Ronchi. Tortolo, Boscolo, Iouk, Picco e Venier (doppie) le firme del secco passivo. Domani turno infrasettimanale in programma la disputa della settima giornata di andata.

TRIESTINA 4
SAN GIOVANNI 1
Marcatori: Pertot (3), Drioli, Schillani. Triestina: Raza, Verdi, Piselli, Vener, Bossi, Carli, Drioli, Principi, Bertocchi, Fadi, Pertot, Latorre, Gemiti. San Giovanni: Busan, Radovini, Babic, Galasso, De Luca, Iaconic, Cok, Germani, Botta, Meola, Schillani.

RONCHI 7
PIERIS 0
Marcatori: Picco (2), Venier (2), Tortolo, Boscolo, Iouk. Ronchi: Screm, Lenzi, Delutti, Nardon, Facchini, Zorzenon, Pina, De Luca, Picco (Iouk), Tortolo, Venier, Boscolo. Pieris: Bozac, Bianco, Furlan, Pizzolato, Tognon, Conte, Dapas, Ve-

ronelli, Sema, Cecotti, Bergamasco.

ITALIA 2
S. LUIGI 2
Marcatori: Medet, Condolf, Laghezza (rig), Glavina. Italia S. Marco: Donda, Medet, Visintin, Ladu, Massi, Pian, Orzan, Marconato, Andresini, Condolf, Medet. S. Luigi: Cok, Prada, Fattorusso, Sincovici, Degrassi, Lacognata (Glavina), Donato, Erbi, Del Gaudio, Kravos, Laghezza.

PRO GORIZIA 4
PONZIANA 1
Marcatori: Esposito, Maranzina (rig), Lavena (2), Devetag. Pro Gorizia: Rizzi, Margherita, Simone, De Piero, Dogliani, Visintini, Ficarra, Pecorari, Pascolo, Lavena, Devetag, Esposito. Ponziana: Zaro, Balzano, Rinaldi, Tunin, Builetta, Slama, Rota, Tugliach, Parovel, Maranzina, Raza.

AQUILEIA 0
MONFALCONE 2
Marcatori: Guida, Gortari (rig). Aquileia: Paduani, Monneghini, Minin, Cheris, Puntin, Zampieri, Bon, Travantu, Tarlao, Furlan, Violin. Monfalcone: Fucile, Toffolo, Cecchic, Dal Canto, De Marchi, Bandini, Degrassi, Guida, Piovesan (Gottardo), Montemuro.

JUNIORES / CAMPIONATO PROVINCIALE

Impresa muggesana

Un freno all'Opicina

TRIESTE — La notizia del giorno è il primo punto perso dalla «cozzata» Opicina. La capolista, autrice fino ad ora di un filotto di quattro vittorie consecutive, ha dovuto lasciare metà della posta a Muggia. Niente paura però per Licciardiello e compagni, ancora solitari in vetta alla classifica. Si è fatto sotto però il Costalunga che è andato a espugnare Domio. Pugliese è molto amareggiato, non tanto per l'1-2 finale quanto per il fatto che i suoi ragazzi l'hanno tradito sul piano caratteriale.

Per l'Olimpia la sfortuna continua a farla da protagonista. Quindici giorni fa nella sfida con l'Opicina i ragazzi dell'Olimpia si dovettero arrendere a una rete subita al 90'; questa volta, invece, addirittura al 93' è arrivato il colpo del k.o. da parte del Primorje. Russo, vicepresidente del San Marco Sistiana, è giustamente orgoglioso dei suoi ragazzi che, anche hanno messo sotto lo Zaulo il troppo nervosismo ha giocato un brutto scherzo all'Edile Adriatica che ha avuto Vecchiet e Moro espulsi, e si è dovuta inchinare al cospetto di un ottimo Sant'Andrea

che nulla ha rubato. Equa spartizione della posta tra Chiarbola e Montebello/Don Bosco. Il campionato Juniores riprenderà giovedì quando si disputerà la tredicesima giornata del calendario al posto della sesta, che si giocherà invece domenica.

OLIMPIA 0
PRIMORJE 1
Marcatori: Emili. Olimpia: Pranzo, Barducci, Donaggio, Coccollo, Bastianelli, Perdoti, Mosca, Albanese, Donadonna M., Demarchi, Lavorino. Primorje: Valente, Fergola, Braini, Gherbazi, Gustin, Sardo, Ban, Zangari, Kuk, Emili, Franzot.

DOMIO 1
COSTALUNGA 2
Marcatori: Laganis (2), Colli. Domio: Glessi, Simis, Scrimmer, Tomadoni, Zulliani, Colli, Pozzoc, Bursich P., Bursich M., Valentini, Fazio. Costalunga: Vuch, Marchesi A., Giugovaz, Marchesi M., Lotrella, Modolo, Traino, German, Stanich, Noto, Laganis.

S. MARCO SISTIANA 3
ZAULE 1
Marcatori: Zuanig (2),

Bonanno, Richter. San Marco: Calza, Sanzo (Barbato), Cherin, Tonchella, Pahor, Pacor, Zuanig, Russo, Bonanno (Leghissa), Hammerle, Zettin (Semec). Zaulo: Trampus, Trevisan, Sinico, Tugliak, Bossi, Descovich, Mirabella, Richter, Covaleiro, Lanza (Modica), Piz-zamus (Loredan).

MUGGESANA 1
OPICINA 1
Marcatori: Diminich, Licciardiello. Muggesana: Postiglione, Cadelli, Palmisciano R., Marsi, Diminich, Urban, Bianco, Postogna, Andreassich, Bergo (Mio), Papacchio (Sulicich), Marione. Opicina: Paolietich, Sau, Dell'Oro F., Picci, Recidivi, Scarpa, Martino, Peressin, Leone, Licciardiello, Tuntar.

EDILE ADRIATICA 0
SANT'ANDREA 2
Edile Adriatica: Clementi, Cimador, Vecchiet, Dagri, Ferrara, Bole, Umek F., Umek R. (Arban), Ciffreda, Veronesi (Auber), Moro, Mahne, Petesh. Sant'Andrea: Trevisan, Craighero (Spasich), Giannini, Cerut, Canziani, Roncelli, Paliuh (Stofa), Piccoli, Matovich, Ledovini, Luiso.

ALLIEVI / CAMPIONATO PROVINCIALE

Marcia trionfale del Sant'Andrea

TRIESTE — Il Sant'Andrea dimostra di essere la squadra più in forma del campionato e si sbarazza anche del San Sergio con un rotondo 4-0, frutto di una partita a senso unico contro un'avversaria che, anche secondo l'allenatore Ribarich, «non è esistita».

Dietro al Sant'Andrea il nulla, vista anche la sconfitta della Fortitudo a opera dell'Opicina dopo una partita spogliosa. Dietro ai grigiorossi, che continuano a punteggiare pieno, spunta il Costalunga vittorioso di misura contro un rimaneggiato Altura/Muggesana.

PONZIANA 0
CGS 0
Ponziana: Del Mestre, Odorico, Silliti, Boccuccia, Prenci, Princig, Radin, Giannico, Spangaro, Argenti, Longo. CGS: Petrino, Pilastr, Krecic (Giunta), Bartolic, Pase, Mercuza, Ferrari, Brambati, Tosques, Bernobi.

JUNIOR AURISINA 0
OLIMPIA 5
Marcatori: Morelli, Pa-

oietti, Larzak (2), Nusdeo. Junior Aurisina



Il grande ritorno di Boris

STOCOLMA — Brillante affermazione di Boris Becker alla vigilia degli Open di Francia: il tedesco si è aggiudicato il torneo di Stoccolma battendo in quattro set Goran Ivanisevic per 4-6, 6-4, 6-3, 7-6 (7-4).

In tre giorni ha così messo al tappeto i numeri 1, 2 e 3 del tennis mondiale: infatti nei quarti aveva eliminato il connazionale Michael Stich, il n. 3, e in semifinale Pete Sampras, il n. 1.

Becker, che occupava il n. 6 della classifica ATP prima del torneo,

con il suo quarto titolo dell'anno ha guadagnato 235 punti ATP ed è praticamente sicuro di essere ammesso ai Mondiali ATP in programma a Francoforte il mese prossimo.

Per il campione tedesco si tratta di un atteso ritorno dopo le incertezze del recente passato. A Stoccolma si è rivisto il grande tennista che aveva avuto pochi rivali: efficienza tecnica ma soprattutto eccellente brillantezza atletica. Forse hanno anche pesato i minori impegni di questi ultimi tempi rispetto agli avver-

sari. Nella finale del doppio, Todd Woodbridge e Mark Woodforde, australiani, hanno battuto gli svedesi Jan Apell e Jonas Bjorkman per 6-3, 6-4.

Intanto lo spagnolo Alberto Berasategui, n. 1 di serie, ha vinto il torneo Hellmann di Santiago in Cile battendo in finale il connazionale Francisco Clavet per 6-3, 6-4.

Berasategui, n. 9 della classifica mondiale, ha impiegato un'ora e 47 minuti per battere Clavet, che occupa il n. 66.



PICCOLA AGENDA

- Lunedì 31 ottobre**
Tennis Parigi Bercy e Montevideo: tornei Atp di tennis (f.6/11) Oakland (Usa) - Quebec (Can): tornei Wta di tennis (f.6/11)
- Martedì 1 novembre**
Calcio/basket ritorno secondo turno coppa Uefa di calcio; città varie: Coppa Europa per club di basket
- Mercoledì 2**
Calcio/basket quarta giornata champions league di calcio città varie: coppa Korac e coppa Ronchetti di basket
- Giovedì 3**
Calcio/basket coppa delle coppe di calcio città varie: euroclub uomini e coppa dei campioni donne di basket
- Venerdì 4**
Calcio/basket sorteggio terzo turno coppa Uefa, prima giornata Nba di basket Usa.
- Sabato 5**
Sci Saas Fee: coppa del mondo donne di sci;
- Domenica 6**
Formula 1 Suzuka (Gia): Gp di formula 1; Saas Fee: slalom di coppa del mondo uomini di sci; maratona di New York

IL PRESIDENTE VALENTINO PRESENTA LA STAGIONE CHE STA PER INIZIARSI

Il Circo bianco sulla linea di partenza

IL CALENDARIO

Dopo il debutto svizzero con il circuito italiano le gare che contano

Il primo appuntamento

sabato prossimo a Saasfee

con uno slalom parallelo

sia maschile sia femminile

Italia più competitiva

sia nelle prove alpine

sia nel fondo con Tomba

Compagnoni, Di Centa e Fauner

FONDO

L'avvio in Svezia a fine novembre

IN POCHE RIGHE

Pallavolo: Cuba vince in Brasile il mondiale donne

SAN PAOLO — Cuba ha battuto il Brasile per 3-0 aggiudicandosi i Mondiali femminili di pallavolo. Il punteggio parziale: 15-2, 15-10, 15-5. La finale si è svolta nel palazzetto Ibirapuera a San Paolo del Brasile davanti a più di 20.000 spettatori.

Atletica: Trafoe Mistretta vittoria Leuprecht

MISTRETTA — Con un allungo nel finale Christian Leuprecht ha vinto a sorpresa il trofeo podistico internazionale di Mistretta battendo allo sprint Vincenzo Modica, l'atleta di casa che veniva dato come favorito. La gara si è svolta sulla distanza di 7 chilometri e mezzo su un tracciato cittadino pianeggiante ma impegnativo lungo il viale della Libertà da ripetere per cinque volte.

Motonautica: Massimo Roggiere campione italiano

PALERMO — Nella sesta ed ultima prova del Campionato italiano formula 3000 in-shore stamane a Palermo a conclusione del Trofeo dei Tre Golfi a Palermo endurance offshore, il lombardo Massimo Roggiere del Woodstock Y.C. Si è laureato Campione italiano della specialità vincendo l'ultima prova. Al secondo posto Franco Leidi, terzo Paolo Zantelli quarto Luca Libanori. Nella classifica finale del Campionato italiano primo è Roggiere 1.247 punti, secondo Libanori 1.058, terzo Zantelli 1.020, quarto Leidi 848, quinto Cappellini 800.

Pentathlon moderno mondiali giovanili

ROMA — Eccellente avvio di campionati ai mondiali giovanili di pentathlon moderno, quest'oggi, per le pentatlete italiane, che in questa prima giornata, al termine del nuoto e della scherma sono in testa alla classifica con 6330 punti davanti alla Polonia con 6202 ed alla Germania con 6185. Per la classifica individuale, altrettanto promettente avvio, grazie al terzo posto di Claudia Corsini (medaglia di bronzo a squadre al Mondiale junior 1994), con 2219 punti: l'azzurra ha terminato la sua gara alle spalle della capollista ceca Lucia Grolkova a quota 2304 punti, ed alla seconda in graduatoria, la tedesca Silke Gunther, che ha totalizzato 2238 punti.

Il calendario maschile

DATA	LOCALITA'	L	SL	G	SG	C	Par
5-11	SAS-FEE (Svi)						●
26/27-11	SESTRIERE (Ita)			●	●		
2/4-12	VAL D'ISERE (Fra)	●					
10/11-12	VAL GARDENA ALTA BADIA (Ita)	●					
13-12	MADONNA DI CAMPIGLIO (Ita)	●					
17/18-12	ST. ANTON (Aut)	●				●	
20-12	BAD KLEINKIRCHHEIM (Aut)					●	
21/22-12	KRANJSKA GORA (Slo)		●	●			
29-12	MERIBEL (Fra)				●		
7/8-1	GARMISCH-PARTHENK. (Ger)	●	●				
14/15-1	KITZBUHEL (Aut)	●	●			●	
21/22-1	WENGEN (Svi)	●	●				
24-1	ADELBODEN (Svi)				●		
18/19-2	FURANO (Gia)			●	●		
25/26-2	WHISTLER (Can)	●				●	
4/5-3	ASPEN (Usa)	●					
11/12-3	KVITFJELL (Nor)	●				●	
16/19-3	BORMIO (Ita)	●	●	●	●		

Così in campo femminile

DATA	LOCALITA'	L	SL	G	SG	C	Par
6-11	SAAS-FEE (Svi)		●				
26/27-11	PARK CITY (Usa)		●				
2/4-12	VAIL (Usa)	●		●	●		
10/11-12	LAKE LOUISE (Can)	●			●		
17/18-12	VEYSONNAZ (Svi)	●	●			●	
20/21-12	MORZINE (Fra)				●	●	
30-12	MERIBEL (Fra)			●			
7/6-1	HAUS IM ENNSTAL (Aut)	●			●	●	
13/15-1	GARMISCH-PARTHENK. (Ger)	●	●			●	
21/22-1	CORTINA D'AMPEZZO (Ita)	●		●	●		
18/19-2	ARE (Sve)	●		●			
25/26-2	MARIBOR (Slo)		●	●			
4/5-3	SAALBACH (Aut)	●			●		
11/12-3	LENZERHEIDE (Svi)	●	●				
16/19-3	BORMIO (Ita)	●	●	●	●		

MODENA — «La Federazione sci è un'isola felice e non potrebbe essere diversamente considerata i successi conseguiti dai suoi atleti nella passata stagione». A Modena, in occasione della seconda giornata di «Ski-pass», esposizione dedicata agli sport invernali, il presidente della Fisi, gen. Carlo Valentino, ha fatto il punto della situazione alla vigilia della nuova stagione, che comincia fra una settimana a Saasfee, probabilmente senza Alberto Tomba.

«Veniamo da un'annata trionfale, di cui è inutile ricordare i risultati. La situazione economica della Federazione è leggermente migliorata rispetto all'anno scorso, avendo continuato quell'opera di saggi amministrazione che ha consentito di compensare, con sponsorizzazioni e nuovi tesserati, i diminuiti contributi del Coni. Rispetto al '91, le sponsorizzazioni sono aumentate del 114% e i tesserati del 72%».

Malgrado queste entrate - ha continuato il presidente - in bilancio c'è una disponibilità inferiore di un miliardo e 700 milioni rispetto al '91 e questa è una seria limitazione. Atleti e direttori agonistici hanno però capito questi problemi e si sono accontentati per compensi e ritardi nei pagamenti».

«Grazie al pool tecnico - ha ricordato Valentino - formato da 35 ditte (prima erano 20) e di cui è presidente Gaetano Coppi, è nata l'idea di creare un pool anche per il fondo». La preparazione per la prossima stagione procede bene dopo i lavori estivi (anche all'estero).

«Nello sci alpino - ha detto Valentino - c'è stata una riduzione sensibile negli organici, da 55 a 45 atleti, ma, grazie alla collaborazione con i gruppi sportivi militari, potremo preparare adeguatamente anche coloro che momentaneamente si trovano esclusi dalla prima squadra. Nel gruppo dei giganti e

degli slalomisti saranno nove gli atleti in lizza e già si stanno preparando, mentre la squadra di discesa viene da un intenso periodo di lavoro negli Stati Uniti».

«Le donne invece hanno affrontato un periodo di allenamento in Cile con 40 giorni di allenamento sciistico e 15 di preparazione atletica».

Per quanto riguarda il fondo il presidente della Fisi ha aggiunto: «Speriamo di realizzare due piste di ottimo livello allo Stelvio per poterle preparare e allenare anche in estate e in autunno per

evitare così di trasferirci all'estero. I nostri atleti stanno tutti bene, a parte Giorgio Vanzetta, reduce da un'operazione a un dito, mentre Albarello, che si era infortunato a una spalla, si sta riprendendo. Stessa cosa sta accadendo per Polvara, operato alla schiena. Siamo molto fiduciosi per i nostri giovani, May su tutti. Il nostro uomo di punta per la prossima stagione sarà ovviamente Silvio Fauner. Procede nel migliore dei modi la preparazione delle ragazze del fondo, con la Di Centa, Peruzzi e la

Dal Sasso in forte ripresa. Per la Belmondo, che ha superato alcune difficoltà ai piedi, siamo soddisfatti».

Una carrellata poi è stata fatta dal presidente federale sulle altre discipline: «Nel salto abbiamo un fuoriclasse come Roberto Cecon, mentre nel biathlon c'è un forte desiderio di riscatto ed un bisogno anche di riacquistare fiducia. Tra le donne puntiamo sulla fuoriclasse Senter, mentre per lo slittino contiamo di costruire dei nuovi impianti in Valpusteria».

Sulla stagione di sci alpino ha parlato il tecnico Schmalz: «Tra una settimana si correrà a Saasfee, ma per il momento non sappiamo ancora se Alberto Tomba ci sarà. Per il momento ha detto che vorrà rinunciare alla gara alla quale invece prenderanno parte Bergamelli, Konigrauer, De Grignis e Bormolini. La prossima sarà per noi una stagione molto importante anche perché si svolgeranno tra settore maschile e femminile ben 15 gare di coppa del mondo in Italia compresa la finale di Bormio».

Per il settore femminile il tecnico Calcamuggi ha poi elencato i nomi della squadra dello slalom con «Compagnoni, in gran forma, Gallizio, Perez, Plank, Magoni, Serra, Biavaschi e Pergher».

Infine Valentino sull'attività generale in Italia nel campo sciistico: «Oltre che per le squadre di vertice - ha detto il presidente federale - ci siamo adoperati per potenziare i comitati regionali indispensabili al nostro lavoro. Siamo orgogliosi del fatto che l'anno scorso abbiamo organizzato 7.000 gare delle quali 4.500 a favore dei giovani e di queste 1.000 in Appennino».

Un'analisi concreta, precisa, da parte del presidente Valentino, su una stagione che rappresenta per i colori italiani la ricerca di conferme per alcuni settori e il ritorno alla competitività per altri. Le premesse sembrerebbero esserci.



Tomba e Compagnoni restano i più attesi

ATLETICA / SI INTENSIFICA LA BATTAGLIA PER LA PRESIDENZA

Mennea non rinuncia alla candidatura

ROMA — Non convinto e non demoralizzato dall'esito delle assemblee regionali - che lo hanno visto nettamente meno votato dei suoi avversari Gianni Gola e Adriano Rossi -, Pietro Mennea non si arrende.

Con un fax inviato ieri ai media, l'ex campione olimpico dei 200 metri, e dal 1979 primatista mondiale della distanza, annuncia che rimane in corsa per la presidenza della Fidal.

«Segnalo che ho ricevuto l'adesione di 34 delegati - scrive Mennea - A questi vanno aggiunti

i due delegati del Molise dei quali non è stata possibile la nomina, in quanto, attesa la mancanza di regolarità della costituzione dell'assemblea, è stato presentato ricorso da parte di alcune società».

L'ex velocista dubita dei successi dei suoi avversari. «Per quanto riguarda l'attribuzione dei voti relativi ai candidati Gola e Rossi, a cui va attribuito il degrado dell'atletica - osserva Mennea -, posso solo dire che in questa campagna elettorale sin dall'inizio si è bluffato ed an-

cora adesso si continua a farlo».

Pertanto l'ex sprinter insisterà: «Comunque - fa sapere -, con il mio gruppo mi presenterò all'assemblea nazionale del 20 novembre, fiducioso di ricevere l'appoggio di quei delegati che sono ancora incerti e che non hanno espresso in forma definitiva la loro presenza, desiderando davvero la rinascita dell'atletica».

Certo è che la battaglia per la conquista della poltrona prima della Fidal si sta rivelando veramente aspra.



AUTO / IL «MOTOR EXPO' RACING»

A De Cecco il «Rallystar»

GORIZIA — Il friulano Claudio De Cecco su Lancia Delta Hf 16 valvole ha vinto alla grande a Gorizia l'ottava edizione del «Rallystar», la gara a inseguimento su pista, seguitissima manifestazione collaterale del «Motor Expo Racing». Oltre duemila spettatori si sono accalcati all'esterno del circuito di 600 metri misto asfalto e terra per assistere alle fumamboliche prestazioni dei migliori piloti di rally del Triveneto. De Cecco, che tra l'altro ha stabilito pure il record del-

la pista in 1'42"01, ha battuto in una finale mozzafiato per due manche a zero Massimo Gasparotto, con lo stesso tipo di vettura. Una battaglia ad armi pari risoltasi soltanto per un soffio in favore del primo, sicuramente più grintoso e «pulito» del suo avversario. I due avevano eliminato in semifinale rispettivamente Ramon Gazdiero e Ruggero Vegnaduzzo.

Tra i quarti e le semifinali si sono svolte le fasi conclusive del «Formula Rally Forze di Polizia».

Sul podio più alto l'agente della Polizia di Stato Vittorio Gomboso che, con la Lancia Delta Hf 16 valvole con i colori della Polizia, ha battuto in finale il poliziotto della Strada Marco Zanello, sulla potente Ford Escort.

Oggi di scena le moto con il «Superbiker's Trophy»: mattina prove e pomeriggio il trofeo Pole position, per determinare la griglia di partenza nella competizione di domani. In gara moto di Enduro, cross e velocità, a due e a quattro tempi. Claudio Soranzo

MOTOR EXPO RACING

&

IL PICCOLO

Ti invitano a votare:

Bellissima

Motor Expo Racing

1994

Tra tutte le vetture esposte in Fiera (nuove, d'epoca, di serie e non) scegli quella che ti ha impressionato di più.

La vettura più bella è:

Compila il modulo e deposita nell'apposita urna all'interno della Fiera. Il presente Coupon dà priorità per provare la REALTÀ VIRTUALE.

Nome _____

Cognome _____

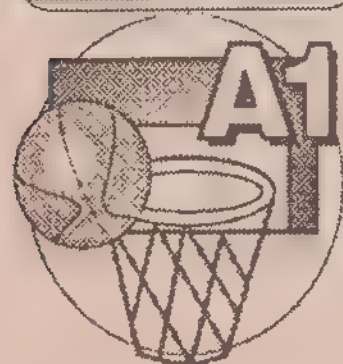
Via _____

Città _____

Telefono _____

BASKET

ILLYCAFFE' / LA NUOVA GUARDIA E IL CAPITANO ESORCIZZANO L'INCUBO DEI FINALI: BATTUTA PISTOIA



Firmato Burt e Tonut

SERIE A1 / LE ALTRE
Il derby bolognese
è della Buckler
con un super Moretti

Basket - Serie A1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Buckler Bo-Filodoro Bo	85-81 Birex Vr-Illycaffè Ts
Scavolini Ps-Benetton Tv	72-71 Stefanel Mi-Pizzar Rc
Illycaffè Ts-Pistoia	74-72 Filodoro Bo-Teorematour Rm
Pizzar Rc-Cagiva Va	67-80 Benetton Tv-Montecatini
Montecatini-Reggiana	81-76 Pistoia-Buckler Bo
Teorematour Rm-Stefanel Mi	82-80 Cagiva Va-Scavolini Ps
Siena-Birex Vr	90-73 Reggiana-Siena

CLASSIFICA					
Birex Vr	16	10	8	2	826
Buckler Bo	14	10	7	3	906
Scavolini Ps	14	10	7	3	874
Stefanel Mi	14	10	7	3	881
Filodoro Bo	14	10	7	3	841
Teorematour Rm	14	10	7	3	790
Cagiva Va	12	10	6	4	840
Benetton Tv	8	10	4	6	723
Pistoia	8	10	4	6	763
Illycaffè Ts	6	10	3	7	792
Pizzar Rc	6	10	3	7	785
Siena	6	10	3	7	750
Montecatini	4	10	2	8	804
Reggiana	4	10	2	8	795

Buckler Bologna **85**

Filodoro Bologna **81**

BUCKLER BOLOGNA: Coldebella 17, Moretti 26, Mondrotti 7, Binion 5, Carera 10, Brunamonti 5, Binelli 11, Abbio 4. Ne: Battisti, Soru.

FILODORO BOLOGNA: Djordjevic 22, Blasi, Pilutti 7, Frosini 11, Gay 8, Esposito 21, Casoli 5, Pezzini 2, Damiao 5. Ne: Raggi.

ARBITRI: Zancanella di Este e Tullio di Fermo.

NOTE: Tiri liberi: Buckler 36/42; Filodoro 14/18. Usciti per cinque falli: 36/04 Carera (78-71), 37/31 Gay (73-78), 39/52 Pilutti (81-83). Tiri da tre punti: Buckler 1/4 (Moretti 0/2, Brunamonti 1/2); Filodoro 5/22 (Djordjevic 2/4, Blasi 0/5, Pilutti 0/4, Esposito 3/8, Damiao 0/1). Spettatori: 7.000 circa.

Scavolini Pesaro **72**

Benetton Treviso **71**

SCAVOLINI PESARO: Pieri, Calbini 8, Magnifico 16, Dell'Agnello 11, Garretti 9, Gaines 12, Riva 16, Costa, N.E. Gaeta e Panichi.

BENETTON TREVISO: Gracis 5, Pittis 22, Ragazzi 9, Naumoski 10, Barlow 7, Vianini 5, Rusconi 13. N.E. Iacopini, Marconato ed Esposito.

ARBITRI: Cicoria e Cerebuch di Milano.

NOTE: Tiri liberi: Scavolini 13/22; Benetton 17/28. Tiri da tre punti: Scavolini 5/12 (Calbini 2/2, Magnifico 2/2, Gaines 0/2, Riva 1/6); Benetton 10/19 (Gracis 1/2, Pittis 4/8, Ragazzi 3/4, Naumoski 1/2, Barlow 1/3). Usciti per cinque falli: Pieri al 31/33, Rusconi al 39/31, Naumoski al 39/58.

PESARO - Con un canestro di Gaines a due secondi dalla fine, da posizione difficile, la Scavolini ha sofferto sul filo di lana alla Benetton (72-71) una partita caratterizzata da errori e imprecisioni. La Benetton era riuscita a costruire nel finale, dopo una corsa punto a punto, un modesto vantaggio (63-68) che, a meno di tre minuti dalla sirena, poteva sembrare una sicurezza.

Mens Sana Siena **90**

Birex Verona **73**

MENS SANA SIENA: Anchisi, Fumagalli 13, Vidali 19, Spinetti 3, Comegys 17, Rossetti, Sartori 14, Turner 24, Bagnoli. Ne: Vitellozzi.

BIREX VERONA: Bonora 11, Lazzera 7, Della Vecchia 5, Gay 11, Calanda 4, Spagnoli 3, Nobile 14, Williams 18. Ne: Rombaldoni e Perbellini.

ARBITRI: Pozzani di Udine e Borroni di Corsico (Milano).

NOTE: Tiri liberi: Mens Sana 25/32; Birex 18/20; Tiri da tre punti: Mens Sana 9/18 (Fumagalli 2/4, Vidali 4/7, Spinetti 1/1, Rossetti 0/1, Sartori 1/4, Turner 1/1); Birex 3/18 (Bonora 1/3, Dalla Vecchia 1/1, Gay 0/3, Spagnoli 1/3, Williams 0/8). Uscito per cinque falli Calanda.

SIENA - La Birex Verona interrompe la serie positiva a Siena perdendo contro una aggressiva Mens Sana forte di una grande voglia di vincere. La squadra di casa parte con il giusto contropiede avvantaggiandosi già di sei punti al 9' (18-12), grazie anche ad un Turner ispirato. Gli ospiti soffrono nei rimbalzi. Siena aumenta il vantaggio (29-16) al 14', al 18' la Birex si riavvicina, ma il primo tempo si chiude con un buon margine (42-30) per i locali. Nella ripresa Siena incrementa il vantaggio e per gli ospiti le cose si complicano: Gay vittima di un infortunio è costretto ad abbandonare il campo.

Pfizer Reggio Calabria **67**

Cagiva Varese **80**

PFIZER REGGIO CALABRIA: Alexis 23, Bullara 4, Fantozzi 2, Li Vecchi 3, Rifatti 1, Santoro 5, Spangaro 6, Tolotti 9, Vandiver 14, Ranieri.

CAGIVA VARESE: Bulgheroni, Biganzoli 2, Komazec 31, Conti 10, Vescovi 13, Savio 4, Ponzecc 12, Petruska 8. N.E. Merli e Cazzaniga.

ARBITRI: Baldini di Firenze e Zuccherelli di Nuoro.

NOTE: Tiri liberi: Pfizer 18/20; Cagiva 29/39. Tiri da tre punti: Pfizer 3/17 (Li Vecchi 1/3; Santoro 1/5; Spangaro 0/1; Tolotti 0/2; Bullara 0/1, Fantozzi 0/3; 1/2); Cagiva 3/13 (Bulgheroni 0/1; Komazec 1/5; Vescovi 1/4; Petruska 0/1; Ponzecc 1/2). Usciti per falli Vandiver, Conti, Li Vecchi, Savio, Bullara.

Panapesca Montecatini **81**

Reggio Emilia **76**

PANAPESCA MONTECATINI: Bigi 2, Amabili 2, Guerra 17, Zatti 3, Rotelli 6, Coleman 31, Grattioni 9, McNealy 11. Ne: Nardella e Ragionieri.

REGGIO EMILIA: Mitchell 31, Carra, Davolio 2, Rowan 22, Cavazzon 12, Londero 2, Reale 1, Rizzo 5, Usherti 1. Ne: Filoia.

ARBITRI: Colucci e Deganutti.

NOTE: Tiri liberi: Panapesca 20/24, Reggio Emilia 22/29; da tre punti: Panapesca 5/15 (Bigi 0/1, Guerra 2/6, Zatti 0/4, Grattioni 3/4), Reggio Emilia 6/14 (Mitchell 3/6, Davolio 0/1, Rowan 0/1, Cavazzon 3/4, Londero 0/1, Usherti 0/1). Uscito per falli Londero.

MARCATORI: 1) Komazec (Cagiva) punti 33; 2) Williams (Birex) 27; 3) Mitchell (Reggiana) 26; 4) Coleman (Panapesca) 24; 5) Danilovic (Buckler) 23; 6) Riva (Scavolini) 23; 7) Djordjevic (Filodoro) 23; 8) Alexis (Pfizer) 22; 9) Rowan (Reggiana) 21; 10) Howard (Pistoia) 20; 11) Bodiroga (Stefanel) 20; 12) Gaines (Scavolini) 19; 13) Naumoski (Benetton) 19; 14) Pittis (Benetton) 18; 15) Sanders (Teorematour) 18; 16) Middleton (Illy) 18.

74-72

ILLYCAFFE' TRIESTE: Gattoni 3, Sabbia, Burt 31, Tonut 21, Dallamora 5, Budin, Zamberlan 3, Pol Bodetto 7, Bagna 4. N.E. Cattabiani.

OLIMPIA PISTOIA: Crippa 7, De Raffaele 4, Howard 22, Valerio 9, Embry 6, Capone 2, Minto 22. N.E. Beltramello, Bassi, De Monaco.

ARBITRI: Guerrini di Fagnola e Pascotto di Portogruaro.

NOTE: Tiri liberi: Illycaffè 17/23; Pistoia 24/29. Da 3 punti: Illycaffè 5/14; Pistoia 2/13. Spettatori: 4.200.

Servizio di

Roberto Degrossi

TRIESTE - Nel borsone dell'Illycaffè dev'esserci finito anche un Bignami di psicologia. Se hai una qualsiasi fobia, affrontala perché solo così potrai superarla. E per la squadra di Bernardi il «babau» stava tutto negli ultimi minuti. Quando, per intendere, troppe mani tremavano. Chiacchi si imboscava e la lucidità andava a farsi benedire.

Stavolta l'orrore costato già almeno 4 partite viene esorcizzato: la vittoria arriva giusto a un pelo dallo scadere. Ci pensa Tonut, che a questa squadra serve decisamente più dell'ala volatense dall'altra parte dell'Atlantico. Chiacchi avrà avuto pure Dean Smith per maestro e sarà stato svezato a North Carolina, ma capitano Tonut, che ai suoi tempi era venuto su in ricreatorio, la butta dentro e si prende le responsabilità senza nascondersi. Ieri era molto più «americano» del bambolone biondo.

Chi, invece, non ha bisogno di dimostrare credenziali e cittadinanza, è Steve Burt. La premiata ditta Burt & Tonut è già un terminale offensivo di ragguardevole pericolosità. La guardia statunitense, che assicura di essere bene anche al 70 per cento della condizione atletica, alla vigilia avrebbe dovuto sciogliersi in una trentina di minuti. Invece se li è bevuti tutti e 40, con logiche pause.

Da una forma ancora

approssimativa riesce comunque a cavare un sottomanovesciato devastante. Reattivo, non si tira indietro quando c'è da inquadrare il canestro. Anzi. Quella ventina di licenze offensive finisce sempre col prenderselo e c'è il rischio che sconfini anche nei territori del «Micio».

Si imporrebbe, a questo punto un confronto con il passato Middleton. Esercizio affrettato e crudele. Di sicuro, Steve è un giocatore che sa accendere il pubblico. Tende a perdere qualche pallone di troppo come del resto Middleton, è meno presente nei rimbalzi offensivi ma è più affidabile come play e leader. Quanto alla grinta, chiedete a Embry con cui ha scambiato testate e occhiate.

Alla fine, con quel po' di tabellino, fa gongolare la dirigenza triestina e strappa un sorriso anche alla sfiga Nikos Lotso, il procuratore che è arrivato a domicilio per giurare sulla bontà del pupillo.

Rimane solo uno spicchio di riflettore per l'altro protagonista della serata. Pol Bodetto in versione Paul Bodetto: 10 rimbalzi e un paio di stoppini allentati al claudicante Embry. In estasi agonistica, il centro di Fossalta si è inventato persino un canestro da sei metri. Mannaggia, e proprio con un Pol Bodetto così doveva andare in tilt il servizio statistico?

Un successo risicato ha per forza anche un rovescio della medaglia. Dopo gli osanna, sotto allora con i «mon va». Non va un vistoso calo nella ripresa ma non potrebbe essere diversamente visto che Burt e Tonut stanno appena facendo finto per arrivare al quarantesimo. Non va qualche eccesso di confidenza, non va qualche padella inattesa da chi ha le mani buone (ieri Zamberlan).

Ma c'è ancora uno straniero ma innestare. L'identikit richiede un omone grosso e grintoso, non necessariamente un soggetto con i punti nelle mani ma con buone attitudini intimidatrici. Insomma, uno che faccia girare al largo i «5» altrui.

Cronaca. L'Illycaffè parte con Gattoni, Burt, Zamberlan, Tonut e Pol Bodetto.

Pistoia deve rinunciare all'infortunato Forti, ha Embry acciaccato e lancia in quintetto De Raffaele. L'inizio biancorosso è di quelli extralusso: 14-3 in cinque minuti con un bottino firmato esclusivamente Burt e Tonut.

Pol Bodetto tiene bolla sotto canestro e i triestini per buona parte del tempo fanno quello che vogliono. A ogni cambio, Burt si avvicina alla panchina: l'aria è affaticata, si consulta con Bernardi. Poi, ogni volta, torna sui suoi passi e prova a vedere se fiato e fisico tengono ancora.

La vita è troppo comoda per non complicarsela. Così, il margine di tutto comodo (36-22 al 15') si riduce. Il vantaggio è di 7 punti all'intervallo e viene addirittura annullato dopo tre minuti del secondo tempo. Uno sberleone da 0-8 e Pistoia vola avanti. Trieste si carica di falli, Gattoni ne ha 4 al 10'.

Una providenziale bomba di Dallamora annulla il break toscano. Si prosegue punto a punto sino alla fine.

A due minuti e mezzo dalla sirena, Howard lanciato a canestro cozza contro un Pol Bodetto di marmo. Sfondamento? Fallo della difesa? Gli arbitri, pilateschi, se la asciugano con una rimessa. Al 18' Pistoia conduce 69-72. Burt in penetrazione segna. Restano da giocare un minuto e 40 secondi e l'Illycaffè deve ringraziare il geniale Valerio che dopo appena dieci secondi va a forzare un improbabile conclusione da tre punti.

Una dabbennaggine simile va castigata: rimbalzo della Illycaffè e Gattoni in entrata subisce fallo. Il play realizza il primo libero e cica l'altro.

Manca meno di un minuto. Pol Bodetto ferma in modo sporco Howard: al moro dalla lunetta tremano le mani. Fallisce i liberi, a rimbalzo volano botte, gli arbitri quando si stancano di fare da spettatori puniscono col fallo una spinta di Howard.

L'Illycaffè, sul 72 pari, può gestire l'ultima azione: Burt sbaglia ma Tonut c'è, raccatta il rimbalzo offensivo e realizza. Il fallo subito è per sovrappioggia, come il libero fallito.



Steve Burt, stretto tra Howard e De Raffaele, riesce a liberarsi; a destra prepara l'entrata. (Italfoto)



Così al tiro

ILLYCAFFE' TRIESTE			
Gliatore	Tiro 2 p.	Tiro 3 p.	Tiri lib.
Gattoni	1/2	0/0	1/2
Sabbia	0/1	0/1	0/0
Burt	8/18	3/8	6/9
Tonut	6/6	1/3	6/7
Dallamora	1/1	1/1	0/0
Budin	0/0	0/0	0/0
Cattabiani	0/0	0/0	0/0
Zamberlan	1/4	0/1	1/1
Pol Bodetto	2/3	0/0	3/4
Bagna	2/3	0/0	0/0
Totali	21/38	5/14	17/23

PISTOIA			
Gliatore	Tiro 2 p.	Tiro 3 p.	Tiri lib.
Crippa	2/6	0/4	3/3
De Raffaele	2/3	0/0	0/0
Beltramello	0/0	0/0	0/0
Bassi	0/0	0/0	0/0
Valerio	2/4	1/1	2/2
De Monaco	0/0	0/0	0/0
Howard	6/14	0/0	10/13
Embry	2/7	0/0	2/2
Capone	1/1	0/0	0/0
Minto	6/9	1/5	7/9
Totali	21/44	2/10	24/29

ILLYCAFFE'
Riprende la caccia al pivot: dal cubano rifugiato a Mackey

TRIESTE — Stranger in the night. E pure a tutte le ore del giorno, se ci riferiamo alla continua caccia al pivot: dal cubano rifugiato a Mackey, di Phoenix.

Bob Lock, prima di prendere in esame le proposte italiane, spera nell'ultima chiamata dell'Nba, mentre per Thornton c'è da augurarsi che non giochi al livello dell'ultima esibizione televisiva. Dent, oggetto del desiderio della Stefanel, quasi prelevato da Trieste per 200 mila dollari, se resta a Milano incasserà 300 mila dollari. In periodo di crisi c'è chi propone il mercato dell'usato. Bob Lee Hurt, Adrian Caldwell, gente che non ha lasciato rimpianti.

ze statunitensi e Mike Brown (Minnesota) fra i tre nomi dei «papabili» gli ha consigliato di scegliere un cubano, rifugiato politico. Trattabile pure Malcolm Mackey, di Phoenix.

ILLYCAFFE' / IL TECNICO RINGRAZIA TONUT ED ELOGIA L'OTTIMO POL BODETTO

Bernardi: «Capitano mio, che fortuna»

L'allenatore toscano Papini: «Potevamo vincere grazie alla zona» - Burt attende il rinforzo Usa

ILLYCAFFE'
Juniors
all'esame
della Virtus
Padova

TRIESTE - Quinto capitolo del campionato juniors Eccellenza. L'Illycaffè torna sul parquet di casa ospitando in via Locchi, con inizio alle 18, i padovani della Nuova Virtus.

La formazione allenata da Boniccioli punta sulla verve dei «piccoli» (Budin, Purigo e Gori) e sulla concretezza dell'ala Tosatto, autore di sensibili miglioramenti negli ultimi mesi.

La Pallacanestro Gorizia attende alle 18.15 il quintetto del Petrarca mentre la Pallacanestro Udine affronta i campioni d'Italia della Benetton, freschi di sconfitta per mano dell'Illycaffè.

Riposa la formazione della Virtus Vicenza.

La classifica: Benetton, Illycaffè, Virtus Vicenza, Virtus Padova 4 punti; Gorizia, Pall. Udine, Petrarca Padova 2.

TRIESTE — «Sei forte papà». La voce dell'innocenza fa sorridere Bernardi, che ha trovato nel figlio Paolo un «cultura» particolare. Quello del coach è uno scherzo: inno alla fortuna e il bersaglio è Tonut. «C'è chi è baciato dalla fortuna e chi è sfigato per dieci anni. Alberto si è trovato il rimbalzo più importante della partita, non solo, ha fatto pure canestro...».

Non c'era da stare molto allegri, comunque, né nelle battute finali della gara, né all'inizio della seconda frazione di gioco, quando gli ospiti hanno piazzato un parziale di 8-0 che è servito per lo spettacolo, a tutto danno delle corone.

«Non potevamo illuderci — spiega l'allenatore — di vincere con un margine larghissimo, anche se nel primo tempo avevamo distanziato gli avversari. Penso che i ragazzi abbiano difeso in maniera straordinaria per 20', poi Pistoia ci ha messo in difficoltà con la «zona», senza contare che Gattoni era gravato di 4 falli. Burt, nonostante fosse in debito d'ossigeno, ha fortunatamente cavato fuori qualche conclusione importante».

Già, Burt. Addetti ai lavori non si sono chiesti se all'americano non poteva essere risparmiata un po' di fatica. «L'ho pensato anch'io — ribatte Bernardi — dal 10' di gioco. Eravamo d'accordo che mi avrebbe chiesto la sostituzione in caso di necessità. Non mi ha detto nulla...». Con le disavventure capitate

negli ultimi tempi il tecnico probabilmente non era convinto che la squadra fosse capace di una reazione così veemente: «Capirete, stiamo cambiando assetto di settimana in settimana. Sono molto orgoglioso dei ragazzi, che si sono fatti valere pure in Russia, benché la stampa «specializzata» ci avesse dato per spacciati. Un elogio infinito per Pol Bodetto, davvero super».

Papini, nomen omen, ovvero quanto fa male una sberla, dopo aver accarezzato sogni di gloria: «Dispiace perdere in questo modo, poiché la vittoria, una volta rimediata l'handicap del primo tempo, era alla nostra portata. Ci siamo cautelati con la zona, viste le condizioni non ottimali di Embry, in ogni caso già il cappello per questa Trieste che in campo ha messo il cuore».

Non solo il cuore, anche una spalla malconca, vero Tonut? «Incomincio a credere nei miracoli — precisa Alberto —, se penso al modo con il quale è finita la partita. Ho un'autonomia limitata, non dovevo mettere subito due falli, di conseguenza ho concesso troppo a Howard».

«Con un altro rinforzo — è opinione di Burt — potremmo migliorare ancora. Sono moderatamente soddisfatto della mia prestazione, mi trovo all'80 per cento della condizione. Il mio divario con Embry? Ho ricevuto un colpo alla testa e gliel'ho restituito».



s. b. Alberto Tonut trova il canestro anche così. (Italfoto)

ILLYCAFFE' / LA NOTA
Con quel canestro liberatore
riscoperta l'anima perduta

TRIESTE — Basket, sport esatto assicurano gli scienziati della palla a spicchi. Sarà... però quanti hanno assistito ieri alla sfida di Chiarbola avranno i loro bravi dubbi in proposito. In talune circostanze le cifre vanno a farsi benedire e non soltanto perché il computer dice basta (colpa di Pol Bodetto che, con la sua «doppia», in fatto di rimbalzi ha fatto saltare i programmi?). Ma una spiegazione deve pur esserci se una squadra vince improvvisando un po' tutto, dalla formazione all'assetto tattico.

Tonut e Burt, la strana coppia, a un certo punto si sono copiatte persino nelle prodezze (entrata prepotente e beffa all'avversario in sottano), mettendo qualcosa di diverso, che va al di là dell'espressione statistica, per quanto soddisfacente. Gemelli dalle motivazioni diverse, uniti da una rabbia profondissima ed è emblematico quel centro liberatore di Alberto nel momento decisivo dell'incontro. Con «Tonno» la Illycaffè non ha solo ritrovato un giocatore importante, ha riscoperto l'anima perduta.

Certo, Pistoia rappresentava il banco di prova ideale, tranquillo com'era in classifica, con Forti k.o. ed Embry praticamente zoppo. Forse l'illusorio copioso vantaggio del primo tempo ha fatto dimenticare che non si può regalare uno straniero agli avversari e sono ancor più comprensibili, rispetto al passato, le «amnesie» nel gioco, dopo un'eccellente partenza che aveva soffocato le iniziative dei toscani.

Da una diversa distribuzione di responsabilità ne hanno giovato in parecchi, sebbene il terzo cittadino americano (il secondo, ovviamente, si chiama «Albert» Tonut) sia stato dichiarato Pol Bodetto. La mancanza di intesa ha comportato vuoti paurosi, tuttavia ci sembra che Burt abbia la carica necessaria e non si tira indietro se c'è da scegliere la soluzione importante. Anzi, Steve si è calato fin troppo nel suo ruolo e spesso ha regalato di prepotenza la bacchetta di direttore d'orchestra a Gattoni.

La «rete di protezione» da un lato ha salvaguardato l'utilità del risultato e dall'altro è servita a spronare chi ne aveva bisogno (Dallamora). D'ora in poi si può giurare sulla maggior affidabilità del complesso e Bernardi, eccezionale trasformista nell'emergenza, sarà chiamato fra un po' a modellare e a far crescere una formazione che potrà avere notevoli margini di miglioramento.

Severino Baf



DERBY / LA BRESCIALAT FRASTORNATA DAL GRANDISSIMO RITMO DELLA LIBERTAS

Udine, la carica vincente

BASKET - Serie A2	
RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Juve Caserta-Napoli Basket	97-95
S. Benedetto Ve-Turboair	88-112
Teamsystem - Menestrello Cervia	91-79
Francorosso - Aresium Milano	80-67
B. Sardegna Ss-Politi Cantù	94-87
Auriga Trapani-Floor Padova	89-82
Aresium Milano	98-78
Libertas Udine-Brescia	92-83
Libertas Udine-Brescia	92-83
CLASSIFICA	
Turboair Fabriano	14 8 7 1 679 609
Juve Caserta	14 8 7 1 728 679
Napoli Basket	10 8 5 3 693 638
Aresium Milano	10 8 5 3 674 635
Teamsystem Rimini	10 8 5 3 634 607
Politi Cantù	10 8 5 3 641 628
Oltalia Forlì	8 8 4 4 687 673
B. Sardegna Ss	8 8 4 4 637 626
Francorosso Torino	8 8 4 4 716 732
Auriga Trapani	6 8 3 5 633 661
S. Benedetto Ve	6 8 3 5 645 674
Floor Padova	6 8 3 5 690 722
Libertas Udine	6 8 3 5 640 676
Menestrello Cervia	6 8 3 5 644 701
Brescia	4 8 2 6 698 733
Pavia	2 8 1 7 650 695

BASKET - Serie B1	
RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Brescia-Popoli	84-64
Conad FE-Ocrico Cremona	67-74
Fantini Imola-Celana BG	87-75
Al. Sardi Olbia-Treviso	77-62
L'Opinione P.S.G. Brescia	65-63
Pullitella Vi-Andalini Canto	74-68
CLASSIFICA	
Fantini Imola	12 6 6 0 466 424
L'Opinione P.S.G.	8 6 4 2 461 425
Ocrico Cremona	8 6 4 2 455 426
Pullitella Vi	8 6 4 2 450 443
Brescia	6 6 3 3 488 470
Celana BG	6 6 3 3 491 465
Popoli	4 6 2 4 449 438
Al. Sardi Olbia	4 6 2 4 449 466
Treviso	4 6 2 4 400 421
Andalini Canto	4 6 2 4 402 432
Vigevano	4 6 2 4 426 458
Conad FE	4 6 2 4 443 482

BASKET - Serie B2	
RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Italmonfalcone-Longobardi Civ.	109-78
ING Biella-Rinaldi PD	90-80
Coop Sesto-CRAI Cassano A.	76-88
Raccordi VA-Salurno Trentino	85-79
Orobica BG-Stracclari Monza	105-76
Legnolese Oderzo-GT Como	90-73
CLASSIFICA	
Orobica BG	10 6 5 1 543 491
Raccordi VA	10 6 5 1 502 491
Stracclari Monza	8 6 4 2 444 446
Rinaldi PD	6 6 3 3 506 469
Legnolese Oderzo	6 6 3 3 482 458
Salurno Trentino	6 6 3 3 469 471
ING Biella	6 6 3 3 470 481
CRAI Cassano A.	6 6 3 3 459 479
Coop Sesto	4 6 2 4 470 500
Longobardi Civ.	4 6 2 4 472 513
GT Como	4 6 2 4 443 494
Italmonfalcone	2 6 1 5 505 512

SERIE A2 / LE ALTRE Fabriano irresistibile In un finale da brivido Caserta batte Napoli

Francorosso 80
Aresium 67
FRANCOROSSO: Iacomuzzi, Coppo 23, Mian 7, Prato 2, Valente 12, Firc 16, Trevisan, Buzzavo, Masper 18, Carchia 2,
ARESIUM: Vantellino, Fumagalli, Sorrentino 3, Mikula 2, Capone 21, Cessell 11, Aldi 17, De Ambrosi 2, Ansaloni 9, Agnesi 2.

Teamsystem 91
Menestrello 79
TEAMSYSTEM: Davis 10, Myers 33, Romboli 11, Ruggeri 9, Brigo 5, Semprini 7, Terenzi, Ferroni 16, Ne: Righetti e Benzi.
MENESTRELLO: Sabatini 14, Bianchi 9, Zanusi Fortes, Pellacani 8, Scarone 13, Nardone 15, Neri 9, Binetti 4, Zanelli 7, Ne: Stignani.

Banco Sardegna 94
Politi 87
BANCO SARDEGNA: Mastroianni 16, Longobardi 11, Casarin 4, Picozzi 13, Bonino 22, Lorenzon 17, Baker 11, N.E.: Angius, Rotondo, Cappuccio.
POLITI: Sambugaro 7, Bosa 9, Rossini 7, Buratti 24, Baldi 7, Gilardi 14, Anderson 14, Zorzo 5, N.E. Cristelli, Mantica.

Auriga Floor 89
Floor 92
(Giocata sabato)
AURIGA: Battistella 10, Alfonso 2, Mannella 3, André, Romeo 3, Di Monte 32, Tosi 8, Piazza 13, Thornton 18, N.E. Danelli.
FLOOR: Magro 5, Tonzig 3, Borsi, Biondi 6, Bonetto 18, Cambridge 32, Bortolini 8, Chiacig 20, N.E. Seebold e Ghersel.

San Benedetto 88
Turboair 112
SAN BENEDETTO: Binotto 26, Labella 10, Anderson 16, Lulli 18, Coppari 10, Meneghin 2, Pizzolato 2, Herich, Ferraretti 4, Guerrasio.
TURBOAIR: Gnechci 8, Guerrini 25, Sonogo 2, Murphy 35, Coltellacci 9, Conti 4, Pedrotti 15, Zecca 2, Metta 6, Mengotti 6.

92-83
Grande match
di Sonaglia
che realizza
35 punti
LIBERTAS UDINE. Tedeschi 12, Orsini 13, Conti 15, Setti 10, Bella 3, Sonaglia 35, Bonamico 4, Cipolat, Virgili. Non entrati: Vergame. Allenatore: Melilla.
BRESCIALAT GORIZIA. Fazzi 31, Sfiligoi 8, Foschini 12, Wilson 10, Premier 6, Mian 5, Cempini 3, Angiolini 8. Non entrati: Kristancic e Cargnel. Allenatori: Dose e Dalipagic.
ARBITRI: Cazzaro e Vianello di Venezia.
NOTE. Spettatori 2500 circa. Primo tempo: 55-34. Tiri liberi: Udine 27/41; Gorizia 16/25. Usciti per cinque falli Premier al 36' (70-80) e Foschini al 39'58" (83-90). Servizio di

Guido Barella
UDINE - Tre minuti. I primi tre minuti. Tanto è durata la supremazia di Gorizia. Tanto è durata il suo derby. Un avvio bruciante, con Wilson capace di esaltarsi, e con tutti gli altri compagni, da Fazzi a Foschini, da Sfiligoi a Premier, lì a morderlo. Tre minuti, il tempo di portare il tabellone sul 9-0. Poi Melilla ha suonato la carica, Udine si è svegliata e Orsini, prima di uscire per un grave infortunio dopo 4'59" del secondo tempo (ora si teme seriamente per i legamenti del suo ginocchio), l'ha presa per mano. Ci ha pensato poi Leo Sonaglia (35 anni, mica 20, eppure con la forza di essere protagonista) a dettare la trama del pomeriggio. I suoi numeri li trovate qua a fianco, ma non dicono tutto.
Ovvero non dicono la capacità di ergersi a stella, di inventarsi i canestri più importanti nei momenti più importanti, di raccogliere una vittoria che vale molto più dei due punti in classifica e che per un attimo fa dimenticare a Udine anche l'amarezza per l'infortunio occorso al suo



Sfiligoi (Brescia)

uno scherzo) sta in poche considerazioni. La Brescialat che gioca in attacco con movimenti assolutamente prevedibili, dimenticandosi spesso e volentieri di Wilson (peraltro in discreta serata: sicuramente ha vinto il suo duello personale con Bella) e alla fine fine, con Premier che un po' si nasconde e Fazzi che non convince, trovando il solo Sfiligoi in grado di sorreggerla. E dunque c'è Udine che ne approfitta, che lancia controspiedi micidiali, che in attacco fa girare la palla con maggior fluidità. E che poi trova in Leo Sonaglia l'ispirato angelo del canestro.

Nascono così i ventun punti di vantaggio alla fine del primo tempo, nasce così la sconfitta di Gorizia. Perché poi nella ripresa, prima ancora di perdere Orsini, Udine tenta il suicidio forzando qualche conclusione di troppo (chissà poi perché, visto il vantaggio accumulato...), ma Gorizia non è capace di approfittarne. Così come nel primo tempo la sua affollata panchina aveva istituito anche troppo nel tenere in campo un Fazzi che solo nella ripresa si sveglia, nella ripresa viene dimenticato a bordo parquet Sfiligoi. E così, mentre Udine schiera anche i panchinari cronici, Gorizia ben che vada arriva a meno 6 (63-77) a 5' dal termine, ma poi, al momento che conta, mentre Udine segna, cerca i palloni della speranza con le conclusioni da tre ma proprio non le trova (5/20 alla fine).

Disperata, negli ultimi 3 minuti e mezzo, Gorizia tenta anche un pressing a tutto campo, e, grazie a una bomba di Fazzi che finalmente, dopo un primo tempo disastroso, si è svegliato, ha un sussulto (83-88). Siamo a 36" dalla fine. Ma non è sufficiente. Perché poi Udine controlla in agilità. Gorizia non segnerà più, la Libertas si. Nove punti di vantaggio per Udine alla fine e alla Brescialat, per come si erano messe le cose, è anche andata bene così.

Libertas Udine	
NOME	MIN.
TEDESCHI	30
ORSINI	25
CONTI	28
SETTI	27
BELLA	40
SOMAGLIA	33
BONAMICO	13
CIPOLAT	3
VIRGILI	1
VERGAME	n.e.
TOTALE	200

Brescia Gorizia	
NOME	MIN.
FAZZI	36
SFILIGOI	23
FOSCHINI	23
WILSON	34
PREMIER	29
MAN	22
CEMPINI	14
ANGIOLINI	19
RESTANCIC	n.e.
CARGNEL	n.e.
TOTALE	200

DERBY / MELILLA PREOCCUPATO Un brutto infortunio per Orsini

Servizio di

Edi Fabris

UDINE — Giulio Melilla fa suo il derby ma ingoia amaro. «Sulla nostra vittoria avevo pochi dubbi: ve l'avevo detto che da allenatore non ho mai perso con Gorizia, mentre da giocatore, con la Snaidero, ho contribuito una volta alla sua retrocessione. Ma come faccio a gioire più di tanto quando solo pochi istanti fa ho visto Orsini piangere come un bambino sul lettino dello spogliatoio?». Ha la voce rotta, il tecnico, riportando il dramma del play udinese, per il quale il primo responso medico parla di probabile rottura del crociato del ginocchio destro. Ed è al suo giocatore che Melilla dedica l'importante successo bianconero nel primo derby stagionale.
«Un successo - specifica Giulio -

costruito oculatamente nel corso della settimana e che porta chiara la firma del "ragazzino" Leo Sonaglia. Una vittoria, la nostra, nata soprattutto dalla difesa: abbiamo saputo imbavagliare al meglio Premier anche se concedendo qualcosa in più a Fazzi, certamente il migliore fra i goriziani. Ma ora la squadra sta prendendo la mia mentalità, battaglierà in ogni occasione, con il mio lavoro a dare i primi frutti dopo un precampionato condotto con i ragazzini e senza infortuni, avvenimenti e stranieri. Ci tengo che questo venga sottolineato».

Rivolgendo una preghiera alla Madonna per il pronto recupero di Orsini («Sono molto cattolico», ha puntualizzato Melilla), il tecnico si prepara a dar spazio, in situazione d'emergenza, ai giocatori meno impiegati. «Alcuni non accettano volentieri la panchina e li capisco.

Ora è venuto il loro momento, sta ad essi non bruciare la chance che sto per offrire loro, attendendo anche i rientri di Riva e Leita. Eh, sì, questa con Gorizia è stata una vera battaglia e i risultati si vedono, con Orsini con un ginocchio a pezzi e Tedeschi con i punti in testa. Ma era inevitabile che andasse così, i ragazzi sentivano troppo la partita, anche se mi sono sforzato di dire loro che si trattava di un incontro come un altro».

Contrassegnato, come ribadisce Melilla, da una prestazione difensiva che ha irritato ogni iniziativa del quintetto goriziano. Leo Sonaglia, dal canto proprio, si schermisce dalle lodi: «Ho trovato una serata speciale, certo, ma grosso merito va a tutta la squadra. Abbiamo ceduto nella seconda parte di ripresa un po' del vantaggio accumulato ma eravamo stanchi. Bravi comunque a tener duro fino alla fine anche senza Orsini».

DERBY / LA DELUSIONE DEL TECNICO BRESCIALAT

Dalipagic: «Ma non facciamo drammi»

Impietosa l'analisi del coach: «Troppe spazio a Sonaglia, siamo stati poco aggressivi, ci manca il carattere»

DERBY / PROVA OPACA DI DUE GIOCATORI «CHIAVE» DELLA BRESCIALAT
Mian e Premier, appuntamento fallito

UDINE — Nel parterre dopo partita vi era una certa agitazione. Da parte udinese la gioia la si poteva leggere sui volti degli spettatori, la parte goriziana era abbacchiata. Carte chini e un'aria mesta. Leo Terraneo con il suo solito self control cercava di mantenere una parvenza di serenità mentre con alcuni dirigenti cercava di analizzare la sconfitta. «È difficile — dice — capire perché di una partita giocata male. Certo per noi sono stati deleteri gli ultimi 15' del primo tempo. Siamo stati castigati. Ecco, penso che ci sia stato un ritardo nel cercare le soluzioni per cambiare l'andamento della partita. Poca immediatezza ecco, tutto qui».

Sembra quasi un attacco alla panchina. Ma è lo stesso Terraneo che precisa. «Non voglio criticare nessuno — dice — e in particolare Dalipagic».

È una constatazione dei fatti. Devo anche dire che durante l'incontro è stato tentato di tutto per cercare di invertire la rotta, purtroppo senza successo.
Mario Blasone, ex allenatore della nazionale Under 22, ha seguito con interesse la partita. «Udine giocava in casa e ha meritato di vincere, Gorizia lo farà al ritorno — dice —, cerco di sdrammatizzare. Devo dire che mi sono divertito. È stato uno spettacolo con il palazzetto pieno. L'unica cosa che vorrei è una maggior educazione: i cori "terremotati" e "slavi" non mi sembrano proprio il massimo. Bisognerebbe imparare come si fa il tifo negli Stati Uniti».

Blasone, poi, giudica la partita. «Gorizia ha perso perché — dice — non ha potuto contare su Premier,

Udine ha vinto meritatamente perché ha difeso meglio e ha saputo essere più pericolosa dal perimetro. Tutto qui».
Il tecnico era un po' amareggiato della prova del suo pupillo Michele Mian («Non sta giocando bene — dice — non è quel giocatore che mi ha fatto vincere la partita contro la Russia agli europei segnando una bomba a due secondi dalla fine. Bisogna avere un po' di pazienza, lasciarlo tranquillo e poi si riprenderà. In lui vedo l'erede di Bullara e sono sicuro di non sbagliare».

Ezio Riva è entusiasta. «Grande partita, grande spettacolo — dice — è stata una partita maschia. Noi abbiamo giocato meglio nel primo tempo, loro nel secondo. Forse sarebbe stato più giusto un pareggio, ma nel basket non c'è».

Antonio Gaier

Servizio di

Antonio Gaier

UDINE — È proprio strano questo Dalipagic. Quando vince è arrabbiato, quando perde è tranquillo. Al termine del derby forse più che tranquillo era sconsolato. Prima di darsi in pasto alle domande è restato seduto in uno spogliatoio vuoto a domandarsi il perché i giocatori non obbediscono alle sue disposizioni.

«Non voglio che le mie parole vengano fraintese quando si perde — dice — perdono tutti, dalla panchina ai giocatori. Ognuno ha le sue colpe. Certo, però, che mi ero tanto raccomandato con i miei giocatori di marcare con aggressività Sonaglia. Non si possono lasciare spazi a un giocatore della sua ma-

no. Invece le mie raccomandazioni non sono state ascoltate e Sonaglia ci ha castigati».

La Brescialat era partita alla grande e sembrava poter fare un solo boccione degli avversari, poi a un certo punto si è bloccata. «È facile spiegare — dice — abbiamo giocato male in difesa e in attacco abbiamo combinato veramente poco. Così non si possono vincere le partite. È questo il succo. Certo si possono trovare scuse alla serata storta di Premier o sulle conclusioni sbagliate da Mian e da altri. Non è però questo il succo: è stata la squadra ad aver giocato male nel suo complesso».

Edmond Wilson è partito alla grande in difesa, poi anche lui è sparito nel grigiore generale. «Beh,

del tutto d'accordo non sono — dice — Wilson ha fatto il suo anche se ha sbagliato un po' troppe facili conclusioni. Ripeto, però, qui non è un problema di singoli è la squadra nel suo insieme che non va. In allenamento si parla, si preparano i giochi, poi alla domenica nessuno se li ricorda. E poi la cosa che più mi preoccupa è il carattere. Mi sembra che manchi un po' troppo».

Ora la situazione per la Brescialat si fa difficile. La classifica langue. «Dobbiamo — dice Dalipagic — non drammatizzare la situazione. Bisogna guardarsi negli occhi e chiarire una volta per tutte cosa non va e poi metterci a lavorare ancora più di prima, se no qui si va incontro a guai, e grossi».

SERIE B2 / UNA PROVA OPACA DEI LONGOBARDI

L'Italmonfalcone spezza il lungo digiuno a spese del Cividale

109-78

ITALMONFALCONE: Tomasi 21, David 11, Merljak 20, Carcich 14, Stramaglia 21, Miani 10, Siardi 4, Samsa, Mazzoli 6, Banello 2, All. Beretta.
CIVIDALE: Flagnante, Valentinsig 11, David L. 6, Gnezza 13, Carniello 8, Colmani 6, Sguassero 15, Crisafulli, Adami 6, Gandolfi 13. All. Zuppi.
ARBITRI: Bottar di Portedone e Ruscado di Udine.

NOTE: p. t. 48-37; tiri liberi Italmonfalcone 43/49, Cividale 18/31; usciti per 5 falli: Sguassero, Gandolfi, Gnezza.

MONFALCONE — E finalmente l'Italmonfalcone cancella quell'ossessione «zero punti» centrando un bingo vincente. A farne le spese è il team allenato da Zuppi, il Cividale, che si presenta a Monfalcone con delle credenziali vantanti un sonante successo su di una delle prime della classe. Una palestra stracolma fa da contenitore ad uno spettacolo di

test verità, se vogliamo un po' esagerare, sono la squadra che a Oderzo incassa 23 punti o quella che rifila un «pelo e contropelo» al Varese, leadership? Per quanto si è visto i cividalesi hanno deluso; indubbiamente un organico di tutto rispetto ma che Zuppi fa fatica ad amalgamare, un quintetto con qualche giocatore già stressato altrimenti che significativo può avere il tecnico fischietto a 2'16" dalla fine del primo tempo a un evanescente Crisafulli o a quello affibbiato a

Gnezza a 3'10" dal termine partita? Ed entrambi con l'Italmonfalcone bene in sella alla partita. Ed è proprio su questo piano, sul piano della lucidità, della concentrazione, dell'imporre il proprio gioco senza forzature che l'Italmonfalcone si aggiudica questo incontro. Coach Zuppi tenta quello che si può tentare, dal marcamento individuale ad un pressing tutto campo, cambia quintetti in campo nel tentativo di variare il ritmo partita, quello attuale è più congeniale a To-

masi & C. Ma niente, Beretta azzecca anche le contromosse ed ogni tentativo degli ospiti si spunta contro la ferma volontà dei monfalconesi a volersi aggiudicare questi due benedetti punti.
E con il passare dei minuti di gioco il gap negativo per il Longobardi si fa sempre consistente; se gli 11 punti in negativo, al termine della prima frazione di gioco, lasciano qualche spiraglio ad un recupero, la seconda fase condanna definitivamente il Cividale

che al 16' di gioco accusa un ritardo di 36 punti, 96-60, ormai incolombabile. Fare delle valutazioni individuali è difficile perché si corre il rischio di non evidenziare giustamente il rendimento dei singoli, diciamo che il blocco Italmonfalcone ha fornito una prova estremamente positiva, l'importante sarà continuare su questa strada, c'è tutto un lungo iter da fare, è stato fatto un passo, ma un passo importante. A Tomasi & C. dimostrare che non è un fuoco di paglia.

Germano Plocher

BASKET



SERIE C1 / A ROVIGO PROROMPENTE RUSH FINALE DEI TRIESTINI DOPO UN MATCH EQUILIBRATO

Servola non perde la testa

Basket - Serie C1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Caorle-Pieve di Sacco	92-100
Don Bosco TS-San Donà	94-98
Jadran TS-Birex Saccile	91-74
Italia S. Marco-Campomansiero	72-90
Digos S. Daniele-Pall. Pordenone	92-77
Pio X Citta'-Cassellano	83-87
Pordenone-Bravimarket Gem.	88-58
Rovigo-Servola TS	67-69

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Jadran TS	10 5 5 0 449 372
Servola TS	10 5 5 0 409 358
Pieve di Sacco	8 5 4 1 431 393
Campomansiero	6 5 3 2 408 366
Birex Saccile	6 5 3 2 431 392
Cassellano	6 5 3 2 390 369
Don Bosco TS	6 5 3 2 386 369
Bravimarket Gem.	6 5 3 2 412 398
Caorle	4 5 2 3 448 422
Pio X Citta'	4 5 2 3 409 412
Digos S. Daniele	4 5 2 3 376 392
Pordenone	4 5 2 3 377 417
Rovigo	2 4 1 3 325 347
San Donà	2 5 1 4 355 449
Italia S. Marco	0 4 0 4 312 354
Pall. Pordenone	0 5 0 5 372 480

Basket - Serie C2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Citta' Fiera-S.G. Triestina	88-84
Floriani-Tuttosport	54-72
Sentorini Go-Cra Manz.	94-86
Sea Wash Ud.-C.B. Udinese	94-81
Parasitini Fag.-Bor Trieste	70-88
Arte Gorizia-Panauto Mug.	77-76
Ferrovio TS-Dom Gorizia	93-66
Livenza Por.-Barcolana Ts	

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Possessini Fag.	8 4 4 0 369 279
C.B. Udinese	8 4 4 0 346 294
Citta' Fiera	6 3 3 0 293 219
Livenza Por.	6 4 3 1 345 287
Panauto Mug.	6 4 3 1 335 306
Ferrovio TS	4 4 2 2 310 318
Bor Trieste	4 4 2 2 232 242
S.G. Triestina	4 3 2 1 233 257
Tuttosport	4 4 2 2 290 322
Arte Gorizia	2 4 1 3 232 236
Cra Manz.	2 4 1 3 312 324
Sea Wash Ud.	2 4 1 3 300 324
Floriani	2 4 1 3 310 343
Barcolana Ts	2 4 1 3 278 316
Sentorini Go	2 4 1 3 272 312
Dom Gorizia	0 4 0 4 289 374

Basket - Serie D

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Santos Autos.-Or.S. Michele	68-69
Kontovet-Largo Isonzo	79-56
Artilia-Arelli Ronchi	80-50
Intenzioni-Lib. Trieste	100-77
Cicibona-Lega Nazionale	77-76
Gorizia-Pall. Grado	59-74
Cus Trieste-Sokol	72-63
Scoglietto-Arelli Implants	

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Dr.S. Michele	6 3 3 0 246 203
Santos Autos.	4 3 2 1 252 205
Artilia	4 3 2 1 243 209
Kontovet	4 2 2 0 129 106
Scoglietto	4 3 2 1 233 222
Cicibona	4 3 2 1 283 251
Cus Trieste	2 3 2 1 216 204
Intenzioni	2 2 1 1 166 159
Largo Isonzo	2 2 1 1 185 188
Lib. Trieste	2 2 1 1 136 140
Sokol	2 2 1 1 217 229
Lega Nazionale	2 2 1 1 235 240
Pall. Grado	2 3 1 2 183 211
Artilia	2 3 1 2 217 265
Gorizia	0 3 0 3 235 240
Arelli Implants	0 3 0 3 186 252

DONNE / CLASSIFICHE

I nostri team sono in ascesa

Basket - Femminile A1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Silgigesso Alcamo-Copma Ferrara	84-76
Marani Cesena-Florence Firenze	85-69
Pool Comense-Primizie Parma	84-74
Ereli Faenza-Famila Schio	64-91
G.S.M. Messina-Troylos Priolo	72-63
Vivo Vicenza-Focus Bologna	77-76
Nardini Viterbo-Avellino	86-91

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Famila Schio	10 6 5 1 509 404
Pool Comense	10 6 5 1 503 415
G.S.M. Messina	8 6 4 2 479 428
Primizie Parma	8 6 4 2 458 443
Silgigesso Alcamo	8 6 4 2 454 441
Marani Cesena	6 6 3 3 459 423
Troylos Priolo	6 6 3 3 456 426
Vivo Vicenza	6 6 3 3 451 462
Ereli Faenza	6 6 3 3 416 430
Copma Ferrara	6 6 3 3 455 485
Avellino	4 6 2 4 481 473
Nardini Viterbo	0 6 0 6 427 538
Florence Firenze	0 6 0 6 369 503
Focus Bologna	

Basket - Femminile A2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Sal.Trentino Bz-Pakelo S. Bonifazi	59-70
Casor Castel-Betom Thiene	55-64
Interclub Muglia-Senigallia	67-60
Padova-S. Geminiano Ra	56-62
CBC Reggio E.-Carisparmio Ts	71-61
Treviso-Snips Lodi	

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Betom Thiene	10 5 5 0 355 278
S. Geminiano Ra	10 5 5 0 396 336
Pakelo S. Bonifazi	8 5 4 1 337 235
Carisparmio Ts	6 5 3 2 359 313
Padova	6 5 3 2 352 345
CBC Reggio E.	4 5 2 3 306 314
Sal.Trentino Bz	4 5 2 3 344 354
Snips Lodi	4 5 2 3 314 336
Senigallia	2 5 1 4 321 339
Treviso	2 5 1 4 342 376
Casor Castel	2 5 1 4 306 384
Interclub Muglia	2 5 1 4 228 350

Ikea 67

Latte Carso 69

ILCEA ROVIGO: Demartini 10, Cecchetti, Valensi 10, Polato 13, Lorenzi 6, Sacchetto 2, Santaniello, Capelli 20, Chierigato, Bertocco 15. All. Toniolo.

LATTE CARSO SERVOLA: Azman 7, Cerne 21, Monticcolo 14, Crasti 4, Tomasini 3, Tonut 4, Padovani 5, Ogrišek, Popopat 8, Galaverna 3. All. Zovatto.

ROVIGO — L'Ikea manca la terza vittoria consecutiva e fa mantenere ai triestini la testa della classifica. Quaranta minuti di gioco vivace, corretto ma soprattutto equilibrato tra due squadre dinamiche e combative.

Alla fine l'ha spuntata la Servola, capace nel finale di gestire l'esiguo vantaggio conquistato al 15' della ripresa. La chiave della gara forse sta nei tredici palloni persi dai biancoverdi al tiro dalla lunga distanza, soprattutto quando gli ospiti si sono schierati a zona chiudendo gli spazi di penetrazione. Ci hanno provato praticamente tutti i rodigini, riuscendo solo in un paio di occasioni; sul fronte opposto, l'ordinato play Cerne ha avuto più mira nell'insaccare tre volte nel secondo tempo.

La cronaca. Premendo a tutto campo la Servola si porta in vantaggio nei frangenti iniziali per 10-3; Rovigo prende le misure, chiude gli spazi difensivi e migliora le percentuali al tiro dalla cortina distanza producendo un break di 13-0 che lo porta sul 19-10. Lentamente gli ospiti si riportano sotto riuscendo a impattare solo al 18' sul 31 pari. Nei tre minuti finali i triestini si schierano a zona e s'inizia la serie sfortunata di tiri da tre dei biancoverdi che avvantaggia gli ospiti.

Già sabato erano stati protagonisti di successi, ma raccolti sul campo amico, lo Jadran e il Don Bosco

Di qui in poi, fino al 15' del secondo tempo, regna l'equilibrio: 54 pari all'11', 64-62 al 16' per Trieste. Una bomba di Cerne, sempre troppo solo quando Rovigo è a zona, porta a 5 il vantaggio del Latte Carso. Qualche rimbalzo di troppo concesso in difesa dai biancoverdi e la buona performance in attacco viene vanificata. Nel finale Capelli tenta da oltre la linea dei 6,25 ma sbaglia; l'ultimo canestro è dei padroni di casa.

Jadran 91
Sacile 74

TRIESTE — Neppure il Sacile — squadra di certo tra le più quotate che in questo avvio di stagione aveva già raccolto tre successi — è riuscito a frenare il cammino della Jadran: una marcia, quella dei ragazzi di Vatevec, che nelle prime cinque giornate non ha accusato soste e che pone la formazione «playa» stabilmente in cima alla graduatoria.

Per lo Jadran quello di sabato rappresentava un appuntamento delicato, tenuto conto della cattura dell'avversario e, soprattutto, dell'indisponibilità di Vitez e delle pessime condizioni fisiche di Pregarc, debilitato da uno stato febbrile che lo tormentava da diversi giorni. Una gara, quindi, che poteva celare qualche insidia per Rauber e compagni e che, invece, alla luce dei 17 punti di divario ottenuti al suono della sirena, non ha fatto altro che evidenziare la solidità del collettivo, smentendo così chi non vedeva nella panchina dello Jadran validi ricambi a un quintetto base unanimemente ritenuto di categoria superiore.

Proprio da qui parte la

valutazione di Vatevec nel dopo partita: «C'è naturalmente soddisfazione per aver ottenuto i due punti in una gara giocata senza Vitez, in cui il rendimento di Pregarc era per tutti un'incognita e nella quale, per giunta, negli ultimi 8' abbiamo dovuto rinunciare a Rauber per raggiungere limite di falli. Sono contento in particolare per Krizman e Klavian, due giovanissimi che hanno tenuto bene il campo, dando la possibilità ai titolari di riflettere per qualche minuto. Un successo maturato anche in virtù di scelte tattiche opportune, necessarie per ovviare alle potenzialità offensive inevitabilmente ridotte».

«Sapevamo che in attacco, tra Vitez e Pregarc, avremmo perso una buona ventina di punti, per cui non c'è rimasto altro che impostare la partita sulla difesa, soffocando il ritmo di gioco e tenendo, possibilmente, gli avversari al di sotto dei 70 punti. E stata così proprio la nostra difesa, specie dopo la metà della ripresa, a fare la differenza, senza dimenticare l'apporto offensivo inatteso fornito da Pregarc».

Con il presidente Vidoni l'oggetto della discussione si allarga invece su temi più generali, coinvolgendo nel suo complesso questo primo scorcio di stagione. «Si è trattato di un avvio chiaramente positivo, nel quale voglio sottolineare l'ottimo inserimento nella squadra dei giovani, frutto di un duro lavoro in palestra, sia sul piano tecnico sia su quello fisico. Comportamento e poi il fatto che la squadra abbia sin qui dimostrato di giocare con la testa, interpretando a dovere le partite e gestendole di conseguenza; si avverte

qui lo zampino di Vitez, nostro vero e proprio allenatore in campo. Ci sono quindi tutti i presupposti per centrare l'obiettivo che ci eravamo prefissati nel precampionato, ossia il raggiungimento dei play-off».

Massimiliano Gostoli

Don Bosco 99

San Donà 68

TRIESTE — Terzo successo consecutivo per il Don Bosco, che conferma la crescita fatta registrare a Pordenone, raggiungendo quota 6 punti in classifica e una buona posizione in classifica. La formazione di Perin ha così cancellato le due sconfitte consecutive iniziali, uscendo definitivamente dalla piccola crisi che aveva caratterizzato le prime uscite del collettivo salesiano.

La gara, che si è disputata sabato tra il Don Bosco e la squadra veneta di San Donà, ha sicuramente divertito il numeroso pubblico presente. I salesiani hanno superato brillantemente gli ospiti avversari grazie alla loro vitalità e alla loro prontezza atletica. Il momento cruciale della contesa si è avuto fra il 12' e il 14' minuto del primo tempo, quando il Don Bosco ha fatto registrare un break di 4-17 dal 18-17. Nei primi minuti di gioco la situazione tra le due contendenti è stata di sostanziale equilibrio, ma i padroni di casa hanno fatto un notevole salto di qualità in seguito grazie ai tiri da tre punti di Olivo e Giovannelli.

I biancoverdi chiudono il primo tempo di gioco con un vantaggio di 15 punti: nel corso della frazione successiva il Don Bosco ha continuato a tenere sotto controllo la squadra veneta, raggiungendo in questo modo un distacco massimo di ben 30 lunghezze. Tra i giocatori si sono messi in luce Bisca, che ha difeso energicamente, e Giovannelli, molto preciso al tiro. Tutta la compagine biancoverde ha dunque dimostrato di essere in perfetta forma ed è riuscita a mettere al tappeto i ragazzi di coach Causin senza troppe difficoltà.

Roberto Lisjak

SERIE C2 / PANAUTO, IMPRESA CORSARA

E il Dom finisce sul binario morto

TRIESTE — La quarta giornata del campionato di serie C2 ha avuto uno svolgimento incompleto visto il rinvio a martedì della sfida tra Motonavale e Martignacco. Le altre triestine hanno goduto di alterne fortune.

Ottima la vittoria del Dlf che nella sfida con il Dom ha sfoderato grinta e voglia di vincere nelle giuste dosi, controbattendo così all'esperienza degli ospiti. Sergio Perin l'ha definita una vittoria del cuore, una vittoria fortemente voluta che ha visto tutti i giocatori lottare compatti per conquistare i due punti in palio. Il Dom era reduce da tre sconfitte consecutive e aveva quindi il dente avvelenato; ne è scaturita una gara combattuta dall'inizio alla fine, contraddistinta da due spunti più marcati da parte dei ragazzi del tandem Perin-Turco. I due parziali, anche se di cinque-sei punti ciascuno, suggerivano l'uno da Valdemarin, l'altro da Savi, hanno rivestito un ruolo fondamentale nell'economia del match in quanto sono capitati nei momenti più importanti, in special modo il secondo che ha segnato i minuti finali.

Sfortunata trasferta per il Bor Radenska che è uscito sconfitto in quel di Fagnaga. I padroni di casa hanno confermato l'ottima impressione suscitata in queste prime giornate, rivelandosi squadra completa in ogni reparto e ottimamente armonizzata. I ragazzi di Sancin sono andati sotto fin dai primi minuti subendo un break iniziale di 11-6 che si è rivelato fatale. Il Bor ha tentato di riportarsi al ridosso dell'avversario sul finire del primo tempo, quando da un potenziale meno 9 si è passati a causa di un banale errore al tiro a meno 13, con cui si è conclusa la prima frazione. Nel secondo tempo la formazione di Sancin ha tentato inutilmente il riaggancio giungendo anche a nove lunghezze di distacco al 27', ma lo sforzo si è rivelato vano. Nelle file dei padroni di casa si sono distinti Rovaro e Pascolo, mentre per quanto concerne il Bor buone note per Barini e Smotlak.

Trasferta sfortunata per la Barcolana che ha rimediato un pesante passivo sul terreno di Porcia. Sugli scudi per i purilisti Zaghis, autore di venti punti conditi da tre centri dalla lunga distanza. Nelle file della Barcolana si sono distinti Macchi e Marassi.

DLF 77
DOM 76
Dlf: Colocci 5, Pecek 5, Valdemarin 3, Guidoboni 2, Menardi 27, Ledda n.e., Kaufi 4, Burlo n.e., Savi 13, Apollonio 18. All. Perin e Turco. Dom: Corsi 15, Cossutta 8, Cociangic, Orzan 7, Di Cecco 16, Sivic 1, Podberšig 19, Ambrosi 4, Jarc 6, Vercan.

PERESSINI 94
BOR RADENSKA 81
Peressini: Roja 5, Castano 9, Rovaro 24, Pituello, Gregorio 2, Gassio, D'Angelo 7, Pascolo 17, Rosso 2, Catotini 18. Bor: Susani 8, Percic 10, Gbeljuk 10, M. Simonic 14, R. Simonic 2, Barini 12, Smotlak 13, Carbonaro 3, Rasman 6, Pettinoro 3.

VIRTUS 84
PUBLIUNO 95
Virtus: Manzano 27, Roberti 20, Pezzarini 5, Zussino 11, A. Del Gobbo 10, Lavarone 2, Bellomo 12, Salvo 9, Fantini, E.

ILLYCAFFE' 125
KONTOVEL 65
Illycaffè: Brazzani, Perini 6, Spadaro 12, De Santis 6, Giacomini 12, Babich 4, Brezigar 5, Musto 8, Zambon 24, Spigaglia 28, Volpi 3, Bosich 16. Tl. 8/13. Kontovel: Agodis 19, Senizza, Petaros 5, Starc, Dusan, Gaser, Velinskic 26, Stokelj 4, Sosic 4, Umek 7, Slavec. Tl. 11/20.

LATTE CARSO 106
PALL UD. 91
Latte Carso: Lokatos 24, Burni 20, Freno 9, Roveredo 13, Krevatin 11, Marsi 14, Cattarin, Drioli 5, Bandel 7, Puliti 4, Frizzi 2, Cossi. Tl. 18/36. Pall. Udine: Freschi, Vescentin, Genero, Ciangic 17, Kalc 10, Sincari 20, Ambrosini 13, Zulliani 14, Flora 17, Pecoraro, Donati. Tl. 29/37.

TOTAL CONFORT 67
DON BOSCO 63
Total Conf.: Strudel 22, Comin, Paro, Antonelli 9, Burlo 2, Cutazzo 4, Blasina 4.

CLASSIFICA: Illycaffè, Latte Carso 8 punti; Italmonfalcone 6; Pall. Go., Pall. Ud., Total Confort 4; Don Bosco, Pom, Kontovel 2.

re al tiro a meno 13, con cui si è conclusa la prima frazione. Nel secondo tempo la formazione di Sancin ha tentato inutilmente il riaggancio giungendo anche a nove lunghezze di distacco al 27', ma lo sforzo si è rivelato vano. Nelle file dei padroni di casa si sono distinti Rovaro e Pascolo, mentre per quanto concerne il Bor buone note per Barini e Smotlak.

DLF 77
DOM 76
Dlf: Colocci 5, Pecek 5, Valdemarin 3, Guidoboni 2, Menardi 27, Ledda n.e., Kaufi 4, Burlo n.e., Savi 13, Apollonio 18. All. Perin e Turco. Dom: Corsi 15, Cossutta 8, Cociangic, Orzan 7, Di Cecco 16, Sivic 1, Podberšig 19, Ambrosi 4, Jarc 6, Vercan.

PERESSINI 94
BOR RADENSKA 81
Peressini: Roja 5, Castano 9, Rovaro 24, Pituello, Gregorio 2, Gassio, D'Angelo 7, Pascolo 17, Rosso 2, Catotini 18. Bor: Susani 8, Percic 10, Gbeljuk 10, M. Simonic 14, R. Simonic 2, Barini 12, Smotlak 13, Carbonaro 3, Rasman 6, Pettinoro 3.

VIRTUS 84
PUBLIUNO 95
Virtus: Manzano 27, Roberti 20, Pezzarini 5, Zussino 11, A. Del Gobbo 10, Lavarone 2, Bellomo 12, Salvo 9, Fantini, E.

ILLYCAFFE' 125
KONTOVEL 65
Illycaffè: Brazzani, Perini 6, Spadaro 12, De Santis 6, Giacomini 12, Babich 4, Brezigar 5, Musto 8, Zambon 24, Spigaglia 28, Volpi 3, Bosich 16. Tl. 8/13. Kontovel: Agodis 19, Senizza, Petaros 5, Starc, Dusan, Gaser, Velinskic 26, Stokelj 4, Sosic 4, Umek 7, Slavec. Tl. 11/20.

LATTE CARSO 106
PALL UD. 91
Latte Carso: Lokatos 24, Burni 20, Freno 9, Roveredo 13, Krevatin 11, Marsi 14, Cattarin, Drioli 5, Bandel 7, Puliti 4, Frizzi 2, Cossi. Tl. 18/36. Pall. Udine: Freschi, Vescentin, Genero, Ciangic 17, Kalc 10, Sincari 20, Ambrosini 13, Zulliani 14, Flora 17, Pecoraro, Donati. Tl. 29/37.

TOTAL CONFORT 67
DON BOSCO 63
Total Conf.: Strudel 22, Comin, Paro, Antonelli 9, Burlo 2, Cutazzo 4, Blasina 4.

CLASSIFICA: Illycaffè, Latte Carso 8 punti; Italmonfalcone 6; Pall. Go., Pall. Ud., Total Confort 4; Don Bosco, Pom, Kontovel 2.

CLASSIFICA: Illycaffè, Latte Carso 8 punti; Italmonfalcone 6; Pall. Go., Pall. Ud., Total Confort 4; Don Bosco, Pom, Kontovel 2.

CLASSIFICA: Illycaffè, Latte Carso 8 punti; Italmonfalcone 6; Pall. Go., Pall. Ud., Total Confort 4; Don Bosco, Pom, Kontovel 2.

Del Gobbo. **Pubblico:** Gori 11, Cocolo 21, Bettarini 24, Viola 19, Braini 18, Bacchin 2, Bulfini, Maranzana, Battistoni e Brissinello n.e. **Arbitri:** Dal Molin e Bel di San Daniele. **Note:** tiri liberi Virtus 19/25.

SENATORS 54
MANZANO 72
Senators: Sorrentino 4, Nanut 7, Famea 11, Macaro 8, Gruden 5, Viola 7, Bulatti 5, Barocco 7. Liberi 7/12. **Manzano:** Tonizzo, Mocchiuti 4, Molinari 2, Musiello 10, Danelone 20, Sartori 21, Specogna 3, Peruch 14, Floreancig n.e., Castello n.e. Tiri liberi 12/17.

FLORIMAR 68
TUTTOSCONTO 84
Porcia: Pelloia, Del Tedesco 17, Boccalon, Tolusso 11, D'Agno 2, Rizzetto 4, Rizzi 9, Ros 19, Miotti 11, Zaghis 20. Tiri liberi 25/42. **Barcolana:** Fortunato 6, Miloch 5, Macchi 12, Rogantin 7, Borghesi 10, Iob, Visotto 8, De Guarnini 8, Marassi 10, Altini. Tiri liberi 18/23. **Arbitri:** Spagnolo di Udine e Pighini di Tavagnacco.

ARTE CR-GO 70
PANAUTO 86
ARTE: Miani 8, Vecchiet 16, D'Amelio 11, Bregant 6, Tosoratti 8, Sapio 8, Bresciani 7, D. Ambrosi 4, Gasparini 2, Madama. **PANAUTO:** Rivaz 12, Trimboli 15, Pitacco 6, Ianzoni 3, Menis 2, Busani 11, Zaccagna 9, Gori 19, Masala 1, Gant 8. **ARBITRI:** Roja di San Daniele e Roncioni di Tavagnacco. **M. D.**

SERIE D / POM PROTAGONISTA ANCHE IN TRASFERTA

Non c'è Santos che tenga

Una squadra non arriva, uno spettatore invade, due giocatori in astanteria

GORIZIA — In vetta alla serie D, dopo tre giornate, si trova un'accoppiata a punteggio pieno: ma se la Pom ha legittimato il suo ruolo di assoluta protagonista espugnando il parquet del Santos, l'altra prim'attrice, il Kontovel, ha beneficiato di un successo (ancora sub giudice) per 2-0 sul Largo Isonzo.

Il risultato dovrebbe essere archiviato a tavolino a favore dei triestini per l'arrivo dei monfalconesi all'ora del match stabilito dal calendario quando, invece, l'incontro era stato anticipato: adesso bisognerà verificare se la Fip aveva provveduto a comunicare lo spostamento della gara al Largo Isonzo. Gli arbitri, comunque, all'arrivo dei monfalconesi erano già andati negli spogliatoi.

La terza giornata della serie D ha visto uno spiacevole episodio in Inter 1904-Libertas: una rissa scatenata dall'invasione di campo di un tifoso (un genitore?) ha portato alla sospensione del match a 2'40" dalla sirena. L'incontro dovrebbe essere registrato con il risultato acquisito al momento della sospensione (74-66 per l'Inter 1904): in arrivo provvedimenti disciplinari esemplari.

Partita non del tutto soporifera anche tra Scoglietto e Acil: due giocatori dello Scoglietto, Vascotto e Villanovich, hanno dovuto ricorrere al pronto soccorso.

La giornata, comunque, ha avuto anche

«momenti» sportivi: la corazzata Pom ha espugnato il parquet del Santos, l'Artilia ha regolato un comune mal domo Ronchi, il Grado ha sbancato il campo dell'Usg Infoter (terza sconfitta per un margine di un solo canestro), il Cicibona ha confermato il potenziale offensivo addomesticando la Lega Nazionale, mentre il Sokol ha fatto esplodere tutto il proprio potenziale contro l'ex capoclassifica Cus.

Questi i risultati correlati dai tabellini completi.

SANTOS 68
POM 69
Santos: Tranquillini 10, Canato 7, Cossutta 8, Farci 1, Miloch, Bembich 4, Cattunar 2, Valente 15, Nardini 21, Petelin.

POM: Stocca 6, Benussi, Zuppi 15, Santinato 12, Satta, Miniussi 11, Giacuzzo 17, Lorenzini 1, Gon 7, Leghissa.

VOLLEY

MASCHILE / SERIE B2



Gorizia vince e convince

RISULTATI E CLASSIFICHE

Quattro grandi già in fuga

SERIE A1

Risultati: Daytona Modena-Gonzaga Milano 3-1, Wuber Schio-Ignis Padova 3-0, Sisley Treviso-Edilcucchi Ravenna 3-0, Banca Sassari Cagliari-Gioia del Colle 3-0, Cariparma Parma-Fochi Bologna 3-1, Gabeca Montichiari-Alpitour Cuneo 2-3.

Classifica: Sisley, Cariparma, Daytona e Alpitour 6; Gabeca, Edilcucchi, Ignis, Wuber, Fochi e Banca Sassari 2; Gioia del Colle e Gonzaga 0.

SERIE A2

Risultati: Falconara Venturi Spoleto 3-0, Mantova-Lube Macerata 2-3, Lecce Pen Torino-Samia Vicenza 3-1, Com Cavi Napoli-Moka Rica Forlì 3-1, Carifano Fano-Catania 3-0, Les Copains Ferrara-Uliveto Livorno 3-0, Tnt Traco Catania-Bipop Brescia 2-3, Lamas Castellana Grotte-Voluntati Asti 3-0.

Classifica: Com Cavi, Les Copains, Bipop e Lamas 6; Falconara, Lube e Moka Rica 4; Mantova, Tnt Traco, Carifano, Lecce Pen, Venturi e Uliveto 2; Samia, Catania e Asti 0.

SERIE B1

Risultati: Us Olimpia Gav Bergamo-Volley Bassano Vi 3-0, Volley Ball Udine-Belvedere Vbc Al 2-3, Samgas Reina Crema Cr-Sicc Pallavolo Rovigo 3-1, As Silvolley Pd-2 Castelli Bustaffa Mn 3-0, Sav Codicono-Cs Pavic Romagnano 3-0, rip. Eurock Mezzolombardo, Vbc Mondovì.

Classifica: Us Olimpia Gav Bergamo, Samgas Reina Crema, Belvedere Vbc Al, As Silvolley Pd, Sav Codicono Fe 2; Volley Bassano Vbu, 2 Castelli Bustaffa Mn, Sav Codicono Fe 0.

SERIE B2

Risultati: Riviera del Brenta Ve-Carpanelli Pall. Lugo Ra 3-2, Eurolivenza Cessalto Tv-Bussolengo Ve 2-3, Insa Banca Agricola Go-Debel Bonazzi Chioggia Ve 3-0, Us Pallavolo Viterba Fo-Lunazzi Tint 3-0, Cassa di Risparmio Ra-Pall. Calz. Mura Asola Mn 0-3, Api Mekar Isola Vr-Olis Cucine Sedico Bl 0-3, Volley Mestre Srl Ve-Sofm Faenza Ra 3-1.

Classifica: Riviera del Brenta Ve, Bussolengo Va, Insa Banca Agricola Go, Us Pallavolo Viterba Fo, Pall. Calz. Mura Asola Mn, Olis Cucine Sedico Bl, Volley Mestre Srl Ve 2; Carpanelli Pall. Lugo Ra, Eurolivenza Cessalto Tv, Debel Bonazzi Chioggia Ve, Lunazzi Tint, Ind. Le Tv, Cassa di Risparmio Ma, Api Mekar Isola Vr, Spem Faenza Ra 0.

SERIE C1

Risultati: Us Volley Pordenone-Pall. Fosso Casal Pd 3-1, U.S. Ponte Nelle Alpi Bl-Argentario Trento 3-2, Flebus Assicurat. Pov. Ud-Us Pall. Mogliana Tv 1-3, Paoli Motoagricole Tn-Pd. Ideal S. Giustina Bl 1-3, Cs nova Gens Novanta Pd-As Finvolley Monf. Go 3-2, Latte Trento Marzola: Us Sz Sloga Trieste 1-3, Pallavolo Trieste-Birra San Miguel Tn 1-3.

Classifica: Us Volley Pordenone, Us Ponte Nelle Alpi Bl, Us Pall. Mogliana Tv, Pall. Ideal S. Giustina Bl, Cs Nova Gens Novanta Pd, Us Sz Sloga Ts, Birra San Miguel Tn 2; Pall. Fosso Casal Pd, Arg. Trento, Flebus Assicurat. Pov. Ud, Paoli Motoagricole Tn, As Finvolley Monf. Go, Latte Trento Marzola Tn, Pall. Trieste 0.

SERIE A

La Daytona snobba il Gonzaga

Daytona
Gonzaga

(15-5, 15-13, 11-15, 15-10)
DAYTONA: Babini, Olikhver (2+11), Vullo (6+2), Bracci (6+6), Van der Goer (3+9), Cantagalli (7+14), Cumminetti (6+14), Dall'Olio. Ne: Franceschelli, Lararia, Russo, Pignatti.
GONZAGA: Fenili, H. Zalatnov (1+1), Bedino (2+4), Vergnaghi (2+10), Conte (2+10), Gallia (12+14), Posthuma (7+5), Torre (3+6). Ne: Egeste, Casoli, Stork e Salvi.

MODENA - Vince ma non convince la Daytona Las, che ha impiegato oltre due ore di gioco per avere ragione di un Gonzaga privo del palleggiatore titolare Stork, infortunato a una mano, e con Conte e Posthuma in precarie condizioni di forma. La gara è iniziata nel migliore dei modi per i padroni di casa, che senza troppo fatica, sfruttando lo stentato inizio di Gallia (5 errori punto nel primo set), hanno portato a casa in scioltezza il primo parziale. I guai per Cantagalli e compagni sono cominciati nel set successivo, risolto dalla Daytona a proprio favore solo grazie a due errori in ricezione commessi da Zlatnov, entrato in sostituzione di Conte. Milano ha vinto il primo set, e con pieno merito, in campionato nella terza frazione di gioco, grazie ad un brillante Gallia (che al termine della gara è risultato il top scorer dell'incontro), ben coadiuvato a muro da Posthuma. Nel quarto parziale, invece, dopo una lunga fase d'equilibrio è arrivato il break finale per la Daytona, che ha chiuso la partita al quarto match ball.

Imsa B. Agricola 3
De Bei B. Chioggia 0
(15-11; 15-7; 15-3)

IMSA: Ferri 11+10, Florenin 8+9, Korsic 5+7, Buzzinelli 5+3, Populini Giancarlo 4+7, Marchesini 1+0, Princi 0+0, Pauletti, Cernic, Stabile.
CHIOGGIA: De Giampietro, Vianello, Chiffi, Marini, Di Maria, Bivi, Bullo.
ARBITRI: Parrino di Trieste e Trinco di Udine.

GORIZIA - Imsa, il piacere di stupire. Ben pochi erano disposti a scommettere una lira sul sestetto di Massimo Sfera. Le quotazioni erano scese dopo la decisione del centrale Damjan Lutman di impegnarsi in un volley dal tono minore. Erano crollate durante la Coppa con l'infor-

tunio patito dall'opposto Gianluca Populini: stagione finita per lui. Addirittura azzerate in vista dell'esordio casalingo contro il Chioggia per l'infortunio capitato all'altra ricettore Maurizio Stabile: un ematoma al braccio destro lo terrà lontano per due, tre settimane anche se il tecnico, per scaramanzia, lo ha portato in panchina.

Ha fatto fortuna chi ha scommesso invece su una squadra rimpolpata dai «panchiniari» della scorsa stagione che non hanno fatto rimpiangere l'assenza delle «grandi firme».

E' un convitato di pietra Leandro Falcini, da quattro anni alla guida dei veneti. Se ne sta in disparte, a cavalcioni del tavolo del segnapunti.

Sbotta: «Abbiamo perso perché non sappiamo ricevere e batte-

re, è tutto da rifare in questi due fondamentali, devo ripartire da zero con gli insegnamenti». Va avanti come se stesse ricantando un ritornello: «Se non riceviamo saltano gli schemi. E abbiamo sbagliato l'approccio mentale alla battuta. Però queste carenze non sono da addebitare al ritardo di preparazione visto che nel primo set eravamo in vantaggio di 6-11».

Già, quel primo set al cardiopalmo per la panchina goriziana. Un solo e unico set in cui s'è visto il Chioggia, per distrazione della ricezione rossoblu, per troppa smania della prima linea di forzare quando sarebbe stato sufficiente piazzare (e contro una disastrosa ricezione veneta i goriziani sarebbero andati a nozze).

Imsa avanti per 3-1, raggiunta e sorpassata (3-6), nuovo aggancio sul 6-6 con un ace del sorprendente ultimo arrivato, Fabjan Korsic, altro allungo del Chioggia (6-9, 7-11), una fuga però su un binario morto merito dell'alzatore Marchesini che ha distribuito con saggezza i palloni, del carattere ritrovato, del nono punto fatto da Giancarlo Populini dal servizio quasi a voler dimostrare che vuole il tempo pieno in squadra e a ribadire che il part-time gli va stretto ha messo la firma anche sull'ace del sorpasso dopo la murata vincente di Buzzinelli che aveva pareggiato i conti sull'11-11.

Un finale in crescendo che ha impedito ai veneti di riordinare le idee nel proseguo dell'incontro.

Luigi Turel

MASCHILE / SERIE C1

Il Koimpex «espugna» Trento

La Pallavolo Trieste inciampa in casa - Ottima prova del Pordenone che s'impone sul Padova

PALLAVOLO TS 1
B. S. MIGUEL TN 3
(6-15; 15-9; 13-15; 5-15)

Pall. Ts.: Butelli, Colautti, Cutuli, Messina, Flego, Fontanot, Marsich, F. Scalardi, E. Scalardi, Aizza, Bertocchi, Cherin.

MARZOLA TN 1
KOIMPEX 3
(15-13; 13-15; 2-15; 6-15)

Koimpex: Rovere, Strain, Riolino, Cisella, Bosich, Terpin, A. Kralj, D. Kralj, Sgubin. All. Blahuta.

NOVA GENS PD 3
FINVOLLEY MONF. 2
(11-15; 15-13; 1-15; 15-13; 15-13)

Finvolley: Zuccon, Palin, Paganini, Mannucci, Taglieri, Benvenuti, Benati, Morsut, Relato, Rigonat, Pauceri. All.:

Zamò.

VOLLEY PN 3
FOSSO CASAL PD 1
(16-14; 15-6; 13-15; 15-10)

FLEBUS POVOLETTO 1
MOGLIANO 3

TRIESTE — È il Koimpex di Dusan Blahuta la squadra di Trieste che può sorridere dopo la «prima» di campionato, grazie al successo ottenuto sul campo del Marzola Trento. Nonostante l'assenza di Marzola, il sestetto di Opicina è stato in grado di lottare duramente nei primi due set per poi giocare tranquillamente per ottenere il successo. Questo ottimo esordio, galvanizzante per il morale dei ragazzi, ha caricato l'ambiente in vista

del derby della prossima Zuccon, Palin, Paganini, Mannucci, Taglieri, Benvenuti, Benati, Morsut, Relato, Rigonat, Tauceri. All. Zamò. settimana contro la Pallavolo Trieste. Proprio questa squadra è invece incappata nella prima sconfitta stagionale, patita contro la formazione di Borgo Valsugana. L'imperativo del coach Cavazzoni era di forzare molto il servizio per mettere in difficoltà gli ospiti, però il risultato è stato un enorme numero di battute sbagliate. Cavazzoni ha cercato di scuotere i suoi con un nutrito numero di cambi nel quarto set, ma la mossa non ha procurato i risultati sperati. Soddisfacente la prestazione del palleggiatore Messina, sostenuto nel finale da Colautti, e del giovane Filippo Scalardi, positivo soprattutto al servizio nel terzo parziale. Delusione anche a Monfalcone: il Finvolley di Zamò è incappato in una sconfitta che è stata «incassata» piuttosto male. Contro un avversario della caratura del Nova Gens, Palin e compagni dovevano assolutamente vincere. Bisogna registrare un grossissimo nervosismo in campo, in parte dovuto ad un arbitraggio giudicato non all'altezza della situazione. Si spera di poter integrare nell'organico in breve tempo Luca Gotelli, tesserato nei giorni scorsi dal Finvolley. Il Volley Pordenone ha ottenuto dal canto suo un brillante successo contro il Fosso Casal Pa-

dova, indicato da alcuni addetti ai lavori quale una delle future protagoniste del campionato. Non è andato bene l'esordio al Povoletto, caduto in casa per mano del Mogliano.

MASCHILE / SERIE B1

Vbu «a digiuno»

Vbu
Belvedere

15-6; 7-15; 15-11; 6-15; 10-15

VBU: Zanuttig, Koszacz, Zel, Marotta, Di Paolo, Di Lenardo, Tomba, Cappellini, Cumini, Paoluzzi, Bruno, Vallar. All. Swiderek.

UDINE — Com'è dura svegliarsi da un sogno durato un campionato, ritrovarsi in B1, e cominciare a pensare che saranno subito dolori. Al Benediti, infatti, è calata l'Alessandria e si è portata via i primi punti della stagione. Parte bene il sestetto di Swiderek e fa suo il primo set senza tante noie. Nella seconda set, però, si rivedono i soliti problemi: i biancoverdi ci lasciano le pene senza reagire. La terza frazione fila via sulle ali dell'esatta parità fino al 10-10. Da quel momento un paio di attacchi giusti di Marotta dalla zona 3 regalano una speranza al Vbu. Nel quarto set Ivano Koszacz, fino allora ottimo, cala e il Vbu comincia a calare anche perché l'altra ala Paoluzzi non è in condizioni buone. Nel tie break Zanuttig e soci non riescono a rimontare l'1-4 iniziale. Ed è subito sconfitta.

f. f.

FEMMINILE / SERIE C1

Udine beffa il Volley '93, la Bor fa sognare

Niente da fare per il Koimpex che cade sul campo del Dolo - Il Porcia «mura» il Kennedy, Vivil e Tarcento al palo

FEMMINILE / SERIE B1

Latisana, servizio «killer»

RECORD CUCINE LATISANA 3
GIOVOLLEY RE 0
(15-4; 15-2; 15-5)

Latisana: Franco, Pinese, Chiopris-Gorri, Grando, Fragiocomo, Scussolin, Busetti, Brogliato, Cimolai, Damiano, Bojancic.

FIGURELLA FI
CAMST UD 2
(9-15; 15-12; 15-10; 13-15; 15-12)

Camst Pav Ud: Adami, Gerolami, Facca, Rainis, Stani, Minen, Geretti, Moreali, Pistoni, Baracchini, Marega. All. Liani.

TRIESTE — Contro il Figurella Firenze la squadra di Edi Liani ha sprecato una buona occasione. Le ragazze in campo hanno sofferto un po' l'emozione del debutto e il Figurella ha saputo giocare a un ritmo che il Camst non ha saputo reg-

gere fino al fischio finale. Il terzo set è stato quello più avvincente, dal punto di vista tecnico-agonistico. La Record Cucine di Glauco Sellan ha vinto in maniera più che semplice contro il Giovolley di Reggio Emilia che è scesa in campo senza la palleggiatrice titolare Spaggiari, che da sola conta moltissimo nell'economia del gioco del Giovolley. La Record è stata in grado di battere molto bene e questo incontro è stato utilissimo per provare situazioni di gioco differenti, mettendo alla prova le ragazze che provengono in parte da differenti realtà pallavolistiche. Tutte le giocatrici impiegate si sono comportate al meglio e, come ha sottolineato Sellan, questo genere di partite servono al collettivo per trovare il passo giusto con cui affrontare il campionato. Lara Damiano è entrata per sostituire la Cimolai che, a sua volta, ha rilevato la Grando in modo da permettere diverse soluzioni di gioco.

g. s.

FEMMINILE / SERIE B2

Monfalcone ferma l'Albatros

BATTISTI TN 3
SANGIORGINA 2
(15-5; 13-15; 15-11; 8-15; 15-7)

SANGIORGINA: Colussi, Zanetta, Tortuli, Battistutta, Bellinetti, Gialardo, Brumat, Puzzer, Liva. All. Savonitto.

ALLOYS
ALBATROS TV 1
(16-14; 7-15; 15-12; 16-14)

ALLOYS MONFALCONE: Grion, Novelli, Krainer, Cecot, Sau, Bencina, Nardini. All. Niccolini.

TRIESTE — Ottimo esordio della squadra di Monfalcone che, nonostante il forfait dato all'ultimo minuto da Sara Odorico, è stata in grado di ottenere un galvanizzante successo. Tutte le ragazze si sono comportate ottimamente, soprattutto Francesca Sau e Karen Krai-

ner. Non è andata bene, invece, per la Sangiorgina, che è stata battuta in trasferta in casa del Battisti Trento. La formazione di casa, composta da ragazze piuttosto alte, è stata capace di mettere in atto una pallavolo pulita e poco fallosa, mettendo in difficoltà la Sangiorgina a muro. Dopo aver perso nettamente il primo set, la squadra della Savonitto ha reagito andando a vincere il secondo. Nel terzo parziale, la Sangiorgina si è trovata in svantaggio per 11-2, è riuscita a portarsi in parità ma non è stata in grado di aggiudicarsi il parziale di gioco. Bellinetti e compagne hanno fatto loro in maniera piuttosto agevole il quarto set, ma nel tie-break hanno decisamente lasciato via libera alla formazione di casa.

Giulia Stibiel

BOR 3
LA PORCELLANA 1
(13-15; 15-4; 15-8; 15-12)

Bor: Gregori, Vodopivec, Azman, Gruden, Benevol, Cok, Flego, Pitacco, Faimann. All.: Kalc.

CUS UD 3
VOLLEY '93 2
(16-14; 11-15; 15-2; 13-15; 18-16)

Volley '93 Adria Food: Fatutta, Valdistero, Zimmermann, Srichia, Vatta, Losito, De Cecco, Micai, Goldoni, Pituzzi. All.: Manzin.

VOLLEY DOLO 3
KOIMPEX 1
(15-13; 13-15; 17-16; 15-10)

Koimpex: D. Ciocchi, Gregori, Pittioni, Milic, Fabrizio, Vidali, S. Ciocchi, Brumat, Skerk, Petrot, Brisnik. All.: Sain.

TRIESTE — Con un netto 3-0 la squadra di Porcia ha battuto il Kennedy Udine, mentre le altre due squadre regionali, il Vivil e il Tarcento, sono state battute entrambe per 3-1. Per quanto riguarda le formazioni triestine, l'unica che ha esordito in maniera positiva è stata la Bor di Kalc. Lo scorso anno le triestine avevano sempre perso contro il Gemona, mentre sabato Azman e compagne hanno saputo insistere sui punti deboli delle friulane. Tutto il sestetto ha dimostrato un'ottima concentrazione: un esempio giunge nel quarto set in cui il Gemona stava vincendo per 8-0 e poi per 12-4 e il Bor è riuscito a rimontare e a vincere infliggendo alla squadra ospite un parziale di

11-0. Il Koimpex invece, dopo due ore di gioco, è caduto sul campo del Volley Dolo. La squadra di Opicina, costretta a giocare senza la palleggiatrice titolare Sossi, ha costruito il proprio gioco sulla giovane Daniela Ciocchi. Il campo gara del Dolo, sostanzialmente differente da quello in cui il Koimpex gioca, ha penalizzato con i suoi ampi spazi il sestetto di Opicina, solito invece a muoversi in palestra dalle dimensioni piuttosto ridotte. Dopo i primi tre parziali combattutissimi, il quarto è andato alla formazione di casa anche se fino al fischio finale l'andamento avrebbe potuto tranquillamente cambiare direzione, regalando il successo al Koimpex. Drammatico anche il finale di partita del Volley '93 Adria Food: 18 a 16 infatti è stato il punteggio conclusivo al tie-break. La squadra del Cus Udine ha costretto le triestine a cedere dopo due ore di lotta. La regista del Cus è stata capace di far girare il gioco al meglio e la Cicuto, alla fine del quinto set, è stata l'artefice di un paio di attacchi indifendibili. Al tie-break Trieste ha iniziato in vantaggio per 4-0, al cambio di campo è stato invece il Cus a girare in vantaggio per 8-6 ma Trieste ha avuto in mano la palla del successo sul 14-12 senza riuscire comunque ad incamerare i primi due preziosi punti dell'anno. Sabato prossimo ad Opicina si giocherà il primo derby Sloga-Bor.

Giulia Stibiel

FEMMINILE / SERIE C2

Breg e Sokol super

BANCA AGRICOLA GO 2
BREG 3
(15-6; 10-15; 11-15; 15-7; 14-16)

SOKOL INDULES 3
MARTIGNACCO 2
(15-11; 15-7; 11-15; 14-16; 15-11)

P.A. TERMOGAS 1
TORRIANA GO 3
(14-16; 17-15; 6-15; 2-15)

TRIESTE — L'avvio della stagione premia due squadre triestine, Breg e Sokol, che al quinto set dopo una strenua lotta sono riuscite a piegare i rispettivi avversari. Se per la squadra di Aurisina si tratta di un risultato che non arriva a sorpresa, per il Breg è stato un vero e proprio exploit. Contro la squadra di Gorizia, le ragazze guidate da Xenia Slavec, dopo aver perso in maniera netta il quarto set, sono state capaci di lottare per strappare i primi due punti vincendo per 16-14 al tie-break. Nulla da fare, invece, per l'Alura Termogas di Marino Tirel che non è stata capace di ribaltare l'andamento della gara.

g. s.

FEMMINILE / SERIE D

Due k.o. per le «mule»

PLM CONSULTANTS SGT 1
OLYMPIA GO 3
(17-15; 9-15; 14-16; 11-15)

SGT: Giorgi, Princic, Viani, Pizzali, Cervia, Baiz, Lenge, Cella, Bratini, Pittoni, Giordani. All.: Diego.

POVOLETTO 3
GIOIELLERIA VAGAIA 1
(15-7; 15-6; 9-15; 11-15)

GIOIELLERIA VAGAIA: Calia, Colonna, Crea, Cuscito, Debbito, Diquil, Leone, Taucer. All.: Micai. TRIESTE — Entrambe sconfitte le squadre triestine all'esordio in serie D. Il Volley '93 Gioielleria Vagaia, composto complessivamente da giovani del '78, ha giocato bene nel terzo set e ha lottato al massimo fino al 10 pari nel quarto e poi ha ceduto alle più esperte giocatrici avversarie. La Gimnastica ha battuto via una buona occasione e ha sprecato troppi palloni in attacco a causa di una costruzione di gioco non sempre proficua. Buono l'apporto in attacco di Michela Pittoni e più che accettabile la difesa e la ricezione del sestetto di Franco Diego.

G. S.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Primo turno senza «tonfi»

SERIE B1

Risultati: Vibi Città di Feltre Bl-Novanta Volley Vi 3-2, Record Cucine Latis. Ud-Biolvolley Tecnocopie Re 3-0, Bulli e Pupe Mc-Volley Club Loreto An 3-0, Figurella Firenze-Camst Pav Udine 3-2, Alpe Cucine Soliera Mo-Lib. V. Claus. Forlì 0-3, Pall. Pg-Centrocarniavallagari Tn 3-1, Mark Leasing Jesi An-Roberto Colzi Prato Fi 3-0.

Classifica: Vibi Città di Feltre Bl, Record Cucine Latis. Ud, Bulli e Pupe Mc, Figurella Firenze, Lib. V. Claus. Forlì, Pall. Pg., Mark Leasing Jesi An, punti 2; Novanta Volley Vi, Volley Tecnocopie Re, Volley Club Loreto An, Camst Pav Udine, Alpe Cucine Soliera Mo, Centrocarniavallagari Tn, Roberto Colzi Prato Fi, 0.

SERIE B2

Risultati: Rovereto Volley Tn-San Giorgio Volley Mn 0-3, Il Fè Ferrara-As Corlo Mo 2-3, Arf Alloys Monf. Go-Gs Albatros Tv Volley 3-1, Ghemar Piove Pd-A.V. Sommacampagna Vr 3-0, Ata C. Battisti Sifar Tn-Aussafer Sangiorgina Ud 3-2, Vf. Ma. C. Vignola Mo-Gs Marzola Sova Tn 3-1, Pom. Mogliano Veneto Tv-Pandacolor Sarneola Pd 0-3.

Classifica: San Giorgio Volley Mn, As Corlo Mo, Arf Alloys Monf. Go, Ghemar Piove Pd, Ata C. Battisti Sifar Tn, Vf. Ma. C. Vignola Mo, Pandacolor Sarneola Pd, punti 2

SERIE C1

Risultati: Car Frulana Vivil Ud-Us Fontane Tv 1-3, Codigese Cimn Tv-Meracchia Pav Novanta Ve 1-3, Cus Udine-Volley Moa Ts 3-2, Csi Tarcento Ud-Cassola Vi 1-3, Pol. S. Giorgio Porcia Pn-As Kennedy Ud 3-0, Volley Dolo Vc-Us Sz Sloga Trieste 3-1, Ap Bor Odb Trieste-La Porcellana Bianca Udine 3-1.

Classifica: Us Fontane Tv, Meracchia Pav Novanta Ve, Cus Udine, Cassola Vi, Pol. S. Giorgio Porcia Pn, Volley Dolo Vc, Ap Bor Odb Trieste, punti 2; Car Frulana Vivil Ud, Codigese Cimn Tv, Volley Moa Ts, Csi Tarcento Ud, As Kennedy ud, Us Sz Sloga Trieste, La Porcellana Bianca Udine, 0.

ATLETICA / SUL CARSO SI IMPONGONO I FORTI CORRIDORI D'OLTRECONFINE

La maratona parla sloveno

AURISINA — La Maratona del Carso ha festeggiato ieri il suo diciassettesimo compleanno con una partecipazione record di iscritti. Più di trecento sono stati i partecipanti a questa manifestazione che, sempre più chiaramente, rappresenta l'unica gara di maratona che si volga nella nostra regione. Questa, a detta degli organizzatori del Marathon Club, è la più importante gara podistica rispetto ad altri tentativi del genere il cui delle volte andati male.

La Maratona carsica nasce nel 1978 dopo un'edizione ufficiale svolta l'anno precedente come corsa tra amici.

Da allora la manifestazione si è svolta ininterrottamente migliorando in qualità e partecipazione di anno in anno. Non è un caso, quindi, che quest'anno si sia voluta innalzare la quota d'iscrizione per poter migliorare ulteriormente il tutto, avvicinando sempre più la competizione alle gare internazionali.

Molti sono stati i concorrenti d'oltreconfine a prendere parte all'iniziativa come nutrita è stata la schiera di atleti provenienti da altre regioni. La palma dei più fedeli spetta comunque ad una coppia di corridori londinesi che ogni anno intraprendono un lungo viaggio dall'Inghilterra pur di poter partecipare a questa gara.

Sempre a detta degli organizzatori, si è riscontrato un salto di qualità rispetto alle precedenti edizioni in quanto sono state sensibilizzate più persone con un notevole e tangibile impegno delle altre società podistiche della provincia. Questi inconfutabili risultati sono ancora più eclatanti se si pensa che solo un giorno prima si è svolta in Friuli un'altra competizione a dimostrazione di una certa disorganizzazione della federazione.

Per quanto riguarda le

caratteristiche tecniche della pista questa è una prova attendibile visto che circa i due terzi degli atleti che vi hanno partecipato sono riusciti a migliorare il proprio record personale. La difficoltà principale sta nell'indovinare il ritmo giusto in salita nel tratto iniziale che dal centro di Aurisina porta fino al villaggio di Basovizza. L'atipicità del percorso, di lunghezza pari a quella olimpica (42,195 km) nella maratona vera e propria e di 21,97 km in quella più piccola chiamata «maratonina» e l'alternarsi di salite e discese sono le maggiori difficoltà che i corridori hanno dovuto affrontare.

Il dominio degli atleti d'oltreconfine è stato quasi totale registrando ben nove atleti tra i primi cinque di entrambe le gare.

Nella «maratonina» con oltre 250 iscritti, i corridori hanno dato vita ad una gara molto veloce che, alla fine, ha visto prevalere lo sloveno Beno Piskur con l'invidiabile tempo di 1h 7' e 18".

Per quanto riguarda la maratona gli atleti, circa sessanta, si sono dimostrati un po' più lenti di quanto ci si aspettasse visto le condizioni ambientali favorevoli alla corsa. Nonostante queste considerazioni la gara è stata piuttosto avvincente visto l'alternarsi dei maratoni al comando della corsa fino a soli due km dall'arrivo quando lo sloveno Edvin Kosovel ha imposto la sua andatura con uno scatto finale che gli ha fruttato il primo posto. Il riscontro cronometrico piuttosto alto (2h 31' e 55"), superiore di circa dieci minuti rispetto al record della pista, non ha inficiato più di tanto l'esito felice di questa bella manifestazione.

Appuntamento al prossimo anno con un invito degli organizzatori a tutti gli atleti per poter battere la barriera delle 400 iscrizioni.



Kosovel taglia il traguardo. Qui sopra lo vediamo assieme a Pecic (sinistra) e Gojevic, terzo arrivato.

ATLETICA / ORDINI DI ARRIVO

Kosovel davanti a Pecic

1) Kosovel Edvin (Slovenia) 2h31'56"; 2) Pecic Branko (Cro Marathons) 2h34'7"; 3) Gojevic Zvonko (Cro Marathons) 2h34'58"; 4) Kovacic Damir (Cro Marathons) 2h35'41"; 5) Marangotto Casimiro (Runners Pd) 2h37'50"; Vargic Darko (Cro Marathons) 2h38'29"; 7) Erjavec Anton (L. Banka Slo) 2h38'35"; 8) Kresimir Colic (Cro) 2h39'48"; 9) Bisson Giampaolo (Runners Pd) 2h44'31"; 10) Kovacic Mitja (Sk Loka Slo) 2h46'21"; 11) Habus Ivica (Cro Marathons) 2h47'42"; 12) Marinko Jancz (Dobrova) 2h50'46"; 13) Milano Flavio (Dif Ud) 14) Kalkak Azim (Arac); 15) Quarantal Franco (Sci Club 2); 16) Stanic Ivan (Albona Cro); 17) Bianchini Dario (Marathon Ts); 18) Vostila Maurizio (Marathon Ts); 19) Rusic Alessandro (Tram); 20) Pahor Riccardo (Tram); 21) Palvello Roberto (Act Ts); 22) Kladnik Drago (Slovenia); 23) Susmeli Miro (Act Ts); 24) Tarantino Nicola (Gdf Ts); 25) Leschiutta Lucio (Libertas C.); 26) Cereatti Roberto (Gs Alp. Ud); 27) Stok Silvio (Arac); 28) Schirizzi Sergio (Cus); 29) Zorzi Flavio (Ol. Terenz); 30) Forza Maria (Cral Ts); 31) Plut Rafael (Slovenia); 32) Macuh Peter (Crusnagm.); 33) Bilotta Vito (Gdf Ts); 34) Kromar Damijan (Slovenia); 35) Breclj Veno (Slovenia); 36) Milocco Paolo (Fincant. Ts); 37) Mastrini Roberto (Atl. Parma); 38) Crivellaro Dario (Tram); 39) Govi William (Edera Forl.); 40) Zorzini Gino (Ol. Terenz); 41) Fantoni Alberto (Dif Ud); 42) Correlli Jolanda (Dif Ud); 43) Michelon Danilo (Cr. Acap Pd); 44) Bellina Renato (Gs Alp. Ud); 45) Mezzari Mario (Castroni Sl); 46) Fanutti Adriano (Ol. Terenz); 47) Cerar Nevio (Cral Ts); 48) Guzzini Loredana (Cral Ts); 49) Berne Anton (Puka, Slo); 50) Destefa-

no Crescenzo (Dif Ud); 51) Erzen Igor (Sk Loka Slo); 52) Togni Giuseppe (At. Lumezzane).

La maratonina

1) Piskur Beno (Ljubiana) 1h7'18"; 2) Hojak Roman (Sc. Mumija) 1h8'21"; 3) Velepec Uros (Ljubiana) 1h9'20"; 4) Holdinar Anton (Lenart) 1h10'25"; 5) Vovck Janes (Ljubiana) 1h10'54"; 6) Novak Bostjan (Smar. Naveza) 1h11'12"; 7) Chirico Francesco (Atl. Salento) 1h11'32"; 8) Creva-tin Gianni (Tram) 1h11'49"; 9) Pozzari Roberto (Cus) 1h11'50"; 10) Gantar Gregor (Ljubiana) 1h11'57"; 11) Adami Franco (Polisp. Tercal); 12) Juricic Robert (Kape-lita); 13) Tricarico Lucia-no (Teenager); 14) Fonda Sergio (Marathon Ts); 15) Ugliola Andrea (Tram); 16) Zgonc Marko (Postojna); 17) Damir Cernic (Croazia); 18) Michelis Mauro (Cral Ts); 19) Korent Marjan (Slovenia); 20) Sveljig Anton (Slovenia); 21) Kalan Tomaz (Smar. Naveza); 22) Sinigoi Aldo (S. Giacomo); 23) Ziga Kmetec (Smar. Naveza); 24) Suz-nik Janes (Lenart); 25) Marjan Iza (Croazia); 26) Zerbo Silvano (Cral Ts); 27) Devetak Alberto (Crisport); 28) Galiano Enzo (Tram); 29) Cecchi-ni Nicola (Cral Ts); 30) Morgutti Marcello (Cral Ts); 31) Caselli Mauro (Tram); 32) Plakuta Zma-go (Filipides); 33) Grahor Paolo (Acaga Ts); 34) Ci-metti Franco (Polisp. Tercal); 35) Stefanel Andrea (Cus); 36) Ridolfo Claudio (Cral Ts); 37) Moreto Valiano (Sci Club 2); 38) Ruzina Darko (Cral Ts); 39) Spadaro Nicolò (Insiel); 40) Zucca Fran-co (Act); 41) Pagano Giuseppe (Saar); 42) Smolars Fabio (Act); 43) Kregar Brane (Slovenia); 44) Sa-vian Gianni (Bibione); 45) Mandich Moreno (Tram); 46) Novak Tom (Smar. Naveza); 47) De

Giorgi Sergio (Cral Ts); 48) Ezio Marino (Cral Ts); 49) Sossi Luciano (Arac); 50) Prensush Zef (Cus); 51) Orel Boris (Brig. Alpina); 52) Crivel-lari Flavio (Sci Club 2); 53) Conin Giuseppe (Arac); 54) Lusina Andrej (Smar. Naveza); 55) Mile Drenovec (Tivoli); 56) Manzutto Marco (Arac); 57) Testa Giuliano (Fincant. Ts); 58) Fontana Stefano (Tram); 59) Pina Giovanni (Generali); 61) Boschin Silvano (Cral E. Porto); 62) Feri Fran-cesco (M. Pellegrini); 63) Vladimir Covacic (Slovenia); 64) Vincenc Jamnik (Smar. Naveza); 65) Mas-solo Roberto (Cral Ts); 66) Mistieri Fabio (Indi-pendente); 67) Paolo Gal-lo (Libertas); 68) Vascot-to Luigi (Arac); 69) Bos-tjan Vrabic (Kkk Rasi-ca); 70) Fratnik Fabio (Fincant. Ts); 71) Bruni Livio (Arac); 72) Caussi Roberto (Sat); 73) Biondi-ni Stefano (Cus); 74) Grassi Mario (Arac); 75) Molaro Moreno (Lib. Bu-ia); 76) Rinaldi Raffaele (Cus); 77) Brumat Alber-to (Teenager); 78) Mil-enkovic Grade (Ljubia-na); 79) Vegliach Rober-to (Fincant. Ts); 80) Frez-zotti Gilberto (Sci Club 2); 81) Messi Giuliano (Arac); 82) Molinaro Lu-ca (Lib. Buia); 83) Supli-na Giuseppe (Ar. Add. Com.); 84) Gustini Stefa-no (Marathon Ts); 85) Pa-ganella Mauro (Tram); 86) Gommiselli Cristiano (Cral E. Porto); 87) Viola Giorgio (Insiel); 88) Lip-polis Marco (Arac); 89) Fontana Claudio (Buia Treppo); 90) Candito Ga-briele (Arac); 91) Barbo Ginzia (Cus); 92) Buk-vez Luciano (Cral E. Por-to); 93) Andrej Razdrih (Slovenia); 94) Ustulin Flavio (Sci Club 2); 95) Guerriero Fausto (Tram); 96) Basaldella Marco (Indipendente); 97) Severi Edoardo (Cus); 98) Lunder Dario (Marathon Ts); 99) Dalte-rio Nicola (Arac); 100) Vi-donis Armando (Acaga Ts).

VELA / LE REGATE DELLA STV

La spuntano 'Caos' e 'Trappola'

Ancora senza vento le seconde prove dei Trofei Finozzi e Alesani

FOOTBALL Sconfitta a Bergamo

BERGAMO — Nel terzo turno del campionato nazionale under 21 di football americano gli Stars non sono riusciti in quel di Bergamo a confermare la brillante prestazione casalinga di sabato scorso, tornando a casa con una sconfitta subita comunque dai campioni d'Italia in carica dei Lions. L'incontro non ha visto i triestini sfigurare, ma i bergamaschi hanno una marcia in più rispetto a tutte le compagini di categoria e lo hanno dimostrato ampiamente mostrando una difesa molto reattiva e compatta, un attacco solido e ben preparato tecnicamente, che nonostante la buona prestazione della difesa triestina è riuscito a centrare gli obiettivi. La sconfitta degli Stars è maturata nel primo tempo quando i padroni di casa riuscivano a segnare un touchdown non trasformato e un field goal da tre punti portando il distacco alla fine della prima frazione sul 9 a 0. Nella seconda metà, nonostante il tentativo di rimettere in piedi le sorti dell'incontro, erano ancora i padroni di casa a segnare su corsa e successivamente trasformare da un punto portando il punteggio sul definitivo 16 a 0; a nulla valevano gli attacchi dei triestini che si infrangevano su una granitica difesa bergamasca. Da segnalare la buona prestazione del capitano della difesa Neppi.

Luciano Balzo

RUGBY Una batosta interna

0-55

RUGBY TRIESTE: Carbonara, S. Pinto, Lavincio, Grassi, M. Pinto, Castellana, Iurkic, Fanzella, Vittori, R. Zanier, Zuppa, L. Zanier, Di Vittorio, Benci, Plani, G. Mez, Baralle.

TRIESTE — Seconda sconfitta di campionato per i ragazzi del Rugby Trieste, che ieri hanno affrontato, grintosi come sempre, un Montebelluna che però non ha lasciato loro alcuna possibilità di gioco. La formazione triestina, tuttavia, nel primo tempo ha affrontato con grande impegno una squadra certamente superiore nella tecnica e nell'organizzazione di gruppo. Nella ripresa è invece subentrato il calo fisico e alla crescente pressione avversaria si sono aggiunti due infortuni. Zuppa (cinque punti di sutura alla mano) e S. Pinto (distorsione alla spalla). Una partita quindi di pilotata interamente dal Montebelluna, che non ha certo avuto alcuna riserva verso la squadra di Tegnini che ha tentato il tutto per tutto. Il ritmo incoerente degli avversari, già in vantaggio per 10-0 a metà tempo, alla fine ha stabilito la loro netta vittoria con il risultato di 55-0.

Alessia Zennaro

TRIESTE — E' ancora mancato il vento, ma non certo la nobiltà d'intenti anche nella seconda prova dedicata alla memoria di due autorevoli e inobliate personalità della vela triestina: l'ing. Finozzi e l'avv. Alesani, timonieri e dirigenti della Triestina della vela, prematuramente scomparsi. I trentadue yachts, 7 Ims e 25 Open, che avevano preso parte al triboluto primo round del 23 ottobre scorso, si sono ripresentati compatti ieri mattina al largo del golfo, sebbene mancasse il vento e il cielo fosse grigio, per completare la regata.

La giuria (pres. Venca-to, Franzese, Lanza, Pasquini, Giurco e Giral-di) aveva nel frattempo reso noto che la protesta riguardante due concorrenti (un Ims e un Open) della prima prova era risultata irrilevante. La lotta per i due ambiti trofei appariva quindi circoscritta, più o meno, nei valori assoluti, ai due vascelli già affermatasi nel primo certame della settimana precedente.

Fra gli Ims, osservati in «reale», non v'era dubbio alcuno che i due II classe Caos e Salino potevano subire qualche eventuale fastidio dalla sola III classe Lola. Infatti, nella prova di ieri, che praticamente s'è svolta con una lenta bolina sotto spin-

ta di un venticello non superiore alla forza di 1 metro e mezzo al secondo, e concluso in poppa, la barca muggesana ha preceduto Lola di soli 36 secondi, mentre Salino si è ritardato al traguardo di 5 minuti e 19 secondi da Caos.

Dai dati espressi dal computer in tempo corretto anche la seconda prova va a Caos, Lola è seconda e Salino terzo. Con il calcolo cumulativo delle due prove il trofeo Finozzi è conquistato da Caos, tim. Guarnieri del Cdv Muggia con totale di punti 1,50; secondo Lola, Michelazzi della Triestina vela, p. 4; terzo Salino, Romano (idem). Seguono: Senza Tempo-Bortolotti, Apollonio (Pietas Julia), p. 8; Selve, Tomsic (Sirena), p. 9; Marutea, Rovis (Triestina vela), p. 13; Simun Cinque, Longhi (idem), p. 13.

Nella tanto più affollata classe open, con presenze di barche di una dozzina di società adriatiche, le possibilità di vincere l'Alesani erano un po' meno circoscritte, in quanto almeno tre delle quattro classificate in competizione vantavano barche (ed equipaggi) in grado di puntare in assoluto. Infatti, in «reale», si sono viste ieri in fuga, quasi di conserva, quattro barche, ciascuna appartenente a una classe differente e quindi con misure diverse e dove il con-

petto di tattica aveva il suo bravo peso.

Ad avere partita vinta sulla velocità pura è stata proprio la più piccola (già altre volte ammirata) Duffy (D) che ha preceduto al traguardo Jelg (B) di 7 secondi, mentre Trappola (C) è giunta 46 secondi dopo e la più grande Mozart (A) circa un minuto dopo lo sgattaiolante vascello progettato da Starkel, nel cui equipaggio si sono dati da fare i due «osservati» per Savannah fratelli Bodini. I relativi compensi di giornata hanno visto vittoriosa nella classe A e B Jelg, nella C Trappola, nella D Duffy e nella E ed F Sorcetto.

Sommando le virtù corrette delle due giornate, il trofeo Alesani è andato a Trappola (C) di Piccoli della Nautica-Grignano con punti 3,75; seconda Jelg (B), Collino (Barcola-Grignano), p. 6; terza Mozart (A), Rigon (Yc Vicenza), p. 6; quarto Duffy (D), Melon (Triestina vela), p. 6,75; quinto Passion Fruit (C), Lanza (idem). Seguono fino al 10.º posto: Mitica, Flayrini, Energia-Ambiente, Morgana.

Ieri sera nella sede della Stv la cerimonia molto semplice e contenuta delle rievocazioni delle due personalità onorate con la regata e la consegna dei trofei e dei premi ai vincitori di classe.

Italo Soncini

IPPICA / TROTTO A MONTEBELLO

Mariachi Bi brucia Oscar d'Asolo Santomas Lem bissa il successo

Servizio di

Mario Germani

TRIESTE — Sessanta metri di penalità erano già abbastanza, se poi nella giravolta fra i nastri se ne sono aggiunti come minimo altri quindici, ecco come il compito del favorito (a 50 per 100 sulla lavagna) Box Boy è risultato impossibile. E così il XVI Palio Nazionale dei Proprietari disputato a Montebello è andato a premiare Mariachi Bi, improvvisamente al meglio da Mariano Belladonna, che ha corso in posizione (la terza) sino ai 500 finali e poi, assieme a Oscar d'Asolo, si è sbarazzato del deciso fuggitivo Noel d'Assia, a quel punto lievefattoosi come neve al sole, per poi avere la meglio, nel testa a testa conclusivo, sul citato allievo di Mazzuchini.

L'altra rappresentante del nastro intermedio, Ofelia Uan, si è beccata il terzo posto dietro ai due protagonisti della fase conclusiva, staccato ha concluso invece Box Boy che per vincere avrebbe dovuto trottare almeno sul piede di 1.17.6, cosa questa sulla distanza, con partenza (e che partenza...) da fermo, non rientra nelle sue possibilità. Mariachi Bi, infatti, è stato accreditato di media di 1.19.1 al termine del suo vittorioso percorso, raggiuglio che taglia la testa al toro e che spiega eloquentemente la débâcle, resa ancora più cocente per il deficitario abbrivio, del gran favorito.

Santomas Lem ha bissato il successo ottenuto quin-

dici giorni prima, stavolta correndo in testa, dopo aver superato nel lancio Sunhills e Sabanka. Superiorità evidente per il 2.º anni di Angelo Nuti (1.19.9, la media), mentre nel duello per la piazzola d'onore, la meglio, dopo foto, toccava a Sabanka sul meno tenace Sunhills che per un attimo aveva insidiato il vincitore. L'altra corsa riservata ai giovanissimi ha

visto Sindra tentare la fuga seguita come un'ombra da Sicomoro che poi l'ha pizzicata a fil di palo. Terza Sea Moss, dopo l'eliminazione di Super Goldie Db che aveva inseguito in maniera temeraria dopo un lungo errore in partenza.

Nell'affollatissima riserva Totip non c'era praticamente quota per Olandra, e la femmina di Ros-

si aveva corsa vinta già nella seconda curva dove spodestava Odilma che poi spariva alla distanza. Dietro a Olandra, bel secondo posto di Ocio Lasar, autore di una decisa puntata sulla penultima dirittura, terzo il puntuale Oriundo Ami che batteva nel finale l'outsider

Lezzano Ci. La corsa gentileman si è risolta nel lancio. Giorgio Granzotto ha portato di getto Primavera Siro al comando su Oly Body, per poi controllare l'avanzante Nyerol che negli ultimi metri ha cercato vanamente di forzare nei confronti della femmina dalla quale veniva respinto in foto. Fallosa Oly Body nel vano tentativo di reperire spazio all'interno, il terzo posto veniva occupato dal vegliardo, ma sempre puntuale, Gialy. Buoni 3 anni erano impegnati sul meglio del Premio Take Dancing, Room Guasimo, reduce da un bel primo piano con il gentileman a San Siro, stavolta è incappato in una Robinia d'Arc quanto mai determinata una volta riuscita a scavalcare dopo mezzo giro la decisa Renata d'Este e, nel tentativo di portarle un violento attacco, si è disunito. Robinia d'Arc ha poi mantenuto saldamente il comando delle operazioni, andando a vincere in 1.19.8, mentre Room Guasimo si è rifiutato avanti ma ha ceduto nel quarto conclusivo, dimodoché a scorta della allieva dello scandinavo Lie ha concluso Rosy Db, che, dopo attenta corsa di posizione, nel finale ha avuto buon gioco su Renata d'Este. Anonimo, invece, Rompicapo.

Sicomoro su Sindra Una super Olandra

XVI Palio Nazionale dei Proprietari (metri 2080): 1) Mariachi Bi (M. Belladonna), 2) Oscar d'Asolo, 3) Ofelia Uan. 5 part. Tempo al km 1. 19. 1. Tot.: 25; 22, 20; (140). Tris Montebello: 50.500 lire.

Premio Box Boy (metri 1660): 1) Santomas Lem (A. Nuti), 2) Sabanka, 3) Sunhills. 7 part. Tempo al km 1. 19. 9. Tot.: 21; 29, 25; (69). Tris Montebello: 44.400 lire.

Premio Burnell Newton (metri 1660): 1) Sicomoro (C. Rossi), 2) Sindra, 3) Sea Moss. 10 part. Tempo al km 1. 22. Tot.: 36; 16, 16, 19; (55). Tris Montebello: 47.200 lire.

Premio Bombolino (metri 1660): 1) Olandra (C. Rossi), 2) Ocio Lasar, 3) Oriundo Ami. 16 part. Tempo al km 1. 21. 1. Tot.: 14; 15, 56, 34; (2315). Tris Montebello: 583.800 lire.

Premio Grida (metri 1660): 1) Primavera Siro (G. Granzotto), 2) Nyerol, 3) Gialy. 8 part. Tempo al km 1. 18. 7. Tot.: 219; 48, 57, 53; (1276). Duplice dell'accoppiata (4.4 e 7.4 corsa); non vinta. Lira 48.100 in base al 1.º comma dell'art. 104. Tris Montebello: 2.083.700 lire.

Premio Iagus (metri 1660): 1) No Sex Lem (E. Pouchi), 2) Nuova Jet, 3) Lycristy. 10 part. Tempo al km 1. 19. 3. Tot.: 42; 23, 26, 38; (300). Tris Montebello: 183.900 lire.

Premio Durbin (metri 1660): 1) Renny Joe (A. Nuti), 2) Royal Best, 3) Revelation. 12 part. Tempo al km 1. 20. 7. Tot.: 32; 22, 33, 19; (240). Tris Montebello: 103.500 lire.